



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R. FRASCOLLA"

TAIC830008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. FRASCOLLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14973** del **28/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 106*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 183** Valutazione degli apprendimenti
- 197** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 205** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 239** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 245** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 254** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel 24_25 la pop. scol. dell'I.C. (con Infanzia) e' di 849 frequentanti, in aumento: 776 (22_23); 792 (23_24). Nel plesso di Lama: completato il corso di sc. sec. di I gr. avviato per la prima volta nel 22-23. Nel plesso di Talsano: (dopo l'aggregazione all'I.C. per dimensionamento nel 22_23), nuovo avvio delle classi di sc. primaria interrottosi negli anni precedenti; avviata per la prima volta nel 23_24 la sc. sec. di I gr.; attivato il tempo scuola a 40 h settiman. (n. 1 sez. inf. e la 1^ prim.). Rileva che sul medesimo territorio ci sono altri due II.CC. L'incremento della pop. scol. dimostra che l'OF dell'istituto incontra le esigenze delle Famiglie dei diversi contesti territoriali. E' possibile prevedere l'aumento del n. di alunni della sc. sec. di I gr. riassorbendo il minimo scarto rispetto ai benchmark. I dati 24_25 degli alunni con dva rivelano un lieve incremento rispetto al 23_24 (da 34 a 37 con Infanzia). Tale dato (come quello 23_24) peraltro e' ancora inferiore ai benchmark. Le azioni di processo per l'Inclusione e la equa distribuzione degli alunni con dva nei plessi/classi consentono una gestione vicina alle diverse necessita' degli alunni. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana - a.s. 23_24 - inferiore ai benchmark, corrisponde ad un numero esiguo di alunni stranieri. Cio' consente di agire in modo personalizzato a favore di tali alunni e delle loro esigenze (soprattutto linguistiche) in un'ottica inclusiva ed interculturale.

Vincoli:

Il n. degli alunni con Bes da DSA riferito al corrente a.s. e' maggiore di quello dello scorso anno. (da 28 a 38). Tanto comporta la necessita' di un sistema di azioni quanto mai puntuale per la gestione dei bisogni di questi alunni cosi' come di quelli derivanti dagli alunni individuati in situazione di BES da svantaggio (n. 21 alunni per delibera dei team/consigli di classe). E' rilevante (superiore ai benchmark) il dato dei genitori entrambi disoccupati [INVALSI a.s. 2023/2024] riferito alle sole classi II di sc. primaria. Dai dati a disposizione, peraltro parziali (perche' riferiti solo alle classi censite e non a tutte le classi che compongono l'I.C.) rileva che lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti e' MEDIO-BASSO per quel che attiene il segmento della sc. primaria. L'ESCS riferito alle classi della sc. sec. di I gr. e' MEDIO-ALTO. Dai dati analitici per classe, emerge, peraltro, una diversa caratterizzazione delle singole realta' classi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola con 2 dei suoi 3 plessi (S. Vito e Lama) insiste in area costiera. S. Vito nel mare rintraccia la sua principale vocazione economica: turismo balneare, produzione ittica, cantieristica navale, Marina milit. La popolazione si e' progressivamente stabilizzata sul Territorio che ha superato la sua originaria connotazione residenziale estiva. Lama, un tempo agricola, e' divenuta una borgata residenziale. Il processo di 'ri-accreditamento' del plesso sul Territorio, per riaffermare il ruolo della Scuola, sta dando riscontri positivi. L'accorpamento del plesso di Talsano (ex. dimensionamento 22_23), grazie alle azioni intraprese, si e' tradotto in una opportunita': l'utenza ha dimostrato subitanea fiducia e apprezzamento verso l'OF oltre che capacita' di partecipazione attiva alle iniziative/alla ri-nascita del plesso. Dal 18-19 (cambio DS), con l'intenzionale apertura al Territorio/Genitori, l'istituto puo' contare su una Comunita' desiderosa di crescita socio-culturale, su Famiglie interessate e partecipi alla vita della scuola, co-protagoniste del cambiamento. Frequenti le forme di cooperazione con Marina Militare, Pro loco, stabilimenti balneari, parrocchie, centri sportivi, associazioni e realta' scolastiche, specie della sec. di II gr. Con l'Ente civico vi e' condivisione di iniziative varie. La scuola e' centro di promozione socio-culturale anche con la messa a disposizione - su richiesta del Comune - della palestra della sede centrale alle assoc. sport.

Vincoli:

Il territorio su cui insiste l'I.C. (circoscrizione di S. Vito - Lama - Talsano) e' alla periferia della citta' di Ta; non costituisce un polo attrattivo dal punto di vista economico e delle opportunita' lavorative; e' privo di insediamenti produttivi di rilievo; (v. il basso valore del tasso di immigrazione). La maggior parte della popolazione e' soggetta al quotidiano spostamento in citta' a scopo lavorativo. Anche dal punto di vista culturale, il territorio e' privo di punti di riferimento e di centri di aggregazione in particolare 'a misura' dei piu' giovani. Il tasso di disoccupazione della prov. di Taranto(23_24) e' maggiore di quello di riferimento regionale (Puglia) e quasi il doppio di quello nazionale. Il plesso "Mazzaraso" di Talsano sorge al limitare del paese che conserva - sbiadite - tracce del suo passato agricolo. Non si rileva una spiccata marca economica o culturale che connoti la dimensione sociale dell'utenza. La relazione con il Comune, per la manutenzione ordinaria e straordinaria, e' costante ed improntata alla disponibilita' ad accogliere le richieste seppur nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione rispetto al n. di scuole di competenza comunale. La collocazione della scuola in periferia



comporta la necessita' di organizzarsi autonomamente in caso di partecipazione ad iniziative e/o per visite guidate in citta'. Il Comune fornisce il servizio di scuolabus solo per alunni disabili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal 18-19 (cambio DS), grazie ad una intenzionale apertura al Territorio/Genitori, allo specifico progetto d'istituto ("Re Mida e Mani di Fata"), ad una intensa interlocuzione con il Comune; a bandi/finanziamenti nazionali/europei la Scuola ha intrapreso la valorizzazione degli spazi e l'incremento di dotazioni. Realizzati ambienti/aule per: l'attivit  motoria/psicomotricita'; STEM; SNOEZELEN; per l'inclusione; per la lettura; per il servizio mensa. Potenziati gli spazi di apprendimento esterni con la collocazione di arredi e sussidi didattici in tutti e 3 i plessi. L'allocazione di monitor interattivi (FESR Digital board) nella sc. Prim. e sec. di I gr. ha permesso di destinare le LIM alle sezioni della sc. dell'Inf. di tutti i plessi. Ulteriori dotazioni d'aula (dispositivi per coltura idroponica) grazie al FESR Edugreen. Potenziata l'infrastruttura di rete (FESR Cablaggio e Piano Scuola Connessa/banda ultra larga). Ristrutturazione del sito e migrazione in cloud di applicativi per la segreteria (con appositi finanziamenti PNRR) Trasformazione di 16 aule in ambienti innovativi di apprendimento (con finanziamento PNRR "Scuola 4.0 - ". Spazi e dotazioni nel complesso rispondono ad una Scuola piu' moderna e vicina ai bisogni delle nuove generazioni. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio la Scuola e' pronta con ogni risorsa possibile (materiale e non, gestionale) anche in collaborazione con le Famiglie disponibili alla partecipazione solidale.

Vincoli:

La Scuola dispone degli esclusivi finanziamenti statali/comunitari. Non dispone di finanziamenti da parte del Comune. Il versamento di un contributo economico da parte delle Famiglie e' assolutamente liberale, non obbligatorio e pertanto variabile nella consistenza annua. La fruizione dei laboratori e' condizionata dalla limitata disponibilit  di CS per la vigilanza nei padiglioni/piani dove sono ubicati i laboratori stessi. Necessario il riordino di ambienti che, nel tempo, si sono trasformati in depositi di arredi e materiali didattici obsoleti. L'incremento della popolazione scolastica pone la necessita' di individuare, adeguare e allestire nuovi spazi didattici con il necessario concorso del Civico ente, proprietario degli immobili. La Scuola non offre un servizio di trasporto per il raggiungimento dei plessi. Le Famiglie provvedono autonomamente. Non ancora esplorata la



funzionalità SIDI per il crowdfunding (piattaforma ministeriale IDEarium) a sostegno di idee/progetti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS, 10 anni di servizio (al 7° nell'Istituto), ha chiesto nel 23_24 e ottenuto la conferma per un nuovo mandato triennale presso la Scuola. Ciò favorisce la continuità di gestione, della definizione della visione e della promozione dell'O.F. Nell'a.s. 24-25, il 74,6% dei doc. della sc. Prim. e' a TI, al di sopra della media naz. La maggior parte dei doc. della sc. Prim. ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni (ben > del rif. naz.). Per la sc. sec. c'è una significativa % (43,5) di doc. tra i 35 e i 44 anni (ben > del rif. naz.). L'assegnazione dell'organico di sostegno, 24_25 e' avvenuta in tempi coerenti con l'avvio dell'a.s.; la > parte ha la specializzazione. Ciò ha consentito di definire per tempo l'assegnazione dei docenti alle classi/alunni e di avviare contestualmente le azioni di sistema connesse con l'inclusione. E' stato possibile predisporre con le risorse interne l'Istruz. domic. per n. 1 alunna con dva in terapia. Nell'organigramma 24_25 c'è n. 1 FS per l'inclusione di alunni dva; n.1 e' il referente per alunni con DSA e svantaggio. Sono operative n. 2 figure per l'assistenza specialistica degli alunni con dva (servizio erogato dal Comune) n. 1 ass. alla comun. (servizio erogato dalla Provincia).

Vincoli:

24-25: il 59,1% dei doc. della sc. sec. di I gr. e' a TI (inf. alla media naz.) E' sensibilmente > rispetto alla media naz. la percentuale di doc. a TD (40,9%). I dati percentuali di docenti a TI per anni di servizio nella scuola sono aggiornati all'a.s. 22/23. Il n. medio di gg di assenza pro-capite annuo dei docenti a TI nell'a.s. 23/24 (primaria e sec.) e' maggiore rispetto ai rif. naz. Ne consegue un aggravio nella gestione sostituzioni. Nel 24_25, a seguito di trasferimento, ha preso servizio a T.I. un nuovo DSGA (il 5° negli ultimi 7 anni). Il continuo cambio di detta figura apicale, attese le mansioni chiamate a svolgere, incide sulla impostazione e svolgimento dei servizi ammin. contabili, sulla gestione della Segret. e del personale Ata-CS. Nel corrente a.s. la scuola puo' contare su n. 16 CCSS in organico di diritto e n. 1 CS in organico di fatto. La risorsa di tale profilo professionale e' appena sufficiente rispetto alle esigenze e alle caratteristiche logistiche della Scuola. Non e' stato svolto un monitoraggio delle competenze possedute dai docenti. Rileva peraltro la difficoltà di un piu' ampio coinvolgimento di doc. nell'espletamento di incarichi aggiuntivi, al fine di vedere piu' equamente distribuito il carico di lavoro. L'AT e' condiviso con altre 5 scuole. La disponibilità e' di 6 ore/settim.



insufficienti rispetto al bisogno. Il contributo garantito dal Comune per l'assist. special. per gli alunni con dva e' di n. 2-3 h/settim/alunno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R. FRASCOLLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC830008
Indirizzo	VIALE JONIO 513 LOC. S.VITO 74122 TARANTO
Telefono	0997331891
Email	TAIC830008@istruzione.it
Pec	taic830008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.frascolla.edu.it

Plessi

VIA DENTICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA830048
Indirizzo	VIA DENTICE SAN VITO - TARANTO 74122 TARANTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DENTICE snc - 74122 TARANTO TA

LAMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA83006A
Indirizzo	VIA CICLAMINI FRAZ. LAMA 74122 TARANTO



Edifici

• Via CICLAMINI 0 - 74100 TARANTO TA

EDIFICIO MAZZARASO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TAAA83007B

Indirizzo VIA CELLINI TALSANO 74122 TARANTO

SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE83001A

Indirizzo VIALE JONIO 509 LOC. S.VITO 74122 TARANTO

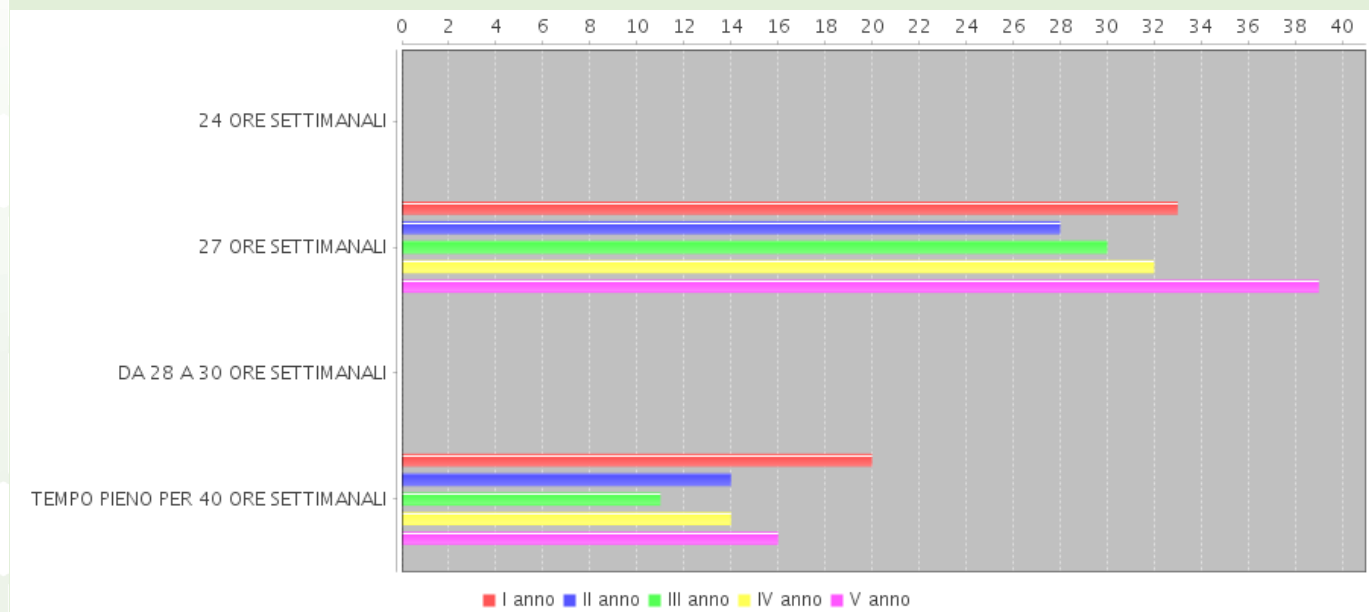
Edifici

• Viale IONIO 509 - 74122 TARANTO TA

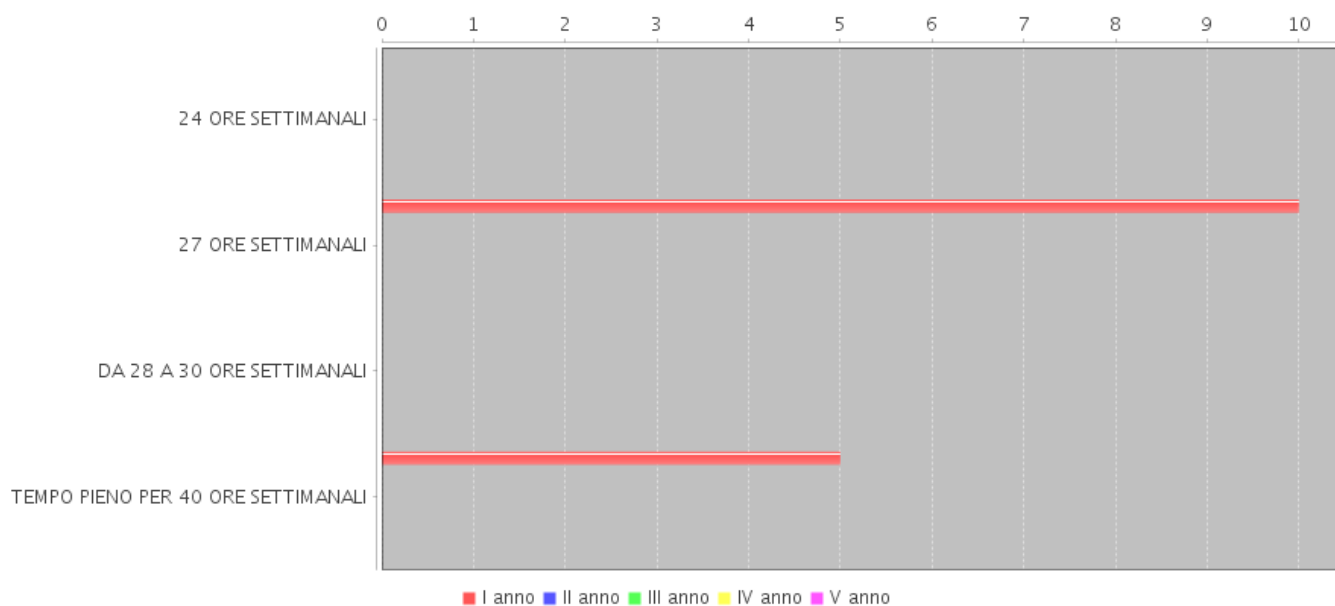
Numero Classi 15

Totale Alunni 237

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

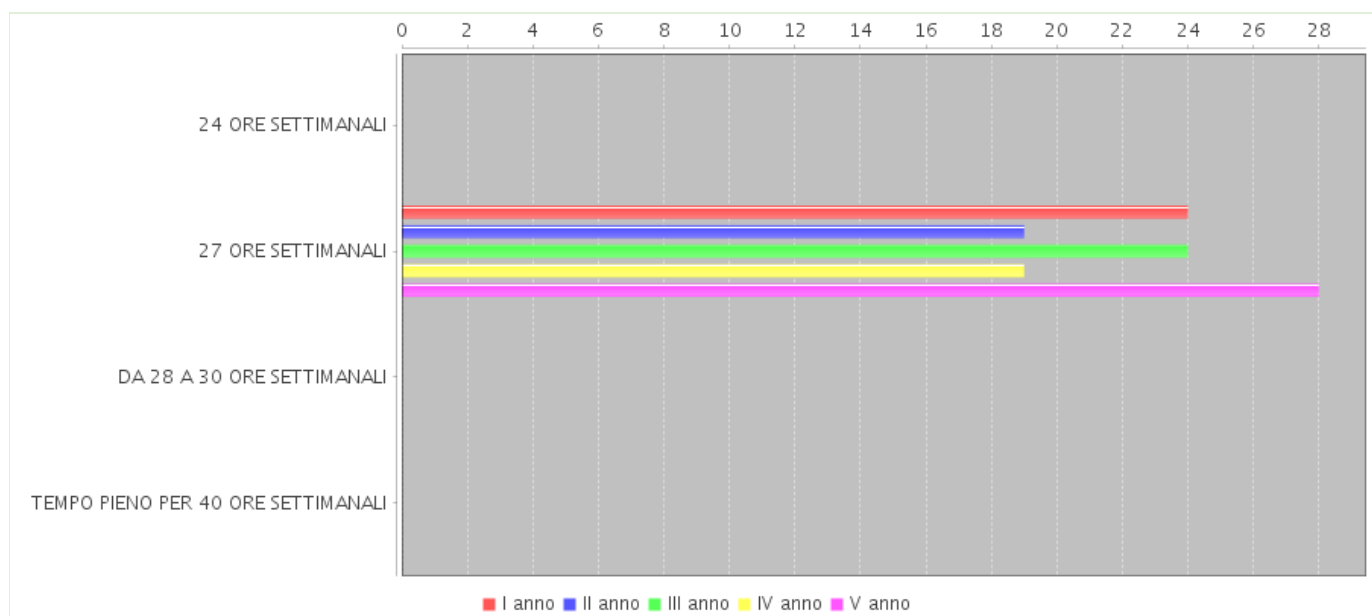


Numero classi per tempo scuola

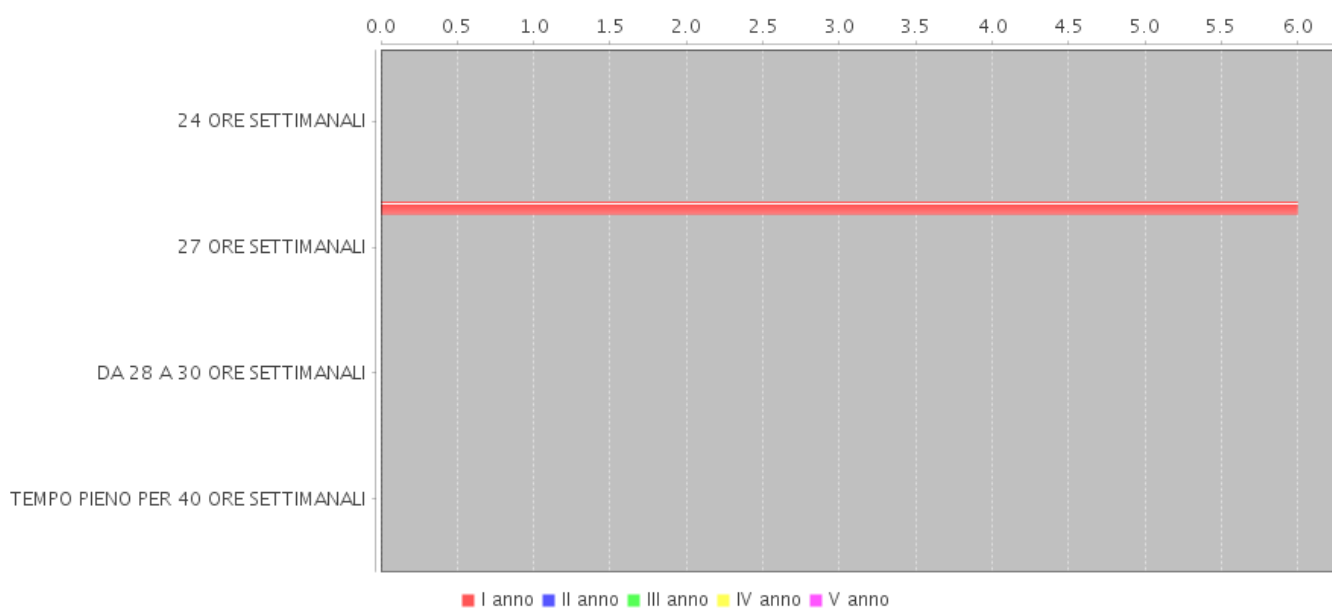


LAMA - VIA CICLAMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE83003C
Indirizzo	VIA CICLAMINI LOC. LAMA 74122 TARANTO
Edifici	• Via CICLAMINI 0 - 74100 TARANTO TA
Numero Classi	6
Totale Alunni	114
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



MAZZARASO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TAE83004D

Indirizzo

VIA CELLINI S.N. TALSANO - TARANTO 74122
TARANTO

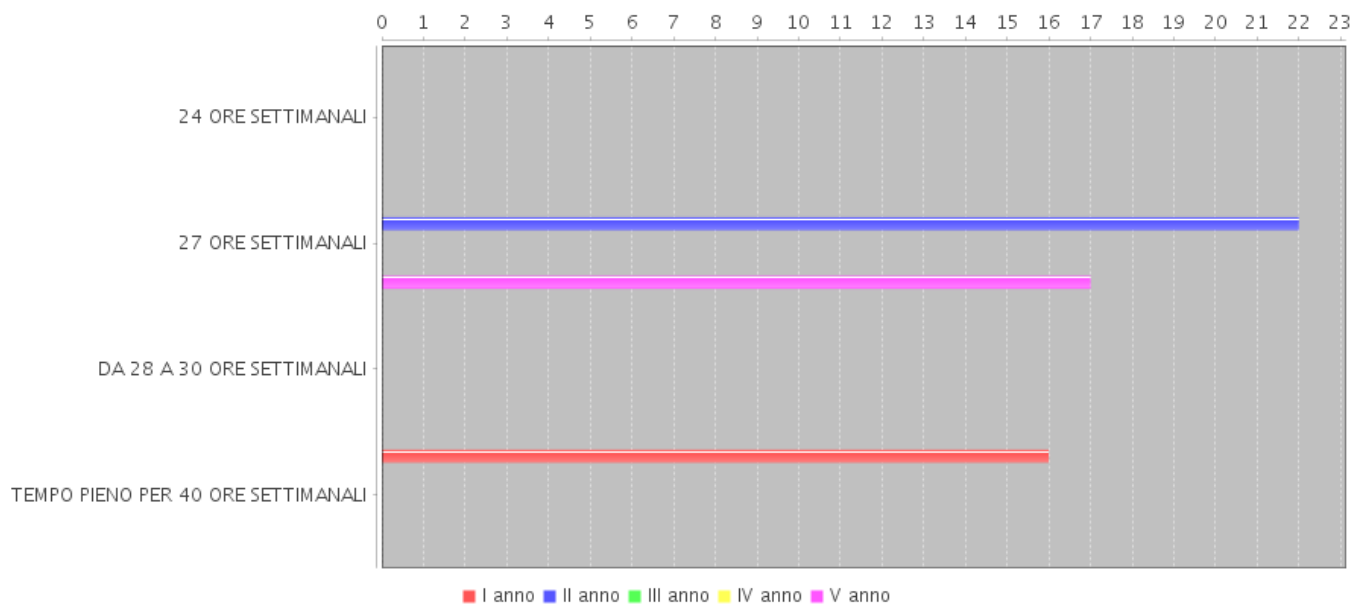
Numero Classi

3

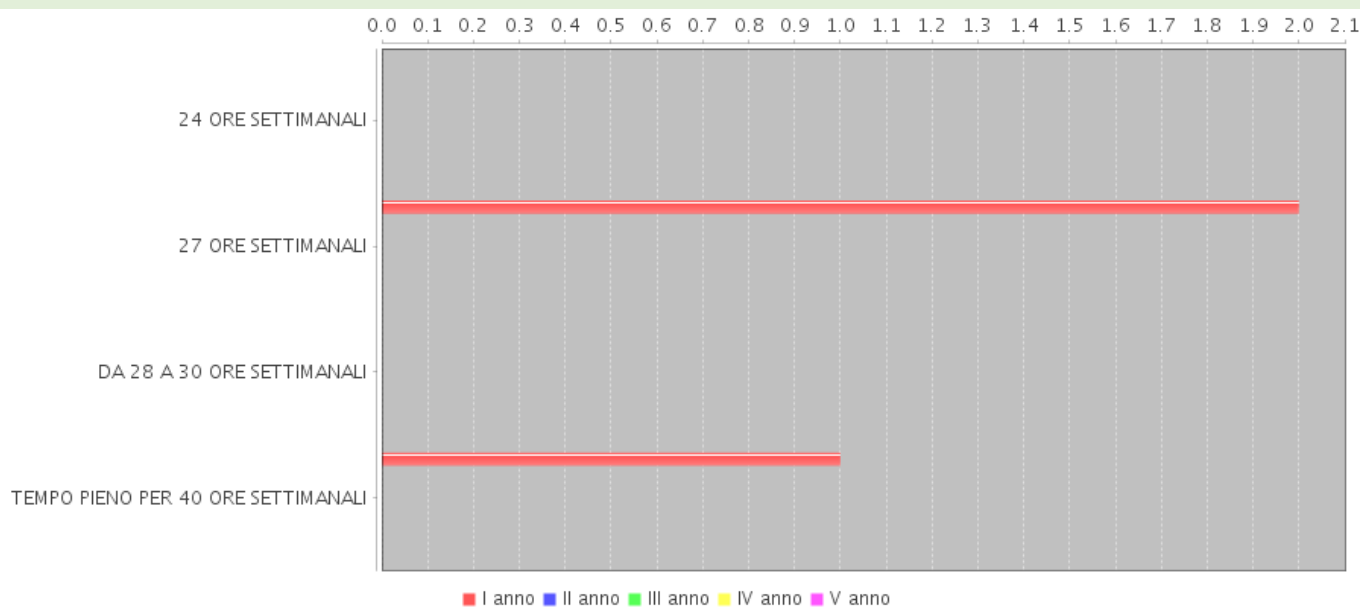


Totale Alunni 55

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM830019

Indirizzo VIALE IONIO, 513 SAN VITO 74122 TARANTO



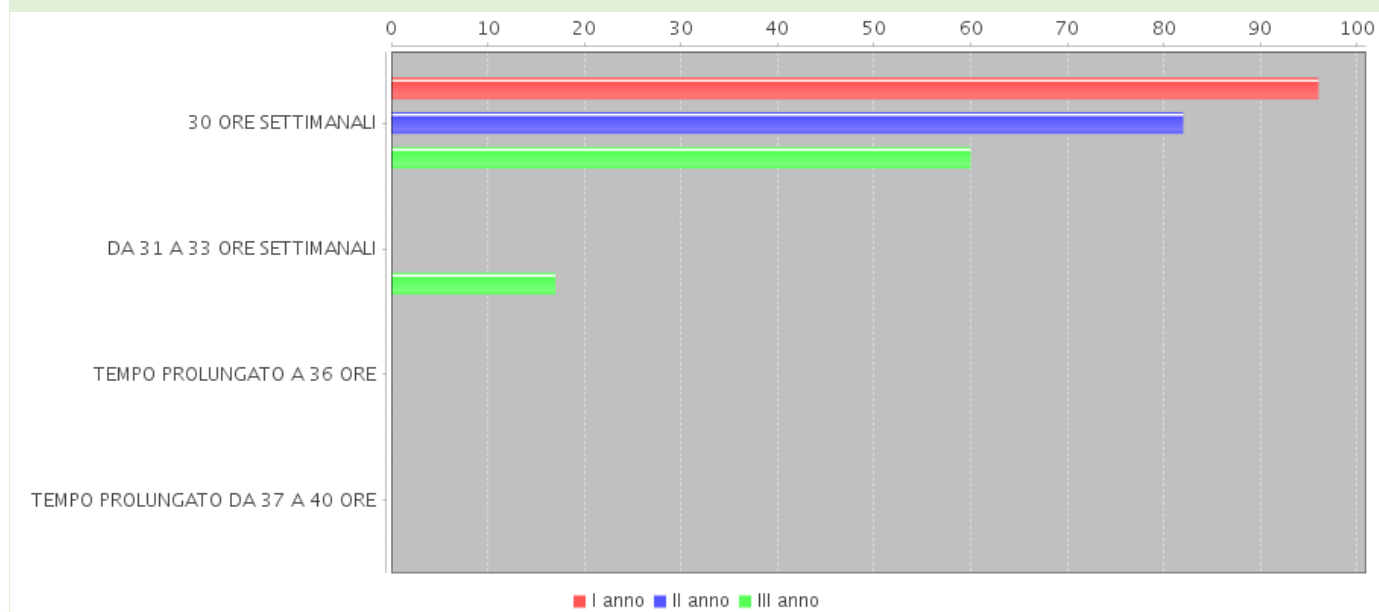
Edifici

• Viale Ionio 513 - 74122 TARANTO TA

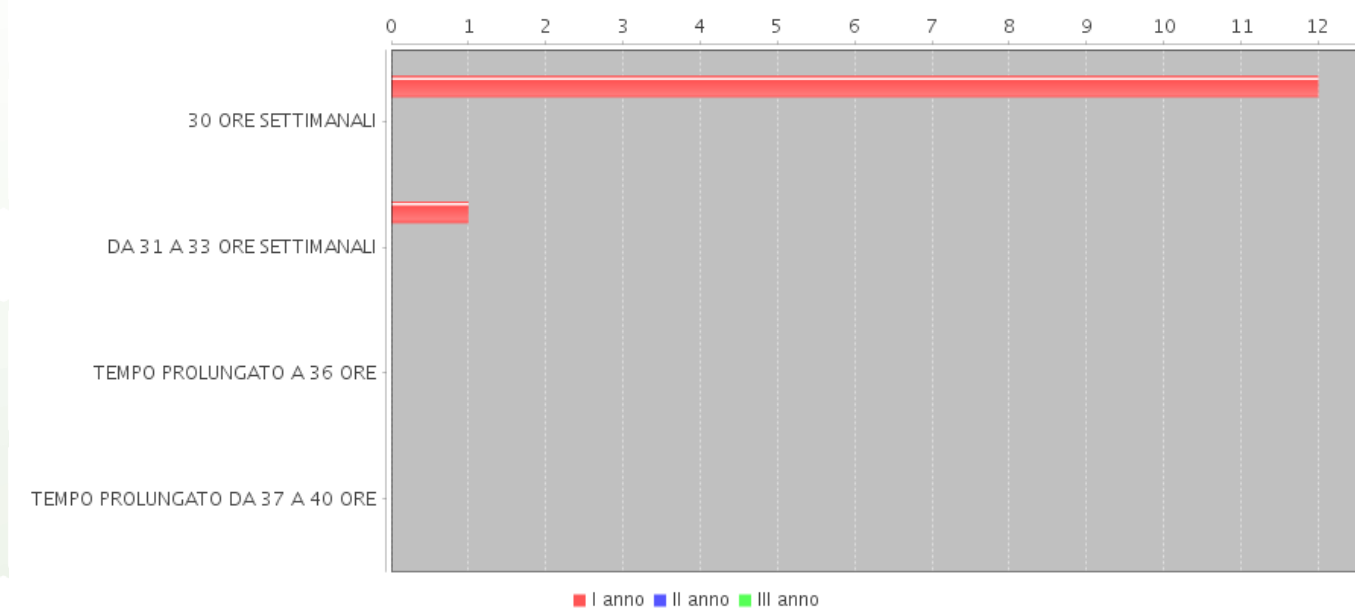
Numero Classi 13

Totale Alunni 255

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Presso la scuola sec. di I gr. - plesso Massari (S. Vito) è attivo, dall'a.s. 2006-2007 il CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (33 ore settimanali) che consente lo studio dei seguenti STRUMENTI: chitarra - flauto - percussioni - pianoforte. Nel corrente a.s., 24_25, è ancora attiva n. 1 classe ad indirizzo musicale.

Dall'a.s. 23_24, in ragione della nuova disciplina dei PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE nella sc. sec. di I gr. (decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176), tale opportunità educativo - didattica (stessi strumenti) è offerta a tutti gli alunni iscritti alla classe Prima della sc. sec. di I gr., indipendentemente dalla classe/corso di appartenenza.

Presso la scuola dell'INFANZIA - sede di S. Vito - sono attive sezioni a tempo normale (40 ore settimanali) con servizio di refezione (mensa). Anche presso il plesso "Mazzaraso" di Talsano è attiva, dall'a.s. 23_24, n. 1 sez. di sc. dell'infanzia a tempo normale con mensa.

Presso la scuola PRIMARIA di S. Vito sono attive classi a tempo pieno (40 ore settimanali)/intero corso con servizio di refezione (mensa).

Dall'a.s. 24_25, presso la scuola PRIMARIA del plesso "Mazzaraso" di Talsano è attiva n. 1 classe a tempo pieno (40 ore settimanali).

Presso il plesso "Mazzaraso" di Talsano, dall'a.s. 23_24 e nell'a.s. 24_25, si sono formate nuovamente le CLASSI I della sc. PRIMARIA.

Dall'a.s. 22_23 è attiva la scuola SECONDARIA di I gr. nel plesso di Lama-Ciclamini. Nel corrente a.s., 24_25, sono attive, dunque, le classi I, II e terza (il corso completo).

Dall'a.s. 23_24 è attiva la scuola SECONDARIA di I gr. nel plesso "Mazzaraso" di Talsano. Nel corrente a.s., 24_25, sono attive, dunque, le classi I, II.

Nella sc. sec. di I gr. è previsto lo studio di una seconda lingua comunitaria. E' possibile opzionare il



FRANCESE o lo SPAGNOLO. L'attivazione della/e classe/i di Spagnolo è subordinata a:

- conservazione della cattedra intera di francese;
- l'autorizzazione dell'Uff. Scol.;
- n. min. di al./classe (18);
- capienza aule
- criteri di precedenza previsti dagli OO.CC.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Aula Natura - WWF -	1
	Ambiente laboratoriale discipline STEM	3
	Ambiente lab. ambito Linguistico/espressivo	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN	2
Strutture sportive	Palestra	3
	Aree esterne attrezzate	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	144
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	242
	Monitor interattivi nei laboratori	8

Approfondimento



L'istituto, nel complesso, è dotato di:

- N. 170 PC
- N. 216 tablet e relativi armadi di ricarica
- N. 12 LIM
- N. 39 schermi interattivi
- N. 2 Totem a disposizione di genitori e utenti con collegamento internet
- N. 5 Tavole Grafiche

DOTAZIONE INFORMATICA SC. SEC. DI I GR.

Ogni classe della scuola secondaria di 1° gr. (n. 8 classi nella sede di San Vito; n. 3 classi nella sede di Lama e n. 2 classi nella sede di Talsano) è dotata di uno schermo interattivo e di un PC per una disponibilità complessiva di 13 schermi e 13 PC.

I PC presenti nelle classi di scuola secondaria sono collegati ad una rete internet.

Ogni alunno della scuola secondaria di I grado ha a disposizione un tablet; l'utilizzo di questi tablet per più classi contemporaneamente è subordinato all'ottimizzazione - in corso di realizzazione - della rete wi-fi.

DOTAZIONE INFORMATICA SC. PRIMARIA

Ogni aula di scuola primaria, sia del plesso di San Vito che quello di Lama, è dotata di schermi interattivi e di un PC. Le aule di scuola primaria nel plesso di Mazzaraso sono dotate di LIM o di schermo interattivo e di pc.

DOTAZIONE INFORMATICA SC. dell'INFANZIA

Le aule che ospitano le sezioni di scuola dell'Infanzia, nei tre plessi dell'Istituto, sono dotate di LIM.

I dispositivi non allocati nei laboratori, così come il collegamento a internet, sono a disposizione delle classi e/o dei docenti anche per l'utilizzo nei vari spazi comuni dell'istituto.

Nell'arco del triennio di vigenza del presente Piano triennale (a.s. 2022-2025), la Scuola conferma e persegue il convincimento che lo spazio (unitamente alle infrastrutture e alla strumentazione didattica) svolga un ruolo 'attivo' nel processo di insegnamento-apprendimento e individua nella valorizzazione degli spazi esistenti e nella creazione di nuovi ambienti di apprendimento una leva strategica dell'innovazione metodologico-didattica. Incessante l'interlocuzione con l'ente civico (Comune) per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.



Di seguito l'indicazione di alcuni degli interventi volti alla concreta realizzazione dell'idea di cui sopra.



La Scuola è destinataria degli interventi discendenti dal Piano Scuole Connesse voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'intervento è volto a consentire l'accesso a Internet a ogni scuola prevista nel piano senza limiti di tempo, orario e volumi, tramite una connettività di 1 Gbit/s in accesso per ogni scuola con almeno 100 Mbit/s garantiti simmetrici fino ai peering Internet. La connettività per le scuole sarà garantita per cinque anni, inclusi i servizi di manutenzione e di assistenza tecnica. La realizzazione dell'intervento è completata.

La Scuola ha ottenuto e implementato l'azione connessa al finanziamento relativo al PON FESR "Reti locali" - Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."



Grazie al finanziamento del PON FESR (Avviso pubblico prot. 50636 del 27/12/2021) “ Edugreen: **laboratori di sostenibilità per il primo ciclo** ” la scuola si è dotata di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione. Sono stati acquistati due orti idroponici da interno per percorsi esponenziali STEM gestibili anche via web e 29 moduli da banco per la coltivazione idroponica completi di minuteria e ricambi.

I tre spazi laboratoriali per l’insegnamento delle discipline STEM sono stati realizzati grazie al finanziamento di due progetti relativi all’ AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L’APPRENDIMENTO DELLE STEM (prot. n. 10812 del 13/05/2021); sono stati acquistate le seguenti attrezzature:

- a) attrezzature per l’insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, 1 drone educativo programmabile);
- b) schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- c) strumenti per l’osservazione, l’elaborazione scientifica e l’esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, 8 visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, 3 scanner 3D);
- d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (2 stampanti 3D, 3 plotter, arredi e accessori);
- e) software innovativo per la didattica digitale delle STEM.

Grazie al finanziamento di due progetti relativi al PON FESR - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”. 13.1.5 – (progetto Frascolla e



Progetto ex De Amicis) sono stati allestiti n. 10 spazi didattici di apprendimento innovativi (sedi di San Vito, di Talsano e di Lama):

- N. 2 aule che ospitano due sezioni di scuola dell'infanzia (plesso di Mazzaraso)
- N. 1 aula per attività didattica e di sostegno per alunni diversabili (plesso di Mazzaraso);
- N. 3 aree esterne con arredi per attività didattico-educative, una per ciascuna sede;
- N. 2 spazi per attività di psicomotricità (San Vito e Lama);
- N. 2 aule multisensoriali per la metodologia SNOEZELEN (San Vito e Lama).



Grazie al finanziamento relativo all'avviso PNRR azione n. 1 del Piano Scuola 4.0 "Next Generation Classroom" l'Istituto Frascolla ha realizzato l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature di n. 16 ambienti di apprendimento situati nelle sedi di San Vito e di Lama. Sinteticamente, il progetto ha raggiunto l'obiettivo di realizzare l'innovazione dei seguenti ambienti:

- n. 10 aule disciplinari - sc. sec. di I gr. (sede centrale di San Vito)
- n. 3 aule fisse - sc. sec. di I gr. (plesso di Lama)
- n. 3 aule disciplinari - sc. primaria (S. Vito - Lama)

Le finalità didattiche perseguite sono state:

- Superare la didattica trasmissiva.
- Favorire la motivazione ad apprendere; la didattica attiva/esperienziale; la centralità del discente/bisogni/attitudini; l'apprendimento significativo e perdurante.

L'innovazione degli spazi è stata realizzata grazie all'acquisto di:



DOTAZIONI TECNOLOGICHE:

- N. 6 monitor interattivi
- N. 16 notebook e box portanotebook
- N. 96 tablet con relativi armadi di ricarica
- N. 3 stampanti
- Software didattici: THINGLINK PREMIUM, Mozaik, MERGE EDU, CampusLab (Lab. linguistico – Inglese)
- N. 2 ODLA - Hardware per la scrittura ed esecuzione musicale
- Strumentazione musicale digitale (Theremin e Hiperdrum)
- Poster interattivi con app di realtà aumentata

ARREDI:

- N. 20 pouf
- N. 1 arena componibile di 20 posti
- N. 12 armadi a due ante
- N. 16 tavoli da making
- N. 30 tavoli trapezoidali con sedie

PICCOLI INTERVENTI, INSTALLAZIONI E FORNITURE:

- Realizzazione di n. 20 tende oscuranti alla veneziana
- Tinteggiatura delle pareti degli ambienti interessati

Grazie a risorse finanziarie previste dal PNRR si è proceduto inoltre alla definizione del NUOVO SITO WEB della Scuola secondo il modello standard messo a disposizione tramite il progetto Designers Italia. Il nuovo sito punta ad offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

Il SITO WEB DELL'ISTITUTO è raggiungibile all'indirizzo: <https://www.frascolla.edu.it/>

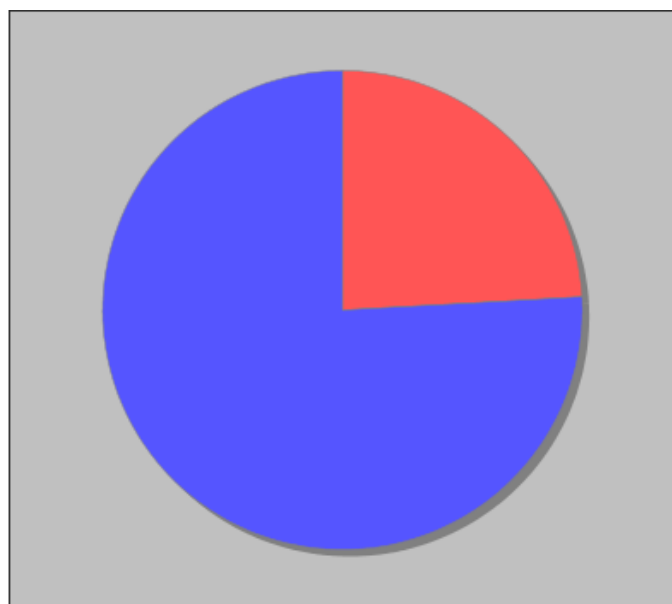


Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	24

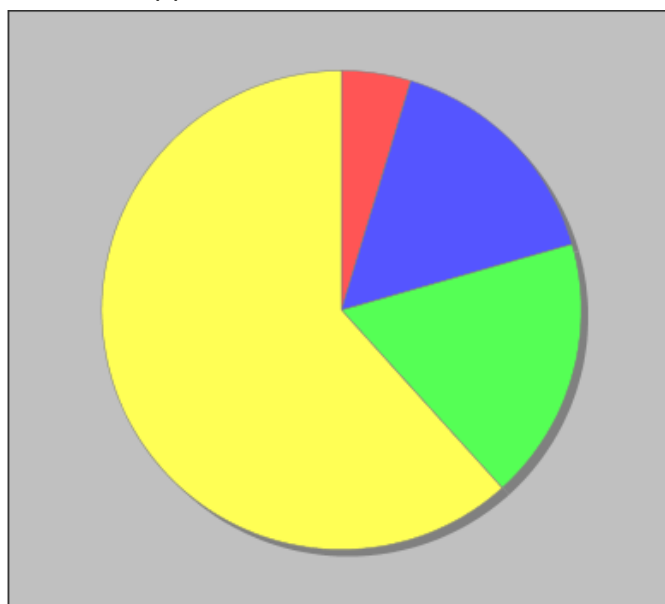
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 66

Approfondimento

Il DS, 10 anni di servizio (al 7° nell'Istituto), ha chiesto nel 23_24 e ottenuto la conferma per un nuovo mandato triennale presso la Scuola. Ciò favorisce la continuità di gestione, della definizione della visione e della promozione dell'O.F.

Nell' a.s. 24-25, il 74,6% dei doc. della sc. Prim. è a TI, al di sopra della media naz. La maggior parte



dei doc. della sc. Prim. ha un'eta' compresa tra i 45 e i 54 anni (ben > del rif. naz.).

Per la sc. sec. c'e' una significativa % (43,5) di doc. tra i 35 e i 44 anni (ben > del rif. naz.).

L'assegnazione dell'organico di sostegno, 24_25 e' avvenuta in tempi coerenti con l'avvio dell'a.s.; la > parte ha la specializzazione. Cio' ha consentito di definire per tempo l'assegnazione dei docenti alle classi/alunni e di avviare contestualmente le azioni di sistema connesse con l'inclusione. E' stato possibile predisporre con le risorse interne l'Istruz. domic. per n. 1 alunna con dva in terapia. Nell'organigramma 24_25 c'e' n. 1 FS per l'inclusione di alunni dva; n.1 e' il referente per alunni con DSA e svantaggio. Sono operative n. 2 figure per l'assistenza specialistica degli alunni con dva (servizio erogato dal Comune) n. 1 ass. alla comun. (servizio erogato dalla Provincia).



Aspetti generali

Le SCELTE STRATEGICHE della Scuola derivano da

1. la VISION e MISSION definite dal Dirigente scolastico e che orientano le scelte della scuola dal punto di vista generale e identitario;
2. i PERCORSI di MIGLIORAMENTO degli ESITI di alunni e studenti (sulla base del processo di autovalutazione del SNV) e che orientano i connessi processi da implementare;
3. la POLITICA SCOLASTICA nazionale ed internazionale (L. 107/2015; Piano nazionale di ripresa e resilienza)

Si tratta di fattori che concorrono in modo sinergico nel determinare l'intero funzionamento del sistema "Frascola".

1 - VISION e MISSION -

La VISION è l'idea di scuola, la prospettiva di senso dell'agire scolastico, il principio ispiratore, l'interpretazione del mandato istituzionale. Una vision corretta trae le motivazioni di partenza dalla lettura e interpretazione in chiave psico-sociopedagogica della realtà: della nuova complessità e mutevolezza sociale; della costante necessità di aggiornamento/modernizzazione delle conoscenze e delle abilità; della pluralità dei bisogni - e delle domande anche implicite - di bambini e ragazzi; dell'analisi dinamica della microsocietà del territorio.

Vision : essere presidio per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

La MISSION è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E' la forza trainante per trasformare l'idea in progetto, in azioni - e perfino in sfida -. La mission della scuola è fortemente connessa con la vision.

Mission : offrire un servizio pubblico di qualità vicino ai bisogni dell'utenza e alle istanze dell'attualità.

La definizione della Mission e della Vision della scuola sono orientate attraverso l'ATTO di INDIRIZZO



del DS.

Il documento è stato socializzato in sede di Collegio dei Docenti del 20_12_21 e del Consiglio di Istituto del 21_12_21; è stato divulgato a mezzo Registro elettronico (RE) al personale interno e pubblicato sul sito della scuola.

v. [ATTO di INDIRIZZO](#) del DS per il triennio 22- 25.

2 - PERCORSI di MIGLIORAMENTO degli ESITI di alunni e studenti -

Il miglioramento degli esiti di alunni e studenti costituisce il fulcro dell'intero Sistema Nazionale di Valutazione (SNV ex DPR n. 80 del 2013) e, di conseguenza, è lo snodo intorno al quale ruota il Piano di miglioramento (PdM) dell'istituto.

Il PdM viene elaborato sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Valutazione (RAV) che è lo strumento che permette alle scuole di svolgere una ampia e completa autoanalisi da cui ne deriva l'individuazione delle PRIORITA' da perseguire. Tali priorità sono, in ogni caso, indirizzate al miglioramento degli esiti degli alunni.

Dall'a.s. 22_23 la Scuola ha individuato 2 PRIORITÀ:

1- "Risultati scolastici" - per la sc. sec. di I gr.

2 - "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" - per la sc. Primaria.

Per ciascuna delle sopra indicate priorità son stati individuati dei TRAGUARDI triennali misurabili e degli OBIETTIVI DI PROCESSO funzionali al raggiungimento dei traguardi stessi.

Attraverso la conseguente/successiva definizione dei PERCORSI di MIGLIORAMENTO (uno per ciascuna priorità) la Scuola ha individuato e implementa quotidianamente delle AZIONI che interessano i vari e diversi processi di sistema.



3 - POLITICA SCOLASTICA nazionale ed internazionale -

Dalla politica scolastica nazionale ed internazionale derivano numerosi spunti per orientare la Scuola e le sue scelte.

La L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti." orienta in modo significativo le scelte della scuola, non solo da un punto di vista del funzionamento organizzativo, ma soprattutto per gli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** che individua nell'art. 1, c. 7).

Tali obiettivi sono spesso il fulcro di azioni strutturali che la scuola ha messo a sistema.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con le sue connesse azioni di investimento mette a disposizione, oltre a risorse finanziarie, ampie opportunità per un significativo cambio di passo nella scuola, un cambio soprattutto culturale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riallineare ai benchmark i dati relativi agli

Traguardo

Recupero della distanza tra il dato percentuale della scuola e quello dei benchmark di riferimento (regionale o nazionale). Rilevare, cioè, un trend di avvicinamento ai benchmark .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.

Traguardo

I risultati complessivi (taic) nelle prove standardizzate delle classi II e V devono riallinearsi ai benchmark relativamente alle discipline campionate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UN VOTO DI VALORE

Il percorso di miglioramento "Un voto di valore" parte dall'individuazione di una criticità rilevata nella sezione "ESITI - Risultati scolastici" in merito agli "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato".

Il disallineamento rilevato è stato propulsore di una serie di riflessioni all'interno del NIV che hanno portato ad individuare aspetti e rilievi afferenti alla più ampia dimensione della valutazione. È emerso il bisogno di una revisione della prassi valutativa che, intercettando aspetti normativi, fosse orientata verso procedure codificate e condivise.

Il percorso di miglioramento, attraverso l'attività "VALUT...AZIONI" punta, dunque, alla individuazione ed implementazione di una serie di azioni che, partendo dalla norma e promuovendo una consapevolezza professionale rinnovata su questo tema, arrivino alla definizione di procedure (non prassi) che favoriscano una valutazione degli apprendimenti - per quel che possibile - garante di uniformità di approccio da parte dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riallineare ai benchmark i dati relativi agli

Traguardo

Recupero della distanza tra il dato percentuale della scuola e quello dei benchmark di riferimento (regionale o nazionale). Rilevare, cioè, un trend di avvicinamento ai benchmark .



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la cultura della valutazione che, affinando procedure e strumenti, accompagni il processo di insegnamento-apprendimento nel suo dispiegarsi nel tempo (approccio diacronico) e tra ordini di scuola diversi (approccio verticale).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'innovazione e differenziazione metodologica dell'insegnamento (anche attraverso spazi di apprendimento dedicati/laboratori) per favorire la più autentica e reale espressione del potenziale di apprendimento degli alunni al momento della verifica e valutazione, anche nella forma della prova Invalsi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere ed agire il principio della personalizzazione dell'insegnamento attivando strumenti e progettazioni attagliate ai bisogni e al potenziale di ciascun alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Affinare l'organizzazione (principi, procedure, risorse umane, strumenti) funzionale a supportare il processo e la cultura valutativa.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la crescita professionale del personale docente intorno alla dimensione valutativa e/o delle prove standardizzate nazionali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'informazione delle Famiglie in merito al processo valutativo d'istituto anche nella forma della valutazione del sistema scolastico operata dall'Invalsi.

Attività prevista nel percorso: VALUT...AZIONI

Descrizione dell'attività	L'attività è declinata in una serie di azioni convergenti e funzionali al raggiungimento del traguardo triennale. Per ogni azione è previsto e definito un risultato atteso. Le azioni/risultati attesi sono oggetto di un monitoraggio annuale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Prof.ssa Tagarelli Annarita

Risultati attesi

AZIONE	RISULTATO ATTESO
Implementare la normativa vigente in materia di valutazione.	1. Attivazione di procedure valutative conformi alla norma e/o produzione di documentazione con l'esplicito richiamo alla norma.
Definire/revisionare procedure e strumenti di valutazione condivisi.	1. Elaborazione di rubriche valutative (sc. sec. I g); 2. integrazione del Regolamento sulla valutazione ; 3. definizione degli obiettivi di apprendimento per la valutazione in itinere (sc. primaria); 4. verbali/ delibere OO.CC (interclasse/ dipartimento/ Collegio).
Attivare forme di confronto sulla valutazione tra i docenti delle classi ponte	1. Incontri dedicati al confronto sul profilo delle competenze in uscita degli alunni al



		<p>termine della sc. dell'infanzia e della classe quinta della sc. primaria;</p> <p>2. incontri dedicati alla predisposizione di prove di verifica di ingresso condivise (docenti sc. infanzia/docenti classi prime sc. primaria; docenti classi quinte sc. prim. - docenti classi prime sc. sec. I gr).</p>
	<p>Promuovere la cultura della valutazione anche attraverso la divulgazione dei documenti e procedure d'Istituto.</p>	<p>1. Odg periodicamente dedicati al tema in vista di riunioni degli OO.CC (interclasse/ dipartimento/ Collegio).</p>
	<p>Promuovere la didattica attiva/laboratoriale.</p>	<p>1. n. crescente (rispetto al triennio precedente) di esperienze di insegnamento - apprendimento all'insegna della didattica attiva/laboratoriale (progetti d'Istituto 'Open Year'; 'Piccoli esperimenti di felicità'; 'En plein air' ...);</p>



		<ol style="list-style-type: none">2. attivazione di iniziative di promozione dell'uso dei laboratori o della strumentazione didattica a disposizione da parte dei referenti di laboratorio;3. definizione e implementazione di un piano di utilizzo dei laboratori dei diversi plessi dell'I.C. (calendarizzazione) per tutte le classi.
	<p>Promuovere la piena implementazione del principio di personalizzazione dell'insegnamento e delle azioni da esso derivanti.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Monitoraggio degli esiti di apprendimento (scrutinio) rispetto all'implementazione di percorsi individualizzati disciplinari o nella forma di PDP anche con riferimento ai criteri per la individuazione degli alunni con BES deliberati in collegio;2. definizione, implementazione e divulgazione del Protocollo di inclusione;



		3. n. crescente nel corso del triennio di iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito degli studenti (scuola Primaria; scuola sec. I grado).
	Codificare ruoli, procedure, strumenti funzionali alla dimensione processo valutativo.	1. Individuazione di figure di sistema (F.S, coordinatori di classe) a presidio della piena e puntuale implementazione del processo valutativo (rispetto di procedure e utilizzo di strumenti), come codificato nei documenti di riferimento, anche alla luce delle scelte programmatiche annuali condivise in fase di avvio dell'anno dai docenti.
	Socializzare con gli alunni il percorso di insegnamento-apprendimento disciplinare (ob di apprendimento, contenuti...) e connesse modalità di verifica e criteri di valutazione.	1. Pianificazione e attivazione in fase di avvio di a.s. di un momento informativo (a cura dei docenti e a favore degli alunni) appositamente



		dedicato alla piena conoscenza del percorso di apprendimento disciplinare, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione,
	Promuovere la crescita professionale.	1. Attivazione nell'arco del triennio di percorsi formativi (vedi Piano formazione docenti).
	Divulgare elementi informativi connessi alla valutazione.	1. Realizzazione di appositi incontri formativi con rappresentanti dei genitori e/o famiglie in ordine a temi connessi con la valutazione (criteri di valutazione disciplinari- esami di stato- prove INVALSI...); 2. attivazione di forme di divulgazione a favore delle famiglie (circolari- comunicazioni attraverso RE- SITO).



● **Percorso n° 2: METTIAMOCI ALLA PROVA**

Il percorso di miglioramento "Mettiamoci alla prova" parte dall'individuazione di una significativa criticità rilevata nella sezione "ESITI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali" in merito agli esiti degli alunni delle classi II e V della scuola Primaria alle prove Invalsi 2021_22.

Nella prospettiva di migliorare, gli esiti complessivi (del taic) nelle prove in parola, si è intravisto in questa criticità l'opportunità per i docenti della scuola Primaria di rivisitare gli stilemi dell'azione didattica.

L'attività "DI PROVA IN PROVA" punta, dunque, a raccogliere una serie di azioni che individuino nelle prove Invalsi, nei loro quadri di riferimento, nell'analisi degli esiti restituiti alla Scuola, un ambito entro il quale accrescere la consapevolezza dell'agire professionale, rintracciare elementi di riflessione e di ri-orientamento delle scelte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.

Traguardo

I risultati complessivi (taic) nelle prove standardizzate delle classi II e V devono riallinearsi ai benchmark relativamente alle discipline campionate.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e implementare forme di progettazione e verifica funzionali ad indirizzare e guidare gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle prove Invalsi, intese come opportunità didattica.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere l'innovazione e differenziazione metodologica dell'insegnamento (anche attraverso spazi di apprendimento dedicati/laboratori) per favorire la più autentica e reale espressione del potenziale di apprendimento degli alunni al momento della verifica e valutazione, anche nella forma della prova Invalsi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un apposito sistema per la gestione e implementazione delle azioni funzionali al recupero Invalsi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la crescita professionale del personale docente intorno alla dimensione valutativa e/o delle prove standardizzate nazionali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Favorire l'informazione delle Famiglie in merito al processo valutativo d'istituto anche nella forma della valutazione del sistema scolastico operata dall'Invalsi.

Attività prevista nel percorso: DI PROVA IN PROVA

Descrizione dell'attività	L'attività è declinata in una serie di azioni convergenti e funzionali al raggiungimento del traguardo triennale. Per ogni azione è previsto e definito un risultato atteso. Le azioni/risultati attesi sono oggetto di un monitoraggio annuale.					
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025					
Destinatari	Docenti					
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Genitori Consulenti esterni					
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON					
Responsabile	Prof. Schinaia Matteo					
Risultati attesi	<table border="1"><thead><tr><th>AZIONI</th><th>RISULTATI ATTESI</th></tr></thead><tbody><tr><td>Elaborare format per la progettazione didattica mirata alla valorizzazione delle prove INVALSI.</td><td>1. Progettazione e implementazione di UDA dedicata (classi SECONDE sc. primaria: ITA e MATE;</td></tr></tbody></table>	AZIONI	RISULTATI ATTESI	Elaborare format per la progettazione didattica mirata alla valorizzazione delle prove INVALSI.	1. Progettazione e implementazione di UDA dedicata (classi SECONDE sc. primaria: ITA e MATE;	
AZIONI	RISULTATI ATTESI					
Elaborare format per la progettazione didattica mirata alla valorizzazione delle prove INVALSI.	1. Progettazione e implementazione di UDA dedicata (classi SECONDE sc. primaria: ITA e MATE;					



		classi QUINTE sc. primaria: ITA-MATE-INGLESE).
	Pianificare/attivare esperienza di esercitazione su domande/prove INVALSI.	<ol style="list-style-type: none">1. Nel periodo compreso tra novembre- aprile le classi seconde e quinte abbiano svolto almeno n. 4 prove INVALSI (già degli anni passati) o sul modello INVALSI.2. Per le classi seconde e quinte di S.P le prove comuni delle discipline oggetto di rilevazione (ITA-MATE- INGLESE) in occasione delle verifiche del I quadrimestre,. sono costruite sul modello INVALSI.
	Elaborare un piano strategico di intervento per la valorizzazione delle prove INVALSI .	Definizione di un sistema di gestione attraverso: <ol style="list-style-type: none">1. funzione strumentale dedicata;2. incontri per l'analisi degli esiti restituiti; per la lettura dei Quadri di Riferimento, per



		<p>l'analisi della struttura delle PROVE e dei processi cognitivi sottesi ai diversi quesiti; incontri propedeutici alla somministrazione delle prove;</p> <ol style="list-style-type: none">3. divulgazione e condivisione di materiale informativo ricevuto dall' INVALSI;4. divulgazione di risorse on- line;5. analisi condivisa con gli alunni della prova INVALSI svolta per favorire processi metacognitivi e di autovalutazione.
	Divulgare elementi informativi connessi alle prove INVALSI.	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione di appositi incontri informativi con i genitori rappresentati delle classi seconde e quinte sc. pr2. attivazione di forme di divulgazione a favore delle famiglie (circolari- comunicazioni attraverso RE- SITO).



Promuovere la crescita professionale.

1. Attivazione nell'arco del triennio di percorsi formativi (UFC con docenti formatore - vedi Piano formazione docenti).
2. Attivazione di incontri formativi-informativi a livello di istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. "Frascolla" è divenuto istituto comprensivo nell'a.s. .2000-2001.

Nell'a.s. 2018-2019, dopo una pluriennale unica dirigenza, è intervenuto il cambio del Dirigente scolastico (DS). Ciò ha dato avvio ad una ri-definizione della scuola, del suo ruolo nel territorio, della sua relazione con le Famiglie, delle scelte organizzative e didattiche, della gestione degli spazi e delle dotazioni strumentali.

Superata la crisi sanitaria (intervenuta dal 2020 e che ha prodotto i suoi effetti almeno sino all'a.s. 21_22) è stato possibile dall'a.s. 22_23 riavviare il processo di ridefinizione del sentire e dell' agire della Scuola, quel processo consequenziale all'avvio di una nuova dirigenza e funzionale alla definizione di una identità 'rinnovata'.

Al fine di rilevare l'orientamento evolutivo della Scuola v. [ATTO di INDIRIZZO](#) del DS per il triennio 22-25.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In coerenza con il PDM (percorsi/attività del piano di miglioramento), la Scuola punta all'innovazione metodologico-didattica, favorendola anche attraverso il recupero/valorizzazione/ampliamento di spazi di apprendimento e incremento di strumentazione didattica.

Il convincimento di fondo è che sia 'urgente' la rivisitazione degli stilemi di insegnamento; il recupero dello 'iato' tra modo di insegnare e modo di apprendere, un divario che rischia di



consolidare la scarsa motivazione degli alunni verso la scuola, di alimentare la dispersione e /o la difficoltà di gestione degli alunni nelle classi, di vedere disperso il ruolo - insostituibile - della Scuola nel processo formativo delle future generazioni. E' necessario il superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale; è necessaria l'essenzializzazione ed attualizzazione dei contenuti; servono esperienze di apprendimento situato se si vuole davvero promuovere lo sviluppo di competenze, l'apprendimento permanente.

La Scuola rinnova e conferma la prospettiva, nell'arco del triennio 22-25, di aderire al Movimento delle **"Avanguardie educative"** dell'Indire facendo propri i principi ispiratori del Manifesto per l'Innovazione e adottando una o più di una delle Idee presenti nella «Galleria delle Idee per l'Innovazione».

In tale prospettiva il proposito della Scuola potrebbe essere, più in particolare, quello di adottare

- l'idea DENTRO/FUORI LA SCUOLA per consolidare l'approccio pedagogico del **service learning**: servizio solidale (destinato a soddisfare un bisogno sentito del territorio) con partecipazione attiva degli studenti (dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva) e collegato in modo intenzionale ai contenuti di apprendimento curricolari e competenze per la cittadinanza.

Attualmente la Scuola (tutti gli ordini) adotta l'approccio del service learning per la realizzazione del compito di realtà (CdR) che annualmente le classi realizzano a fronte di una specifica Unità di Apprendimento (UdA) connessa all'insegnamento trasversale di ed. civica.

- l'idea OUTDOOR EDUCATION per scoprire, valorizzare e mettere a sistema un approccio pedagogico nuovo che permetta esperienze di apprendimento caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni . Non semplicemente 'uscire dall'aula' ma usare gli spazi esterni (naturali o urbanizzati) come strumenti di una didattica interdisciplinare, partecipata e motivante.

La Scuola ha adottato uno specifico progetto di istituto - **"En plein air"** - per favorire l'approccio alla didattica all'aperto. E' sistematica l'azione, all'inizio e alla fine dell'a.s., di condurre gli alunni delle classi ponte presso strutture balneari del territorio per svolgere specifiche attività



didattiche.

E' sistematico l'impegno a valorizzare in chiave didattica le aree all'aperto di pertinenza dei vari plessi. Lo scopo è quello di creare appositi spazi attrezzati per svolgere attività didattica esperienziale all'aperto.

Tali prospettive innovative del processo di insegnamento – apprendimento appaiono in linea con le direttrici culturali e operative della scuola, racchiuse nella Mission/Vision e nelle azioni programmate nel presente PTOF. Innovazione metodologica, didattica per competenze, problem solving, compiti di realtà, apprendimento permanente, apertura al 'territorio', ambienti e spazi per l'apprendimento, responsabilità e cura sono stilemi dell'Istituto che possono trovare accoglimento e sintesi nella visione e nelle idee del Movimento delle **"Avanguardie educative"** dell'Indire.

Il proposito, dunque, è quello di promuovere una sempre maggiore consapevolezza culturale e una padronanza che informino ordinariamente l'agire didattico e l'offerta formativa dell'istituto.

<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/le-idee>

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola, convinta che lo spazio svolga un ruolo 'attivo' nel processo di insegnamento-apprendimento, continua ad individuare nella valorizzazione degli spazi esistenti e nella creazione di nuovi ambienti di apprendimento una leva strategica dell'innovazione metodologico-didattica.

L'idea di innovazione didattica degli spazi non è legata necessariamente alla dotazione strumentale informatica; non è necessariamente un'innovazione digitale, tecnologica. L'idea di innovazione potrebbe essere espressa anche nella forma del 'recupero' e nella valorizzazione della tradizione, del buon senso e della semplicità. Fare scuola all'aperto, imparare divertendosi, circondati dalla Bellezza e dalla cura degli spazi, acquisire nuove posture (fisiche e mentali), non richiedono dotazioni strumentali tecnologicamente avanzate eppure possono produrre innovazione, favorire il recupero dell'efficacia dell'azione didattica e consentire alla Scuola di



tornare a svolgere il suo imprescindibile ruolo formativo.

A tal fine punta a sfruttare tutte le opportunità messe a disposizione da linee di finanziamento comunitarie e nazionali, ma anche attraverso l'investimento del contributo volontario annualmente richiesto alle Famiglie, attraverso esperienze di fundraising e sponsorizzazioni, attraverso l'investimento di premi in denaro vinti dalla Scuola. Necessario puntare sul coinvolgimento dell'Ente civico, proprietario degli immobili.

Allo scopo concorre anche il progetto di Istituto "**Re Mida e Mani di Fata**" che punta sulla cooperazione dei Genitori al fine di dare nuovo valore - didattico - a spazi della Scuola.

La scuola nell'arco del triennio di vigenza del presente Piano triennale (a.s. 2022-2025), ha puntato e continua a puntare alla progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi a partire dalla razionalizzazione e valorizzazione degli spazi/arredi/strumentazioni esistenti.

SONO STATI REALIZZATI:

SPAZI INNOVATIVI - INFANZIA - (tutti i plessi): con l'opportunità offerta dal bando PON FESR Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022. Tra gli allestimenti spiccano

- la realizzazione di SENSORY ROOM a Lama e a San Vito;
- l'allocazione di una STRUTTURA per l'ATTIVITÀ DIDATTICO-MOTORIA all'aperto in uno dei cortili esterni del plesso di Talsano;
- il completo CAMBIO degli ARREDI delle sezioni di infanzia del plesso di Talsano (compresa un'aula per l'inclusione);
- la realizzazione di AMBIENTI INTERNI per la PSICOMOTRICITÀ a Lama e a San Vito;
- l'allocazione di ARREDI DIDATTICI nelle AREE ESTERNE (giardini) a Lama e a San Vito.

PALESTRE :

- plesso Mazzaraso/Talsano. E' stato oggetto di riqualificazione edilizia il salone open space esistente. L'intervento richiesto dalla scuola e realizzato dal Comune di Taranto ha permesso di delimitare lo spazio, dotarlo di pavimentazione antitrauma e di attrezzatura (rete da pallavolo,



sussidi per l'attività motoria).

- plesso di Lama. E' stato oggetto di riqualificazione edilizia il salone per la psicomotricità esistente. L'intervento richiesto dalla scuola e realizzato dal Comune di Taranto ha permesso di ampliare lo spazio già a disposizione, dotarlo di pavimentazione antitrauma e di attrezzatura (canestri da pallacanestro, sussidi per l'attività motoria).

AULA NATURA WWF (sede di San Vito): grazie al WWF uno spazio verde presso la sede centrale (S. Vito) è stato allestito con idonea attrezzatura per un utilizzo didattico, come spazio multifunzionale. Sul modello dell'aula Natura WWF di S. Vito, è in corso la realizzazione di un ambiente di apprendimento esterno nell'area dell'uliveto del plesso di Lama.

AREE ESTERNE : con l'opportunità offerta dalle Risorse ex art. 31, comma 6, D.L. 41/2021 – Piano Scuola Estate è stata acquistata e allocata attrezzatura sportiva da esterno del tipo easy adventure park presso la sede di San vito (v. dentice) e presso il plesso di Lama.

LABORATORI STEM : in tutti i plessi, grazie Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 " Spazi e strumenti per le STEM " sono stati realizzati Ambienti dotati di strumentazione per la didattica orientata alla valorizzazione delle discipline tecnologico-scientifiche. Spiccano dotazioni come stampanti 3D, microscopi elettronici, sussidi per il coding, visori, plotter, robot programmabili, fotocamera digitale, drone

AULE INNOVATIVE : grazie al finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - sono stati realizzati, tra San Vito e Lama, n. 16 Ambienti di apprendimento innovativi (aule fisse e aule disciplinari) Arredi, ma soprattutto dotazione tecnologica (Hardware e software) consente di promuovere ordinariamente nelle classi una didattica innovativa informata di metodologie attive e laboratoriali.

EX BIBLIOTECA (sede centrale/San Vito): l'ambiente che necessitava di essere 'ritrovato' dopo aver perso nel corso del tempo la sua funzione ed essere diventato spazio privo di identità e di funzione, grazie al finanziamento PNRR Classroom, è stato trasformato in ambiente innovativo con un completamente rinnovato allestimento di arredi e con la dotazione di strumentazione, sussidi e software didattici. Lo spazio si presta in modo multifunzionale come luogo di incontro, di lettura/ascolto, confronto secondo la metodologia del debate.

CABLAGGIO (plessi S. Vito e Lama): con l'opportunità offerta dal PON FESR Avviso pubblico



20480 del 20 luglio 2021 è stata potenziata la connettività rendendo possibile un maggior impiego nella didattica di dispositivi digitali connessi.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO : realizzato, ai fini dell'efficientamento energetico, a cura del Comune di Taranto in due edifici della sede centrale.

POSSIBILI REALIZZAZIONI:

AREE CORTILIZIE (S. Vito): necessario il recupero e la valorizzazione delle aiuole e della staccionata che seguono il perimetro dei cortili. Tale operazione, pure avviata per intervento del Comune di Taranto, non è stata completata.

LUNGO CAMPO (plesso di v. dentice - S. Vito): attualmente l'estesa area verde che costeggia il lungo plesso di v. dentice è incolta, non attrezzata (tranne che per la allocazione di attrezzatura sportiva da esterno - easy adventure park), e comporta una costante necessità di gestione dell'erba spontanea che vi cresce. Tale area può essere valorizzata in chiave didattica con l'allocazione di gazebo, ombreggianti, ulteriore attrezzatura per l'attività motoria da esterno, per la realizzazione di un orto didattico.

PALESTRA (sede centrale - S, Vito): l'ambiente spogliatoio annesso alla palestra della sede centrale necessita di intervento di recupero della funzionalità e del decoro. La palestra necessiterebbe del rifacimento della pavimentazione del fondo e del rinnovo della dotazione di attrezzature sportive.

PLAYGROUND multifunzionale (plesso Mazzaraso - Talsano): a favore degli alunni della sc. Primaria e della sc. sec. del plesso, è previsto il recupero e la valorizzazione dell'area cortilizia alle spalle del plesso. L'idea è quello di realizzare uno spazio idoneo all'attività motoria all'aperto. Ove dotato di possibile copertura (tensostruttura) potrebbe essere messo a disposizione anche del Territorio, di eventuali associazioni sportive.

AREA CORTILIZIA (plesso Mazzaraso - Talsano): il piccolo cortile antistante l'ingresso al plesso necessita di intervento edilizio per la realizzazione di un fondo idoneo all'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura ludico-motoria (presente e disponibile) da parte degli alunni (soprattutto di infanzia e primaria).



EX CASA DEL CUSTODE (plesso Mazzaraso - Talsano e plesso di Lama): si tratta di corpi di fabbrica che insistono nell'area di pertinenza dell'edificio scolastico principale. Tali edifici possono essere valorizzati - previo intervento dell'ente proprietario degli immobili - al fine di un utilizzo didattico con la realizzazione di ambienti laboratoriali.

PICCOLO EMICICLO (sede centrale - S. Vito): recupero della struttura architettonica di forma semicircolare esistente nei pressi della sc. dell'Infanzia di v. Dentice e dell'area circostante. Tale azione può consentire lo svolgimento di semplici forme di drammatizzazione, letture drammatizzate, semplici espressioni musicali, attività di ascolto utili a favorire l'esplorazione della dimensione emotiva e delle varietà di forme attraverso cui può esprimersi. Lo svolgimento di attività didattica all'aperto, al di fuori dell'ambiente - aula consacrato dalla tradizione didattica, può portare nuova motivazione all'apprendimento, incrementare il benessere a scuola, favorire la capacità attentiva



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "VERSO IL FUTURO ... E OLTRE"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto punta a permettere alla comunità scolastica di cogliere - attraverso questa linea di finanziamento - un'opportunità di cambiamento. Condivisa l'idea che non si tratti di un mero restyling degli ambienti; che sia necessario superare la logica possibilista dei laboratori didattici; che sia necessario pensare in modo persuaso al potenziale didattico sotteso all'universo digitale; che il cambiamento nella scuola comporti un'inversione di sistema ma, prima ancora, del modo di pensare; ci si dispone ad intraprendere un percorso di cambiamento che 'strumentalizzi' positivamente l'innovazione degli ambienti affinché sia da sprone al cambiamento metodologico - didattico, organizzativo - gestionale ... culturale. Saranno oggetto di innovazione gli ambienti destinati agli alunni della sc. sec. di I gr. Tale segmento scolastico, prima e più di altri del I ciclo, manifesta forte il legame con una modalità di insegnamento consolidata dalla prassi; dove la lezione frontale e il libro di testo sono gli elementi caratterizzanti la didattica disciplinare; dove ci si allontana dalla laboratorialità e da ogni strategia volta alla costruzione del sapere e all'esercizio delle abilità; dove è più avvertita la separazione tra gli insegnamenti a scapito dell'unitarietà del sapere; dove si percepisce la logica del voto piuttosto che quella dell'esito al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

termine di un percorso peraltro poco inteso come un processo duale (insegnante-discente); dove il luogo di apprendimento non è valorizzato come strumento per favorire l'apprendimento. Il target di alunni della sc. sec. di I gr., inoltre, è cognitivamente più pronto ad un uso finalizzato delle tecnologie e nel ricorso ad esse può trovare un forte acceleratore della motivazione ad apprendere (troppo spesso lamentata come deficitaria dai docenti). L'idea che si vuol promuovere è quella di ridurre lo iato tra la Scuola e i suoi diretti beneficiari che, nella fascia d'età tra gli 11 e i 13 anni, cominciano a 'leggere' con spirito critico quanto viene loro proposto come un'offerta formativa di fatto distante dai loro interessi e modalità di fruizione della realtà (ormai fortemente curvata sul mondo digitale). Il progetto interesserà anche la sc. Primaria con la prospettiva di promuovere maggiormente la didattica attiva in ambiti disciplinari che più si prestano a valorizzare a fini didattici la creatività, le capacità cognitive e l'intelligenza emotiva individuale e collettiva favorendo lo sviluppo della capacità astrattiva, in modo esperienziale e motivante. L'interesse è verso quelle discipline a volte 'sacrificate' (arte, musica, lingua straniera, STEM ...) che, pur molto apprezzate dagli alunni, vengono didatticamente esplorate in modo non sempre pienamente corrispondente al loro potenziale educativo - didattico. La creazione di ambienti innovativi entro i quali proporre tali discipline in modo creativo e operativo, mettendo al centro gli alunni e la loro capacità di imparare divertendosi, può corroborare in modo trasversale tutta l'azione didattica, l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. Il progetto tiene conto degli spazi a disposizione, dell'articolazione dell'istituto in plessi/padiglioni. Viene tarato nel rispetto del target assegnato (16 ambienti), ferma la possibilità di innovare un maggior numero di ambienti ove lo sviluppo del progetto esecutivo lo permettesse. L'opportunità è chiara: fare della scuola e della sua proposta formativa viatico verso il futuro e oltre.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Il gruppo di progetto e la figura del progettista, appositamente individuata, hanno definito la configurazione degli ambienti innovativi.

Nell'a.s., 23_24, in merito al progetto, è avvenuta la fase di ricezione del materiale didattico e degli arredi che saranno funzionali alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi.

Nel corrente a.s. 24_25 il progetto ha permesso l'attivazione dei previsti 16 ambienti innovativi (per la sc. sec. di I gr. e per la primaria; sede centrale/San Vito e plesso di Lama) con la messa a disposizione di strumentazione digitale e nuovi arredi.

L'innovazione degli spazi è stata realizzata grazie all' acquisto di:

DOTAZIONI TECNOLOGICHE:

- N. 6 monitor interattivi
- N. 16 notebook e box portanotebook
- N. 96 tablet con relativi armadi di ricarica
- N. 3 stampanti
- Software didattici: THINGLINK PREMIUM, Mozaik, MERGE EDU, CampusLab (Lab. linguistico – Inglese)
- N. 2 ODLA - Hardware per la scrittura ed esecuzione musicale
- Strumentazione musicale digitale (Theremin e Hiperdrum)
- Poster interattivi con app di realtà aumentata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ARREDI:

- N. 20 pouf
- N. 1 arena componibile di 20 posti
- N. 12 armadi a due ante
- N. 16 tavoli da making
- N. 30 tavoli trapezoidali con sedie

PICCOLI INTERVENTI, INSTALLAZIONI E FORNITURE:

- Realizzazione di n. 20 tende oscuranti alla veneziana
- Tinteggiatura delle pareti degli ambienti interessati

● Progetto: Ex TAIC83800V-Stem for children

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si intende realizzare un laboratorio di coding e robotica e STEM composto da: -LEGO Education WeDo 2.0 Set per 8 studenti; -Bee Bot Class Pack (6 Bee Bot+ stazione ricarica) nuova edizione con guida didattica inclusa; -Revolution JD robot humanoid robot EZ-robot (n°3); -Sam Labs Maker Basic Kit (n°4); -Learn to code Sam lab Alpha Kit(n°4); -Bare Conductive (n°8); -Microduino



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

mcookie (n°4); -Stampante Da Vinci junior 1.0 (n°4); -Scanner 3D Matter and Form+ Quicksan (n°4); -Cricut maker plotter (n°4) -Tavoli modulari trapezoidali con sedie, colonnina tablet e pc.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/04/2023

Data fine prevista

17/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il materiale acquistato è stato utilizzato per allestire appositi spazi laboratoriali presso tutti e tre i plessi dell'istituto.

● Progetto: STEM by STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali e dispositivi innovativi, ha come



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

obiettivo quello di sostenere il rinnovamento metodologico dello studio delle discipline STEM anche in un'ottica di verticalizzazione dei curricoli, di miglioramento dell'inclusività e della parità di genere. Vorremmo che studentesse e gli studenti potessero osservare, creare, costruire, collaborare ed imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi, sviluppando capacità di comunicazione e collaborazione, acquisendo competenze digitali ma anche competenze creative e di pensiero critico, utili in maniera trasversale a tutte le discipline. Il progetto prevede l'allestimento di un ambiente specificamente destinato allo studio delle STEM ma anche l'acquisizione di strumentazione per la creazione di setting didattici flessibili all'interno di singole aule. L'idea è quella di allestire, in un'aula della sede scolastica staccata dalla principale, uno spazio laboratoriale dedicato all'insegnamento delle STEM; in questa sede sono attualmente frequentanti alunni della scuola primaria. La valorizzazione di questa aula, attraverso la nuova destinazione logistica ed un nuovo setting organizzativo, permetterebbe di migliorare l'attrattività della scuola ed il piacere di imparare per gli alunni stimolando contemporaneamente l'adozione di una didattica metodologicamente aggiornata, project based, da parte dei docenti. In questa aula, si andrebbero ad inserire un tavolo modulare per il tinkering ed il making e una dotazione di robot didattici e kit didattici per le STEM adatti all'età dei bambini frequentanti questa sede scolastica (6/10 anni); una stampante ed uno scanner 3D; due visori per la realtà virtuale con controller per l'esplorazione e il gaming didattico. Il resto della dotazione richiesta contribuirà ad accrescere la dotazione tecnologica della scuola e comprenderà strumenti digitali da utilizzare all'interno delle aule allocate nella sede principale destinati alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Si tratta di dispositivi e attrezzature dall'utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto, per l'insegnamento del coding e della robotica educativa; kit e moduli elettronici intelligenti con accessori vari, kit didattici per le STEM (anche con l'uso di mattoncini Lego); un plotter per gli alunni della sc. secondaria, una fotocamera 360° e software innovativi per l'insegnamento della matematica e delle scienze.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/12/2021

Data fine prevista

11/09/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il materiale acquistato è stato utilizzato per allestire appositi spazi laboratoriali presso tutti e tre i plessi dell'istituto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Nel 23_24 con le risorse PNRR AD sono stati attivati

- n. 2 corsi di formazione su "Le tecnologie immersive nella didattica" (1 per doc. di sec. e 1 per docenti di primaria)
- n. 1 corso di formazione su "Progettazione e stampa 3D" (per doc. di sec. e primaria).



Progetto: S.O.F. - Scuola di Origine Formata -

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Dalla volontà ministeriale espressa attraverso la legge 107 del 2015 (art. 1, comma 124 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria") alle iniziative propulsive a favore delle scuole con i finanziamenti del PNRR (v. Pnrr Classroom, PNRR Animatore digitale) e PON si delinea e ci si misura con un quadro organico che punta alla complessiva innovazione del sistema scolastico. A ciò si aggiunge che la crisi sanitaria degli scorsi anni è stata esperienza propulsiva dell'esplorazione in chiave didattica, e comunque funzionale ad uno scopo, delle opportunità offerte dal mondo digitale. In tale prospettiva, l'Istituto si dispone a cogliere l'opportunità offerta dal DM 66 e le occasioni formative progettate, per promuovere la crescita professionale del personale scolastico orientandola verso l'attualizzazione dell'offerta formativa e del sistema gestionale. Di fatto si tratta di andare incontro ad una 'Nuova Scuola' che, senza tradire il suo mandato, sappia operare in chiave moderna, attuale, digitale, prossima agli interessi, al vissuto e ai bisogni propri del target dei suoi fruitori (interni ed esterni, alunni, genitori e stakeholder). Il personale DOCENTE ha l'occasione di sviluppare/consolidare/corrobore il processo di insegnamento attraverso la scoperta e la valorizzazione metodologico-didattica delle risorse, strumenti, ambienti e opportunità offerte dal mondo digitale. Il personale ATA (DSGA e profilo AA) può perseguire ulteriormente il percorso per la piena e consapevole gestione digitale dei servizi amministrativo - contabili, di quelli legati alla gestione delle risorse finanziarie, materiali e del personale, anche in un'ottica di informatica giuridica. La possibilità di agire soluzioni organizzative diverse tra loro per attuare la formazione alla transizione digitale è pienamente funzionale a recepire le istanze di formazione in chiave operativa e pratica più volte avanzate soprattutto dai docenti.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 47.960,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corrente a.s. 24_25 grazie alle risorse PNRR DM 66 sono in corso di implementazione

- n. 6 edizioni della tipologia "PERCORSI di formazione sulla transizione digitale" (per docenti)
- n. 8 edizioni della tipologia "LABORATORI di formazione sul campo" (n. 4 per docenti e n. 4 per personale ATA AA).

Gli Ambiti tematici sono quelli previsti dalle istruzioni operative del DM 66 e comunque finalizzate alla transizione digitale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Keep Up with STEM & ENGLISH



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Keep Up with STEM & ENGLISH" ambisce a trasformare e arricchire l'azione educativo-didattica del nostro Istituto Comprensivo attraverso due principali direzioni strategiche. La prima direzione (linea di INTERVENTO A) si focalizza sulla creazione di percorsi didattici innovativi che coinvolgono gli ALUNNI dei TRE ORDINI di SCUOLA del nostro istituto. Questi percorsi integreranno attività, metodologie e contenuti relativi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), mirando allo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività, indispensabili per la formazione dei futuri cittadini. In questa ottica, attraverso un approccio laboratoriale/esperienziale (learning by doing), verranno introdotte attività di coding, tinkering e robotica, di problem solving. Queste attività saranno implementate sulla base dei rispettivi curricula verticali disciplinari in modo da accompagnare gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. Il progetto nella sua prima linea di finanziamento (intervento A) si prefigge, inoltre, lo sviluppo e il potenziamento delle COMPETENZE DIGITALI (secondo il framework DigComp 2.2) e LINGUISTICHE (lingua inglese). Un'attenzione particolare sarà posta sull'ORIENTAMENTO agli studi e alle carriere STEM e sulla promozione della PARITA' di GENERE, assicurando PARI OPPORTUNITA' e accesso equo ai percorsi educativi per le studentesse e per gli studenti. La seconda direzione (INTERVENTO B) promuove la FORMAZIONE dei DOCENTI con l'obiettivo di migliorare le loro competenze linguistico - comunicative in lingua straniera (inglese) e metodologiche (CLIL). I percorsi formativi permetteranno una generale crescita professionale (e qualificazione dell'insegnamento) e, in particolare, ai docenti non di lingua di corroborare, attraverso la lingua straniera, l'insegnamento della disciplina offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento ricca e sinergica. Quest'approccio mira a garantire un'istruzione di qualità elevata, con una prospettiva multidisciplinare e avanzata. In sintesi, il progetto mira ad offrire un'opportunità significativa di trasformazione dell'Offerta formativa dell'Istituto (PTOF), offrendo opportunità educativo- didattiche all'avanguardia, motivanti e in grado di preparare gli studenti a navigare con competenza e consapevolezza nel mondo moderno. Tutte le sezioni/classi della scuola saranno interessate in rapporto alla individuazione dei destinatari dei singoli interventi. L'organizzazione degli interventi - orario



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

curriculare/extracurriculare - sar  rimessa alla valutazione organizzativa del gruppo di lavoro e del DS/PM. Saranno garantite apposite azioni di MONITORAGGIO degli interventi e MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE che permettano di socializzare con l'esterno (a partire dalle Famiglie) i percorsi svolti e risultati raggiunti anche al fine di rendere idonea PUBBLICITA' alla linea di finanziamento (oltre ad eventuale altro materiale all'uopo prodotto: articoli sul sito, mezzi di stampa, targa).

Importo del finanziamento

€ 83.590,44

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit� di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corrente a.s. 24_25 sono in corso di implementazione:

- n. 9 edizioni per la linea di intervento A tipologia "Percorsi di orientamento e formazione



per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere";

- n. 1 edizione per la linea di intervento A tipologia "Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie";
- n. 4 edizioni per la linea di intervento A tipologia "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti";
- n. 3 edizioni per la linea di intervento B "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti".

I percorsi formativi afferenti alla linea di intervento A sono destinati agli alunni.

I percorsi formativi afferenti alla linea di intervento B sono destinati al personale docente.

I formatori esperti sono stati individuati con apposite procedure basate sulla comparazione dei curricula (per titoli ed esperienze).

Approfondimento

Nell'ambito della "Missione 1.4 Istruzione" del PNRR la scuola risulta beneficiaria anche delle seguenti linee di investimento:

"Nuove competenze e nuovi linguaggi" (ex DM 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". (ex DM 66/2023)

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

I progetti saranno implementati entro i termini di scadenza previsti.

In quanto Pubblica Amministrazione la Scuola ha avuto accesso alle seguenti linee di investimento PNRR che sono in corso di implementazione nel corrente a.s. 23_24.

1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD

Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Su [PA digitale 2026](#) il dettaglio delle opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI CHE CARATTERIZZANO IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'attività di insegnamento si svolge nel solco tracciato dalle **Indicazioni Nazionali** (decreto n. 254/2012) e nel rispetto delle **disposizioni normative vigenti** che statuiscono l'impianto organizzativo ordinamentale.

Le Indicazioni nazionali sono recepite a livello di Istituto attraverso i **curricoli verticali** (delle discipline e delle competenze trasversali). Dal 2020-2021 è stato tracciato (a fronte della [L. 92 del 20/8/2019](#)) il curricolo verticale di ed. civica.

Sempre sulla base delle [Indicazioni Nazionali](#) (decreto n. 254/2012) e successiva integrazione ([Nuovi scenari](#) - 22/02/2018), ma tenendo conto delle più recenti indicazioni ministeriali, e in particolare di

- [linee guida STEM](#) (ex DM 184 del 15/9/23)
- [linee guida per l'ORIENTAMENTO](#) (ex DM 328 del 22/12/22)
- quadro delle competenze digitali [DigComp 2.2](#)
- [RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE](#) del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- [Linee guida](#) ed. civica (adottate con DM 183 del 7/9/2024)

si è provveduto alla revisione/integrazione di documenti programmatici della Scuola:

- Curricolo verticale d'istituto delle COMPETENZE TRASVERSALI evidenziando il riferimento alle competenze orientative;
- Curricolo verticale di istituto di EDUCAZIONE CIVICA.

Tutti e tre gli ordini di scuola implementano già specifiche Unità di Apprendimento (UdA) riferite

- alle discipline Stem;
- all'Orientamento formativo;
- al [Piano RiGenerazione](#).

Al termine dell'a.s. tutti e tre gli ordini di scuola realizzano n. 1 compito di realtà pluridisciplinare (C di R) incentrato sul curricolo di ed. civica, sulla base di un format di istituto, coerente con gli stilemi dell'approccio pedagogico del **service learning**.



Grazie al finanziamento PNRR DM 66 e in particolare con l'attivazione della **Comunità di pratiche per l'apprendimento**, nel corrente a.s. 24_25 sarà redatto il

- Curricolo verticale d'istituto delle COMPETENZE DIGITALI.

Presso la scuola sec. di I gr. è attivo, dall'a.s. 2006-2007 il CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (33 ore settimanali) che consente lo studio dei seguenti strumenti: chitarra - flauto - percussioni - pianoforte.

Dall'a.s. 23_24, in ragione della nuova disciplina dei PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE nella sc. sec. di I gr. (decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176), tale opportunità educativo - didattica (stessi strumenti) è fruita da tutti gli alunni iscritti alla classe Prima della sc. sec. di I gr., indipendentemente dalla classe/corso di appartenenza.

Inoltre, per quel attiene lo studio della II lingua comunitaria, è possibile l'opzione tra Francese e Spagnolo (Inglese obbligatorio).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività didattica curricolare è corroborata da **iniziative di ampliamento/arricchimento** dell'Offerta formativa (OF).

Le iniziative di **ARRICCHIMENTO dell'OF** si svolgono **in orario curricolare** e sono finalizzate a corroborare l'attività didattica ordinaria/frontale. In continuità con il triennio precedente esse potranno esprimersi attraverso:

- azioni strutturali;
- grandi tematiche;
- progetti di istituto;
- progetti curricolari;
- progetti di potenziamento;
- progetti nazionali connessi alla pratica sportiva;
- iniziative varie ed eventuali.



Le iniziative di **AMPLIAMENTO dell'OF** si svolgono **in orario extracurricolare** e sono finalizzate a corroborare e diversificare (dal punto di vista dei contenuti e, soprattutto, dell'approccio metodologico) l'attività didattica ordinaria/frontale. Esse potranno esprimersi attraverso:

- progetti extracurricolari a carico del **FIS**;
- progetti extracurricolari PON;
- progetti extracurricolari (edizioni) PNRR;
- attività di avviamento alla **pratica sportiva** e competizioni sportive scolastiche.

SPECIFICHE PROGETTUALITA'

Nel corso del triennio 22-25 l'azione formativa della scuola, curriculare ed extracurricolare, potrà valutare il perseguimento di nuove prospettive pedagogico-didattiche:

- l'internazionalizzazione (ETWINNING_ ERASMUS);
- l'innovazione metodologico-didattica (service learning, outdoor education e, più in generale, le idee delle AVANGUARDIE EDUCATIVE - Indire - o di altre sperimentazioni innovative nazionali);
- la sostenibilità - in senso lato - come tracciata dal Ministero dell'Istruzione (MI) nel Piano nazionale RiGenerazione scuola.

Fitta la rete di opportunità educativo-didattiche che derivano dalle linee di finanziamento [PNRR](#).

- [NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI](#) sia per gli alunni che per il personale docente.
- [SCUOLE 4.0: NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI](#) per tutto il personale della scuola.

v. sezione "Scelte strategiche - Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR
"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DENTICE	TAAA830048
LAMA	TAAA83006A
EDIFICIO MAZZARASO	TAAA83007B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN VITO	TAAE83001A
LAMA - VIA CICLAMINI	TAAE83003C
MAZZARASO	TAAE83004D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MASSARI	TAMM830019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sin dall'a.s. 2016-2017, nell'ambito del PDM (piano di miglioramento 15-16), la Scuola ha elaborato un documento comune: "Profilo formativo in uscita" (competenze in uscita - raccordo scuola dell'Infanzia -Primaria -Sec. di I gr.).

Tale documento guida le azioni di continuità e favorisce la verticalizzazione degli interventi educativo - didattici nel rispetto dei curricoli verticali di istituto e del continuum evolutivo degli alunni al fine di realizzare un modello educativo coerente tra i diversi ordini di scuola in modo da pianificare e agire scelte didattiche ed educative condivise in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.

Il documento, peraltro, nel guidare l'analisi e la riflessione sulle competenze in uscita e in entrata, dei pre-requisiti richiesti in ciascun ordine di scuola, può orientare il processo di armonizzazione dei sistemi valutativi dei diversi ordini di scuola onde superare lo scarto nella valutazione degli alunni che talvolta si riscontra nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Allegati:



PROFILO formativo in uscita (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R. FRASCOLLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DENTICE TAAA830048

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LAMA TAAA83006A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDIFICIO MAZZARASO TAAA83007B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN VITO TAE83001A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMA - VIA CICLAMINI TAE83003C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZARASO TAE83004D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MASSARI TAMM830019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio



previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019).

Per la sc. dell'INFANZIA: i docenti hanno predisposto n. 1 specifica UDA (unità di apprendimento) destinata alle tematiche/obiettivi di ed. civica. Trattandosi di 'attività di sensibilizzazione alla cittadinanza' gli interventi didattici sono trasversali a tutti i campi di esperienza; non è stato individuato un monte ore dedicato.

Per la sc. PRIMARIA e la sc. SECONDARIA di I gr.: sulla base delle programmazioni settimanali/disciplinari il monte ore complessivamente destinato all'insegnamento di ed. civica varia e comunque supera le n. 33 ore annuali previste per norma.

Approfondimento

Nella sc. sec. di I gr. l'ORA di APPROFONDIMENTO di MATERIE LETTERARIE è finalizzata

- nelle classi I e II ad attività di didattica orientativo - orientante finalizzate alla conoscenza del se', delle personali capacità, attitudini e punti di forza/debolezza (orientamento formativo come definito dalle Linee guida per l'orientamento ex Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022);
- nelle classi III - nel I q. ad attività di orientamento formativo - informativo; - nel II q. ad attività finalizzate alla scoperta e valorizzazione dei processi cognitivi e della logica sottesa alle prove Invalsi in vista della prova nazionale (progetto curriculare di istituto "Palestra Invalsi ITA").

Il funzionamento didattico, nel rispetto dei modelli orario dei diversi ordini di scuola, si articola su 5 gg settimanali, dal lunedì al venerdì.

Le fasce orario sono (gli orari sono indicativi):

- sc. dell'Infanzia a tempo ridotto (25 ore sett.) dalle 8,00 alle 13,00 tutti i gg. - con flessibilità in ingresso e in uscita.
- sc. dell'Infanzia a tempo normale (40 ore sett.) dalle 8,00 alle 16,00 tutti i gg. (a far data dall'avvio del servizio di refezione) - con flessibilità in ingresso e in uscita.
- sc. Primaria a tempo normale (27 ore settimanali) 3 gg./sett. dalle 8,00 alle 13,00; 2 gg./sett. dalle 8,00 alle 14,00 - classi dalla PRIMA alla TERZA. Le classi IV e V a tempo normale vedono



incrementato il monte ore settimanale (da 27 a 29) a seguito dell'introduzione di n. 2 ore aggiuntive per l'ed. motoria. Pertanto l'orario è dalle 8,00 alle 14,00 dal lun. al giov. e dalle 8,00 alle 13,00 il venerdì.

- sc. Primaria a tempo pieno (40 ore settimanali) dalle 8,00 alle 16,00 tutti i gg. (a far data dall'avvio del servizio di refezione)
- sc. sec. di I gr. (corso tradizionale - 30 ore settimanali) dalle 7,55 alle 13,55 tutti i gg.
- sc. sec. di I gr. (corso/percorso ad indirizzo musicale - 33 ore settimanali) dalle 7,55 alle 13,55 tutti i gg. con n. 1 rientro settimanale (2 ore) + n. 1 lezione di strumento.



Curricolo di Istituto

I.C. "R. FRASCOLLA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO d'istituto è l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Esso deve essere finalizzato alla maturazione delle competenze descritte nel PROFILO dello STUDENTE al termine del primo ciclo (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M n° 254 del 16 novembre 2012) che costituisce "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". Sono **COMPETENZE** di natura **DISCIPLINARE** e **TRASVERSALE**, "fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione" (Indicazioni nazionali).

In tale ottica la scuola ha elaborato:

- il Curricolo verticale delle competenze **DISCIPLINARI** per ordine di scuola (la parte relativa a ciascun ordine di scuola è stato oggetto di recente revisione);
 - il Curricolo verticale delle competenze **TRASVERSALI**
 - il Curricolo verticale di **ED. CIVICA**
- documenti fondanti per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva, oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione da parte del Collegio dei docenti.

I Curricoli di Istituto trovano concreta attuazione attraverso:

- l'attività didattica ordinaria;



- attività/iniziative di **ARRICCHIMENTO** dell'offerta formativa (curricolari);
- attività/ iniziative di **AMPLIAMENTO** dell'offerta formativa (extracurricolari).

Cliccando su ciascuna denominazione è possibile accedere al relativo documento

- [curricolo verticale delle competenze disciplinari sc. INFANZIA;](#)

- [curricolo verticale delle competenze disciplinari sc. PRIMARIA;](#)

- [curricolo verticale delle competenze disciplinari sc. SECONDARIA.](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE - CURRICOLO DI ED. CIVICA_ SC. INFANZIA - 24_25 -

La Legge 92/2019 all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Nell'allegato il **Curricolo di ed. civica** della **SCUOLA dell'INFANZIA** strutturato per i tre nuclei concettuali (Costituzione- Sviluppo economico e sostenibilità- Cittadinanza digitale) ed elaborato dai docenti nel rispetto delle competenze di cittadinanza fornite dal Legislatore attraverso le nuove Linee Guida dell'educazione civica (adottate con D.M. 183 del 07-09-2024).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato e rivisitato il **Curricolo delle competenze DISCIPLINARI d'Istituto**, articolato per ciascun ordine di scuola, a partire dai seguenti documenti ministeriali di riferimento:

- il D.M n° 254 del 16 novembre 2012 recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione' (a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);
- il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910);
- la 'Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea' del 22 maggio 2018 con le 'Competenze chiave per l'apprendimento permanente'.

Al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, il Curricolo (che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle



discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei tematici, i traguardi da raggiungere, i relativi obiettivi di apprendimento, i contenuti e gli obiettivi minimi (per ciascun anno di corso/fascia d'età).

La declinazione delle competenze disciplinari e degli obiettivi per i diversi ordini di scuola/anni di corso, consente di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi e delle competenze che si strutturano progressivamente.

Il Curricolo è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio e i docenti lo utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa che in tal modo, sono bene integrate nel Curricolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le COMPETENZE TRASVERSALI comuni a tutti i campi di esperienza e alle discipline dei diversi ordini di scuola sono promosse regolarmente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Tali competenze, infatti, non vanno intese come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Pertanto in vista della PROMOZIONE e della VERIFICA/VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI e in attuazione:

- del Programma d'azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU (contenente i 17 obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere);
- delle Linee guida per l'Ed. Civica adottate con DM 183 del 7/9/24;
- del **'Piano RiGenerazione Scuola'** (D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 -art. 8), attuativo



degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato dal Ministero dell'Istruzione per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile

nella pratica didattica, in tutte le sezioni/ classi dell'I.C., sono proposte/sollecitate situazioni problema autentiche/COMPITI DI REALTÀ (disciplinari e pluridisciplinari) nei quali gli alunni potranno affrontare esperienze reali, complesse e inedite in grado di stimolare la riorganizzazione delle risorse possedute. In tale ottica i docenti dell'I.C, piuttosto che insistere sulla trasmissione di contenuti decontestualizzati, promuoveranno un 'apprendimento situato' e finalizzato in cui gli alunni saranno incoraggiati a 'sperimentarsi' liberamente, ma responsabilmente nella soluzione di compiti la cui soluzione richiede creatività, rielaborazione, interpretazione, meta cognizione, capacità di collaborare, adattamento e non pura 'restituzione' di ciò che si è letto/ ascoltato. In particolare il Collegio dei docenti dell'I.C. ha deliberato la realizzazione di n°1 compito di realtà pluridisciplinare annuale (secondo il modello di UDA interdisciplinare) connesso ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA e implementato secondo gli stilemi dell'approccio pedagogico del SERVICE LEARNING.

La fase di implementazione di tali compiti di realtà presuppone da parte dei docenti l'osservazione dei processi messi in atto dagli alunni e la successiva valutazione del modo con cui gli alunni mobilitano le conoscenze in contesti reali, ovvero che cosa sono in grado di fare, come sanno operare in merito alla risoluzione di un problema mediante il ricorso alle abilità e alle conoscenze affrontate in precedenza, attivando processi di rielaborazione, interpretazione, meta cognizione e adattamento.

Inoltre nell'ambito del piano delle iniziative relative all'azione strutturale d'istituto 'Orientamento scolastico' in piena coerenza con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 (*concernente l'adozione delle LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza*), in orario curriculare ed integrati nell'ordinaria attività educativo-didattica, i docenti implementano percorsi di ORIENTAMENTO FORMATIVO, trasversali alle diverse discipline, finalizzati a promuovere negli alunni le competenze orientative di base quali la definizione della propria identità personale intesa come



progressiva conoscenza di sé, dei propri interessi, delle personali attitudini e inclinazioni, dei punti di forza e di debolezza.

Nella scuola secondaria di I grado, impegnata in particolar modo in tale direzione, il Collegio dei docenti ha deliberato di destinare l'ora di approfondimento di Materie letterarie per lo svolgimento di percorsi di didattica orientativa/orientante in vista della scelta, in classe terza, del percorso scolastico successivo. Pertanto gli alunni delle suddette classi saranno guidati ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé, delle personali potenzialità, delle competenze maturate e della possibilità di utilizzarle nel loro rapporto col mondo esterno.

Sulla base dell'emanazione delle Linee guida per le discipline STEM (nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** -PNRR – *Next Generation EU* - Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" linea di investimento 3.1 "*Nuove competenze e nuovi linguaggi*"), saranno implementate azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative/ laboratoriali (applicazioni, esperienze concrete, esperimenti, giochi, sfide...) previste dall'approccio STEM contribuisce a motivare gli studenti, a valorizzare il loro protagonismo e a sviluppare nuove competenze, anche trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.

Infine, l'ADESIONE AD INIZIATIVE VARIE provenienti dall'ESTERNO (concorsi, progetti, rassegne, festival, mostre ... promosse dall'amministrazione centrale e/o periferica del MIM, da Enti accreditati, Associazioni...) per lo sviluppo di tematiche afferenti la cittadinanza attiva, rappresentano azioni significative per attestare l'impegno svolto dalla scuola tutta per la promozione negli alunni delle competenze chiave di cittadinanza (disciplinari e trasversali) in vista dell'adozione di comportamenti che consentano agli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita comunitaria con contributi personali e senso della responsabilità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



A partire dall'a.s. 2015-2016 (in attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto- prima annualità), la scuola ha predisposto il **CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ISTITUTO** documento di riferimento per la promozione delle soft skills ovvero quelle competenze che non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa processi di pensiero e cognizione, modalità di comportamento nei contesti sociali, modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Si tratta quindi di competenze comuni a tutte le discipline che devono essere promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che le discipline stesse possono offrire.

Affinché il **Curricolo verticale delle competenze trasversali** possa rappresentare un reale documento di riferimento dell'agire educativo- didattico dei docenti dei tre ordini di scuola, il documento è stato strutturato secondo la corrispondenza **Competenze - chiave europee per l'apprendimento permanente** e le **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico** (D.M. n° 139/2007- allegato 2). Tale scelta è sembrata funzionale a rendere il Documento pienamente coerente con i MODELLI di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA/ del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE basati sulla corrispondenza tra il **Profilo dello studente al termine del primo ciclo istruzione** (previsto dalle *"Indicazioni Nazionali per il curricolo"* - D.M 254/2012, il cui conseguimento è considerato *'l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano'*) e le **Competenze -chiave europee per l'apprendimento permanente**, assunte dal sistema scolastico italiano *"come orizzonte di riferimento verso cui tendere"*.

Questo al fine di scongiurare il rischio che l'operazione di certificazione delle competenze (a cui i docenti sono chiamati nella classe quinta Primaria e classe terza della scuola secondaria di I grado) sia avulsa dalla progettazione e dall'azione didattica e quindi interpretata come semplice adempimento da parte dei docenti.

Inoltre nel Curricolo verticale delle competenze trasversali d'istituto le otto competenze chiave europee (aggiornate alla Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018) e italiane (*Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico* D.M. n° 139/ 2007- allegato 2), opportunamente messe in corrispondenza tra loro, hanno poi



rappresentato la cornice di riferimento entro la quale sono stati individuati descrittori di competenza e relativi obiettivi formativi sviluppati in senso diacronico per i tre ordini di scuola. Le competenze chiave, infatti, di per sé rappresentano un costrutto complesso, un prisma dalle molte facce in cui è stato possibile individuare degli elementi costitutivi, i descrittori di competenza. Ognuno di questi è stato reso agibile attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che il docente deve promuovere e gli alunni devono conseguire.

Infine dall'anno scolastico 2017- 2018, in piena coerenza con le importanti novità introdotte in materia di valutazione degli alunni dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (recante *'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*), il **Curricolo verticale delle competenze trasversali di istituto** è stato assunto come punto di riferimento imprescindibile sia per l'individuazione dei descrittori di competenza da utilizzare nella descrizione del PROCESSO formativo degli alunni (art. 2 comma 3 D. Lgs 62/2017), sia per la valutazione del COMPORTAMENTO che si riferisce alle competenze di cittadinanza (art. 1 comma 3- D. Lgs n. 62/2017).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE TRASVERSALE I.C. FRASCOLLA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non ha ancora esplorato la possibilità di agire la quota dell'autonomia. Sulla base del combinato disposto della Legge 107/2015 (autonomia e flessibilità organizzativa e didattica art 1 comma 2 e 3 –organico dell'autonomia comma 7) e del Regolamento di Autonomia (art.1, comma1) le scuole divengono "espressione di autonomia funzionale", relativamente alle modalità attraverso le quali dare attuazione alla politica scolastica fissata a livello nazionale. Pertanto la Scuola, ispirandosi al principio della FLESSIBILITA', si impegna a valutare (attraverso i propri OO.CC.) NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI che, nel rispetto del mandato istituzionale, dei vincoli ordinamentali e delle previsioni contrattuali, consentano di esplorare prospettive didattiche nuove; vicine ai bisogni mutati e mutevoli degli alunni; soluzioni attraverso cui arricchire/diversificare/connotare il proprio curriculum, anche destinando una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline



e attività autonomamente scelte dalla scuola L'innovazione e il miglioramento costante rappresentano quindi i fattori giustificanti di una flessibilità organizzativa che diviene lo strumento per la valorizzazione delle competenze dei docenti; per la miglior organizzazione di contenuti, spazi e tempi; per attagliare l'Offerta formativa ai bisogni e agli interessi degli alunni.

Curricolo delle COMPETENZE DIGITALI

Grazie al finanziamento PNRR DM 66 e in particolare con l'attivazione della **Comunità di pratiche per l'apprendimento**, nel corrente a.s. 24_25 sarà redatto il

- Curricolo verticale d'istituto delle COMPETENZE DIGITALI.

al fine di armonizzare i contributi in merito a tali competenze già contenuti in altri documenti (curricolo di ed. civica, curricolo delle competenze trasversali).

Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA

Il presente Curricolo verticale di ed. civica è stato aggiornato e rivisto dai competenti consigli di intersezione (per la scuola dell'infanzia), di interclasse (per la scuola primaria) e dai dipartimenti (per la scuola secondaria di I grado) nel rispetto delle nuove Linee Guida emanate con D.M. 183 del 07-09-2024.

Coerentemente ai Traguardi di competenza (forniti a livello nazionale per la scuola dell'infanzia e per il I ciclo di istruzione) e agli obiettivi di apprendimento (forniti per la sc. primaria e la sc. secondaria di I grado), la stesura del Curricolo si è snodata poi attraverso la declinazione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per la scuola dell'infanzia e dei CONTENUTI per ciascuna classe/fascia d'età.

Sono state altresì contestualmente individuate le discipline/campi d'esperienza concorrenti alla promozione degli obiettivi di ed. civica inseriti nel curricolo.

Il Curricolo di ed. civica è stato recepito:

- per la sc. dell'Inf. in fase di elaborazione di UDA annuale specificatamente dedicata;



- per la sc. primaria in fase di programmazione settimanale;
- per la sc. sec. di I gr. in fase di elaborazione della programmazione disciplinare annuale di ciascun docente.

L'insegnamento di ed. civica (con i suoi obiettivi e contenuti) informa di sè il CDR annuale pluridisciplinare (compito di realtà). Tutti i docenti/discipline concorrono al perseguimento degli obiettivi della disciplina di insegnamento trasversale di ed. civica.

In allegato l'intero **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA** di istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA_compressed.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R. FRASCOLLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Comunicare nel mondo**

Il potenziamento delle competenze linguistiche derivato dal PNRR DM 65 come descritto nell'approfondimento corrobora l'ordinario processo di insegnamento delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese.

Analogamente

- l'attivazione dello STAGE LINGUISTICO all'estero che la scuola organizza a favore degli alunni della sc. sec. (tutte e tre le classi) dall'a.s. 23_24;
- la partecipazione ormai annualmente confermata di far assistere agli alunni della sc. sec. di I gr. di SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA STRANIERA (Inglese e/o Francese e/o Spagnolo);
- l'attivazione di PROGETTI EXTRACURRICULARI a carico del FIS destinati ad incrementare le opportunità di apprendimento della Lingua inglese anche a favore degli alunni/bambini di sc. Primaria e dell'Infanzia (ove annualmente se ne determinino le condizioni di fattibilità: docenti esperti e disponibili);
- partecipazione a COMPETIZIONI LINGUISTICHE.

Tanto muove dal riconoscimento dell'importanza che riveste la padronanza nell'uso di una



lingua straniera e in particolare della Lingua inglese in vista della cittadinanza sempre più globale verso cui sono orientate le nuove generazioni.

La scuola non esclude in futuro la possibilità di agire anche le opportunità derivanti dal progetto ERASMUS/ERASMUS PLUS e ETWINNING.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Stage linguistico all'estero
- Teatro in lingua straniera
- Progetti extracurricolari FIS
- Competizioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Keep Up with STEM & ENGLISH

Approfondimento:

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con specifico riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche, sono in corso di implementazione



- n. 4 edizioni per la linea di intervento A tipologia "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti";
- n. 3 edizioni per la linea di intervento B "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti".

I percorsi formativi afferenti alla linea di intervento A destinati agli ALUNNI sono:

Edizione 1 - destinato agli alunni delle classi 4-5 della scuola PRIMARIA per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello PRE A1;

Edizione 2 - destinato agli alunni classi 5 della scuola delle PRIMARIA per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello PRE A1;

Edizione 3 - destinato agli alunni delle classi 1-2 della scuola SECONDARIA di I gr. per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello A1;

Edizione 4 - destinato agli alunni delle classi 3 della scuola SECONDARIA di I gr. per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello A2.

I percorsi formativi afferenti alla linea di intervento B destinati al PERSONALE DOCENTE sono:

Edizione 1 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B1;

Edizione 2 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B2;

Edizione 3 per la promozione delle competenze in lingua inglese connesse con la metodologia CLIL.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R. FRASCOLLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: 'IL CICLO DELLA PIANTA'_UDA STEM_ sc. INFANZIA_ a.s. 24-25

Si pone l'attenzione sull'Educazione alla sostenibilità, rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti.

Destinatari bambini di 3 anni: "Gino il semino":

- attraverso la scoperta e l'esplorazione il bambino si avvicina al mondo delle piante utilizzando lo storytelling digitale;
- il bambino colora le stampe delle figure del seme, del fiore e della pianta e le usa per giocare al Memory in modalità unplugged;
- creazione di un Memory digitale sulla piattaforma word-wall;
- laboratorio di giardinaggio.

Destinatari bambini di 4/5 anni: "Gino il semino"

- ascolto della storia;
- creazione di un ebook digitale;
- creazione di un gioco digitale sulla piattaforma word-wall;
- laboratorio di giardinaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare di istituto (così come recepiti nelle UDA bimestrali) in particolare relativamente al campo di esperienza **'La conoscenza del mondo -Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio:**

Bambini 3 anni:

- individuare e stabilire relazioni di quantità: grande/piccolo aperto/chiuso tanti/pochi;
- raggruppare oggetti in base ad un criterio dato;
- utilizzare i 5 sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale.

Bambini 4 anni:



- cogliere le trasformazioni naturali;
- osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni;
- familiarizzare con strumenti multimediali;
- apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie;
- progettare, costruire ed eseguire semplici percorsi in base a consegne verbali e non.

Bambini 5 anni:

- eseguire un percorso sulla base di indicazioni verbali e/o la consultazione di una mappa;
- conoscere le relazioni spazio-temporali;
- familiarizzare con strumenti multimediali e utilizzare gli strumenti proposti;
- descrivere meccanismi e fare ipotesi sui funzionamenti.

○ Azione n° 2: 'UN MONDO PER LE API' _ UDA STEM _ classi PRIME_sc. PRIMARIA_ a.s. 24-25

Progettare e costruire un piccolo terrario in classe, utilizzando materiali di riciclo.

Scelte delle piante da coltivare in base alla stagione e allo spazio disponibile.

Imparare a piantare, ad annaffiare e a prendersi cura delle nostre piantine. Osservare come le radici crescono, come spuntano le foglie e come cambia il terrario con il passare delle stagioni.

Prendersi cura delle piante regolarmente rimuovendo le erbe infestanti.

Favorire un ecosistema idoneo alla sopravvivenza delle api.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola relativamente alle seguenti discipline

SCIENZE

Riconoscere le parti principali di una pianta, comprendere il ciclo vitale, osservare e classificare diverse specie.

MATEMATICA

Contare, misurare, confrontare e rappresentare dati attraverso semplici grafici.

TECNOLOGIA

Utilizzare strumenti semplici per misurare e documentare le osservazioni.

ED. CIVICA

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

○ **Azione n° 3: '...PER FARE UN ALBERO' _ UDA STEM_ classi SECONDE_ sc. PRIMARIA_ a.s. 24-25**

Questa unità didattica di apprendimento si ispira ai principi dell'Outdoor learning, e



intende veicolare il messaggio di quanto sia importante apprezzare ciò che abbiamo, per apprendere in sinergia con il territorio, al fine di ricreare un legame essenziale con la natura e stare insieme.

L'educazione STEM, infatti, si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo comune.

Pertanto, le docenti proporranno un'attività che partirà dalla diretta osservazione, nel giardino di pertinenza della scuola, che permetterà, di acquisire competenze spendibili nel percorso di crescita e di avvicinare gli alunni a nuovi spazi di apprendimento; gli stessi, individueranno le differenze tra esseri viventi e non viventi, attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti fisici e la ricerca di immagini su Internet.

Dopo un iniziale momento di osservazione dell'ambiente esterno e dopo l'ascolto di un brano musicale che guidi l'immaginazione degli alunni, si passerà alle fasi di attuazione.

Un primo momento, prevederà un percorso scientifico con esperimenti e produzione di un lapbook esplicativo:

- lo studio del seme della pianta;
- la semina con il terriccio;
- l'aspetto ecologico con il vasetto di torba pitturato;
- la contestualizzazione del processo attraverso le radici;
- la foglia e la fotosintesi clorofilliana;
- la trasformazione e il cambio di prospettiva;
- le parti del fiore;
- le fasi della semina;
- i dicotiledoni (margherita, trifoglio, soffioni, fagioli) con il loro sviluppo;
- fagioli e tabellina del 2;
- la pianta in ricordo di questa esperienza.

Un secondo momento prevederà la lettura della storia di "Jack e il fagiolo magico" con interpretazione e drammatizzazione; canzoni inerenti .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola relativamente alle seguenti discipline:

SCIENZE:

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.).
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.

MATEMATICA:



- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali.
- Riconoscere, denominare e descrivere i vari tipi di linee.
- Riconoscere, denominare, descrivere le figure geometriche piane e solide.
- Disegnare figure geometriche piane e solide.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro).

TECNOLOGIA:

- Riconoscere le caratteristiche di un oggetto.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

○ Azione n° 4: 'GERMIOGLI DI SCIENZA: un orto STEM per bambini curiosi' _ UDA STEM _ classi TERZE_sc. PRIMARIA_ a.s. 24-25

Un'attività nell'orto consiste in una serie di operazioni volte alla coltivazione di piante, ortaggi, erbe aromatiche o fiori in uno spazio dedicato, sia esso un terreno all'aperto, un giardino o un piccolo balcone. Le principali attività includono:

- introduzione e pianificazione;
- brainstorming sull'importanza degli orti per la sostenibilità;
- disegno e progettazione dell'orto scolastico;
- suddivisione dei ruoli e compiti tra gli studenti;
- realizzazione dell'orto;
- preparazione del terreno e scelta delle piante (stagionali e commestibili);
- monitoraggio e cura;
- osservazione quotidiana della crescita delle piante
- registrazione e analisi di dati relativi a condizioni climatiche, consumo d'acqua, ecc.
- conclusione e condivisione;



- raccolta e utilizzo dei prodotti coltivati;
- creazione di una presentazione o un evento per condividere l'esperienza con genitori e comunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola relativamente alle seguenti discipline:

SCIENZE:

- Piantare semi in vasetti trasparenti per osservare il processo di germinazione
- Scoprire come le piante crescono.
- Conoscere il ciclo di vita di una pianta, dalle radici ai frutti.
- Piantare semi diversi (fagioli, pomodori e insalata) per comprendere i differenti tempi di crescita e le necessità di ciascuna.
- Capire l'importanza dell'umidità per il terreno.



MATEMATICA:

- Monitorare e misurare l'altezza delle piante e tabulare i dati su un grafico.
- Calcolare quanti millilitri di acqua servono a ogni piantina.
- Osservare la reazione delle piante a quantità diverse di acqua.

TECNOLOGIA:

- Costruire piccole serre con materiali di riciclo (bottiglie di plastica..).
- Costruire semplici sistemi di irrigazione con materiali semplici come cannucce o tubi.
- Imparare ad usare tecnologie semplici per monitorare la crescita delle piante nell'orto.

○ **Azione n° 5: ' S – Scegli alimenti sani T – Trova il tempo per muoverti E – Energia dal cibo M – Mangia bene_ UDA STEM _ classi QUARTE_sc. PRIMARIA_ a.s. 24-25**

L'UDA nasce per promuovere uno stile di vita alimentare equilibrato secondo i principi della dieta mediterranea. Partendo dal presupposto che questa, unita all'attività fisica, è il fondamento per una buona salute e per il benessere dei bambini.

Il percorso è diviso in 7 tappe tematiche; tappa dopo tappa, il cibo e l'attività motoria acquisiscono via via per i bambini i valori che meritano nella nostra vita quotidiana: da quello nutrizionale, a quello scientifico, culturale, emozionale, anche a quello della sostenibilità, fondamentale per il nostro futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare relativamente alle seguenti discipline:

SCIENZE

Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino.

Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente e i loro cambiamenti nel tempo.

MATEMATICA

Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.

Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

TECNOLOGIA:



Riconoscere e documentare le funzioni principali di una applicazione informatica.

Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Usare internet per reperire notizie e informazioni.

Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.

○ Azione n° 6: 'Siamo Tutti Ecologici per un Mondo più pulito' _ UDA STEM _ classi QUINTE_sc. PRIMARIA_ a.s. 24-25

I rischi ambientali; le scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo e dell'ambiente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola relativamente alle seguenti discipline:

SCIENZE

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

MATEMATICA

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

TECNOLOGIA

Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

○ Azione n° 7: 'RifiutiAMO correttamente'_ UDA STEM _ classi PRIME_sc. SECONDARIA I GRADO a.s. 24-25

Promuovere una consapevole e sostenibile gestione dei rifiuti.

Imparare a contenere la produzione di rifiuti e riconoscere quali alimenti sono compostabili e quali meno

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola e tengono conto della programmazione disciplinare annuale delle discipline:

SCIENZE

- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.
- Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

MATEMATICA

- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

TECNOLOGIA

- Riconoscere la natura e le caratteristiche dei materiali ed effettuare semplici prove per comprenderne le proprietà.
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici e la loro relazione con uomo e ambiente.
- Comprendere l'importanza del riuso dei beni dismessi.
- Immaginare modifiche di prodotti di uso in relazione ai nuovi bisogni o necessità.

○ Azione n° 8: 'Esploriamo l'UNIVERSO IN 3D'_ UDA STEM _ classi TERZE_sc. SECONDARIA I GRADO a.s. 24-25

Adottare un approccio multimediale all'esplorazione del Sistema Solare.

Insegnare l'astronomia utilizzando modelli 3D in Realtà Virtuale o Realtà Aumentata.



Creare un modello tridimensionale del Sistema Solare navigabile ed interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire le basi della cosmologia: cos'è l'universo, come si è formato, quali sono i suoi componenti principali.
- Comprendere le dimensioni e le distanze cosmiche.
- Conoscere il sistema solare e i principali corpi celesti.
- Sviluppare capacità di osservazione e analisi di dati.
- Sviluppare la curiosità scientifica e il pensiero critico.
- Collaborare in gruppo e comunicare efficacemente.
- Utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole.

SCIENZE



- Fisica: Studio dei moti celesti, della gravità, della luce e delle radiazioni.
- Astronomia: Approfondimento dei corpi celesti, della formazione dell'universo e dei fenomeni cosmici.
- Scienze della Terra: Confronto tra i processi geologici terrestri e quelli di altri pianeti.

MATEMATICA

- Geometria: Calcolo delle distanze, delle dimensioni e delle orbite dei corpi celesti.

TECNOLOGIA

- Disegno: Studio e utilizzo di software dedicati alla modellazione 3D.

○ Azione n° 9: 'ColtiviAMO diversAMENTE'_ UDA STEM _ classi SECONDE_sc. SECONDARIA I GRADO a.s. 24-25

- Insegnare agli studenti a misurare il loro rapporto con il cibo e migliorarlo.
- Utilizzare la serra idroponica per sperimentare una metodologia di coltivazione innovativa e sostenibile.
- Riflettere sull'importanza della nostra alimentazione e giungere alla consapevolezza che siamo ciò che mangiamo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dal curriculum disciplinare dell'ordine di scuola relativamente alle seguenti discipline:

SCIENZE

- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
- Utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza.
- Raccogliere dati su variabili rilevanti, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.

MATEMATICA

- Esprimere le relazioni di proporzionalità tra grandezze.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e collegare funzioni e grafici con il concetto di proporzionalità.
- In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni.
- Costruire e leggere grafici.

TECNOLOGIA

- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.
- Individuare la relazione tra beni prodotti e materie prime impiegate.
- Conoscere i principali fattori naturali che condizionano l'agricoltura e il loro rapporto con la produzione.
- Conoscere il concetto di biotecnologia e riconoscere il suo utilizzo in agricoltura.
- Analizzare i fattori produttivi da cui dipende la produzione agraria.



- Conoscere il ciclo vitale delle piante e le tipologie di riproduzione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "R. FRASCOLLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le CLASSI PRIME_ sc. SECONDARIA I GRADO

V. Unità di apprendimento (UdA) allegata - "**Conosci te stesso**"

Allegato:

UDA annuale ORIENTAMENTO FORMATIVO - classi PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ordinaria attività curricolare



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per le classi SECONDE_sc. SECONDARIA I GRADO**

V. Unità di apprendimento (UdA) allegata " In cammino verso la scelta..."

Allegato:

UDA annuale ORIENTAMENTO FORMATIVO - classi SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo
per le classi TERZE_sc. SECONDARIA I grado**

V. Unità di apprendimento (UdA) allegata "VALUTO, MI ORIENTO, SCELGO"

Allegato:



UDA annuale ORIENTAMENTO FORMATIVO- INFORMATIVO _ classi TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Ordinaria attività curricolare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AZIONE STRUTTURALE d'istituto: ACCOGLIENZA

Si compone di una serie di attività/iniziative che vengono implementate sistemicamente in fase di avvio di ogni anno scolastico a favore di tutti gli alunni: organizzazione festosa del momento di ingresso a scuola e del suono della prima campanella; adattamento dell'orario delle prime settimane; selezione delle attività didattiche in funzione degli obiettivi formativi (v. sotto). In particolare, per gli alunni di primo ingresso nell'ordine di scuola: esplorazione degli ambienti scolastici e delle sue funzioni; condivisione delle regole alla base della corretta convivenza in ambiente scolastico. Il percorso è funzionale ai docenti per dare riscontro alle info sugli alunni acquisite in fase di passaggio; per condurre le prime osservazioni e rilevazioni sul profilo di ciascun alunno e della classe tutta. I Genitori sono coinvolti limitatamente alla partecipazione al momento di Ingresso/della prima 'nuova' campanella. Solo per i Genitori dei bimbi della sc. dell'Infanzia è previsto – per un periodo di tempo determinato – l'ingresso e la permanenza in sezione oltre che un orario flessibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare un clima sereno intorno all'esperienza del passaggio da un ordine di scuola all'altro; - accompagnare la crescita emotiva e l'adattamento al 'nuovo'; - favorire la dimensione empatica della relazione, tra alunni e tra alunni e docenti; - presidiare il benessere psico-fisico degli alunni



in ingresso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra

● AZIONE STRUTTURALE d'istituto: CONTINUITA'

Si compone di una serie di attività/iniziative che vengono implementate sistemicamente ogni anno scolastico e dispiegate nel corso dell'intero anno scolastico stesso. Coinvolgono docenti, alunni e Genitori delle classi -ponte. Per i DOCENTI: - incontri tra docenti per la compilazione foglio-notizie per ogni alunno in situazione di passaggio (giugno); - incontri tra docenti per scambi informativi per ogni alunno in situazione di passaggio (settembre); - condivisione/progettazione di scelte didattico-formative intorno ad un tema/competenze condivisi in vista delle esperienze didattico-laboratoriali in classe; - realizzazione di esperienze didattico-laboratoriali condivise tra i docenti delle classi - ponte; - condivisione dell'impostazione delle prove di ingresso. Per gli ALUNNI: - esperienze di condivisione di esperienze didattico-laboratoriali nelle classi dell'ordine di scuola superiore; - visita degli ambienti scolastici. Per i GENITORI Nel periodo di dicembre - gennaio di ogni anno la scuola (in vista delle iscrizioni), al



fine di rendere disponibili le informazioni sull'OF, organizza giornate di apertura all'utenza (OPE DAY). Tutte le azioni concorrono a favorire una scelta consapevole del prosieguo scolastico (orientamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire il continuum educativo-didattico nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive; - promuovere l'implementazione dei curricula verticali d'Istituto (disciplinare e delle competenze trasversali); - favorire la socializzazione; - sostenere il senso di appartenenza e di comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aula Natura - WWF -

Aule

Magna



AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN

Strutture sportive

Palestra

Aree esterne attrezzate

● AZIONE STRUTTURALE d'istituto: ORIENTAMENTO

Le azioni legate all'ORIENTAMENTO tengono conto delle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 (concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) □ Si compone di una serie di attività/iniziative che vengono implementate sistemicamente ogni anno scolastico seguendo due direttrici: 1) orientamento FORMATIVO, per gli alunni di tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola; 2) orientamento INFORMATIVO, per i ragazzi delle classi III della sc. sec. di I gr.). Tali iniziative sono aperte alla partecipazione dei Genitori. Per entrambe le direttrici sono agite specifiche attività didattiche programmate sulla base di una specifica UDA (unità di apprendimento) trasversale (coinvolge tutte le discipline) sviluppata nel corso dell'anno scolastico per almeno 30 ore di intervento. Per gli alunni delle classi III della sc. sec. di I gr. il percorso didattico porta alla elaborazione del Consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe. Dal corrente a.s.. 24_25, per effetto del DM 14/11/2024 n. 229, sarà adottato il modello ministeriale per il CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione. Per questa azione strutturale è stata individuata una specifica FS (per l'orientamento formativo sui tre ordini di scuola) e un REFERENTE (per l'orientamento informativo rivolto agli alunni delle classi III della sc. sec. di I gr.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di capacità meta cognitive: conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni/capacità/punti di debolezza, dei propri processi di apprendimento Promuovere il senso critico e la capacità di compiere scelte consapevoli. Favorire lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

Si illustrano qui di seguito le diverse iniziative attivate nell'ambito dell'azione strutturale orientamento INFORMATIVO

- attivazione di una Classroom su piattaforma Google Workspace, dedicata all'orientamento informativo, finalizzata a veicolare agli alunni delle classi TERZE tutte le iniziative (Open day delle scuole secondarie; brochure, laboratori, gare..) promosse dalle scuole secondarie di secondo grado;
- somministrazione di questionari psico - attitudinali: finalizzati all'acquisizione da parte degli alunni di una piena consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini, desideri, aspettative... e dei conseguenti interessi di tipo disciplinare. In tal modo gli alunni avranno l'opportunità di dedicarsi alla conoscenza di sé e alla propria valutazione, guardando al proprio percorso scolastico compiuto, per poter proiettarsi consapevolmente verso il futuro anche sulla base del proprio progetto di vita;
- attivazione a cura della referente di uno 'sportello d'ascolto' in presenza a favore degli



alunni delle classi III; è garantito un incontro settimanale per fornire chiarimenti e informazioni a singoli alunni, genitori che ne avessero necessità;

- incontri in orario curriculare con i docenti referenti delle scuole secondarie di II grado del territorio (giornata dei licei; giornata dei tecnici; giornata dei professionali) per la socializzazione dei diversi indirizzi e relativi piani di studio;
- secondo le disponibilità attestate dagli Istituti di istruzione secondaria di II grado, attivazione, in orario curriculare, di laboratori educativo - didattico tenuti da docenti e/o alunni delle scuole secondarie di II grado su competenze disciplinari/trasversali;
- notifica, entro il termine delle iscrizioni, alle famiglie degli alunni delle classi terze della scuola sec. di I grado del Consiglio di orientamento con l'indicazione del corso di studi ritenuto più adeguato per ciascun allievo (attraverso piattaforma UNICA);
- attivazione di azioni di monitoraggio relativamente a:

- la corrispondenza tra consiglio orientativo espresso dai docenti e scelta effettuata dagli alunni;

- gli esiti a distanza relativi ai risultati fatti registrare dagli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado rispetto agli esiti conclusivi del I ciclo. □

A seguito di apposita delibera collegiale, l'ora di approfondimento di materie letterarie nelle classi III di sc. sec. di I gr., per il I quadrimestre, è destinata alle attività di orientamento informativo.

Nell'ambito delle azioni connesse con il PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" ex D.M. 65/2023, nel corrente a.s. 24_25, gli alunni delle classi III di sc. sec. di I gr. hanno avuto la possibilità di frequentare un percorso formativo (edizione) di ORIENTAMENTO in prospettiva STEM.

L'iniziativa è stata condotta da un formatore esperto individuato con apposita procedura di selezione (avviso e comparazione di titoli/esperienze).

Per le iniziative didattiche per l'orientamento destinate agli alunni della sc. sec. di I gr. v. sezione del presente PTOF "*Moduli di orientamento formativo*".



● AZIONE STRUTTURALE d'istituto: USCITE & VIAGGI

Si compone di una serie di attività/iniziative che vengono implementate sistemicamente ogni anno scolastico: iniziative promosse e orientate dagli OO.CC. competenti. Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono agite come completamento del processo di insegnamento-apprendimento; le destinazioni e le attività sono coerenti con i percorsi didattici programmati annualmente. Anche le iniziative teatrali (anche in lingua straniera) e musicali, gli incontri con l'autore rientrano nel panorama delle scelte educativo - didattiche che i docenti operano al fine di corroborare l'azione didattica curricolare. Dall'a.s. 23_24 la scuola organizza lo STAGE LINGUISTICO all'estero per dare una significativa opportunità di crescita personale (autonomia e relazione) e di promozione delle competenze linguistiche (uso funzionale/comunicativo della Lingua).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Favorire l'elaborazione diretta/esperienziale di aspetti significativi dell'esperienza scolastica. Favorire la capacità di relativizzare la propria cultura e di confrontarsi con realtà diverse.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● GRANDI TEMATICHE d'istituto: AMBIENTE e SOSTENIBILITA'

Progetto 'FRASCOLLA FOR FUTURE' La Scuola riconosce e accoglie l'EDUCAZIONE allo SVILUPPO SOSTENIBILE come un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. Sulla scia della sensibilità che si è sviluppata a livello mondiale; degli orientamenti culturali e operativi del MIM, la sfida ambientale legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta anche per il Nostro istituto un impegno non più eludibile per le future generazioni. La tematica informa di sé la didattica curriculare disciplinare e pluridisciplinare; si presta a iniziative di incontro con associazioni di settore e concorsuali; ma anche opportunità per esperienze concrete di salvaguardia dell'ambiente e di promozione di comportamenti virtuosi, individuali e collettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attualizzare e contestualizzare i contenuti insegnamento disciplinare e promuovere l'unitarietà dell'apprendimento; - promuovere lo sviluppo di una coscienza ecologica volta al rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme; - sollecitare comportamenti proattivi; - sviluppare le



competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni - esperti esterni - associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aula Natura - WWF -
Aule	Magna AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola, come da indicazione del MIM, ha individuato un Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale.

Il tema AMBIENTE e SOSTENIBILITA' è pienamente ricondotto a livello di programmazione curricolare (specifiche UDA per Infanzia e Primaria; programmazione disciplinare di tutte le materie per la sec. di I gr.) da parte di tutte le classi nell'ambito dell'insegnamento trasversale di ed. civica di cui ne costituisce uno dei tre nuclei concettuali (dal titolo SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA').



Tale impegno della scuola intercetta la direttrice culturale del MI espressa attraverso il piano RiGenerazione Scuola che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

In merito al piano RiGenerazione Scuola, il Collegio dei docenti ha svolto, nell'a.s. 21_22 una UFC (unità formativa annuale).

Il progetto "Frascola for future" intercetta il piano RiGenerazione Scuola (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>)



Per il dettaglio delle attività didattiche sul tema, per il corrente a. s. 24_25, v. la sezione "Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale" del presente PTOF.

● GRANDI TEMATICHE d'istituto: SALUTE, BENESSERE E SICUREZZA

Progetto "S.B.S. salute, benessere e sicurezza" La Scuola riconosce nei temi della salute e della sicurezza direttrici culturali importanti per orientare in modo corretto la crescita integrale dei soggetti in formazione. La scuola che voglia esaudire con pienezza il suo mandato cura insieme alla formazione motorio – sportiva anche la dimensione valoriale/comportamentale in essa racchiusa; sensibilizza alla corretta e sana alimentazione; mette in guardia da stili di vita scorretti e da comportamenti a rischio per la salute; promuove il benessere psico-fisico avendo attenzione per la dimensione emotivo-relazionale, tra i pari, con gli adulti; conosce e previene i rischi delle più moderne forme di 'intrattenimento' (uso improprio di telefoni cellulari, internet, videogiochi); scopre e valorizza il portato educativo – didattico del gioco nella sua accezione più



ampia e attuale; promuove, nell'ottica della prevenzione, la cultura della sicurezza dei luoghi e dei comportamenti. Tali temi e contenuti si intrecciano con la didattica curricolare disciplinare e pluridisciplinare; e prendono corpo attraverso attività di arricchimento/ampliamento dell'O.F. (offerta formativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attualizzare e contestualizzare i contenuti d'insegnamento disciplinare; favorire l'unitarietà dell'apprendimento; sollecitare comportamenti proattivi; sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni - esperti esterni - associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nella scuola è istituito il CSS - centro sportivo scolastico - (sia per la scuola Primaria che per la sc. sec. di I gr.)

Il Centro è "da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica". Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi dei progetti nazionali, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

N. 2 Docenti, con specifiche competenze, svolgono l'incarico di coordinatori del rispettivo CSS.

La scuola aderisce annualmente ad iniziative formativo - didattiche avanzate a livello nazionale e/o regionale/provinciale come il Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole, i CAMPIONATI STUDENTESCHI.



In particolare nell'ambito del Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole, nel corrente a.s. la scuola ha aderito alle seguenti iniziative:

per la scuola sec. di I gr.:

- Progetto Affettività e Sessualità 3.0 (progetto a valenza provinciale ASL di Taranto) classi terze
- Emozioni in Ballo - classi seconde

per la scuola primaria:

- Progetto Ospitalità Mediterranea - classe 4AL -
- Progetto Il sole per amico classi 1A e 1B di san Vito



L'azione del CSS e l'adesione a progetti nazionali di promozione dell'attività fisico-sportiva permettono contestualmente di agire anche in direzione della promozione del benessere psico-fisico.

Il tema della SALUTE e del BENESSERE è pienamente ricondotto a livello di programmazione curricolare per tutte le classi nell'ambito dell'insegnamento trasversale di ed. civica di cui ne costituisce uno dei contenuti essenziali.

La scuola individua nel suo organigramma la figura di un apposito REFERENTE con il compito di promuovere e/o coordinare le iniziative sul tema.

La realizzazione di aule sensoriali (AULE SNOEZELEN) permette la gestione di forme di disagio scolastico, di problemi comportamentali e, più genericamente, di promuovere l'educazione emotiva, prodromica del benessere individuale e di gruppo.

La scuola collabora con la ASL (azienda sanitaria locale) nella realizzazione di campagne vaccinali che trovano svolgimento all'interno dei locali scolastici.

Nell'ambito delle azioni formative (edizioni) previste dal PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e in corso di implementazione nel corrente a.s. 24_25,

- n. 2 edizioni sono dedicate a ***I Server e i rischi della rete Internet*** destinate a alunni di sc. primaria e alunni di sc. sec. di I gr.
- n. 2 edizioni sono dedicate a ***Dalla botanica all'alimentazione 2.0*** destinate a bambini della sc. dell'Infanzia e ad alunni di sc. sec. di I gr.

● GRANDI TEMATICHE d'istituto: INTERCULTURA

Progetto "L'ARMONIA DELLE DIFFERENZE" La diversità è nella specificità di ognuno, in ciò che lo caratterizza, lo qualifica, lo rende unico. La diversità è vicina, quotidianamente. E' in chiunque; è di chiunque. Il tema del confronto con l'altro, con il diverso; la scoperta delle differenze e delle analogie; il potenziale della diversità corrispondono ad un orizzonte di senso verso cui condurre l'azione educativo - didattica ordinaria, ma anche di arricchimento ed ampliamento dell'O.F. (offerta formativa). L'attualità e l'urgenza del tema spingono, pertanto, ad adottarlo nel



curricolo di istituto e a fare della Scuola il presidio della cultura del rispetto e dell'accettazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attualizzare e contestualizzare i contenuti insegnamento disciplinare; - favorire la crescita emotivo-relazionale; - promuovere la capacità di pensiero critico superando stereotipi e pregiudizi; sollecitare comportamenti proattivi; - sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Docenti interni - esperti esterni - associazioni
-----------------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
-------------	-------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● GRANDI TEMATICHE d'istituto: CITTADINANZA e LEGALITA'

Progetto "Legali si cresce e cittadini si diventa" I temi della cittadinanza e della legalità sono tra loro strettamente connessi e richiamano più di altri la Scuola a svolgere con pienezza di principi e consapevolezza di azioni il proprio ruolo di agenzia educativa. La Scuola svolge, infatti, un compito fondamentale nella formazione dei futuri cittadini, della società. Di qui l'importanza di fornire non solo gli strumenti cognitivi ma anche di orientare la crescita dei soggetti in formazione verso la piena individuazione ed elaborazione di idee, di comportamenti, di azioni informate di legalità e rispetto. I richiami ai temi della cittadinanza e della legalità sono costanti e trasversali a tutte le discipline - in tal senso favoriti dall'insegnamento comune di ed. civica - , dove assumono una specificità particolare all'interno dei diversi percorsi didattici. Il portato dei docenti può essere arricchito/integrato dall'attivazione di interventi realizzati attraverso le collaborazioni istituzionali. L'ampiezza dei temi consente di agire la molteplicità dei contenuti ad essi connessi anche attraverso azioni didattiche specifiche e mirate extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di identità individuale e collettiva; - promuovere la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole; - attualizzare e



contestualizzare i contenuti d'insegnamento disciplinare; - sollecitare comportamenti proattivi; - sviluppare le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni - esperti esterni - associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola ha individuato nel proprio organigramma un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo che interviene, secondo un piano di azioni definito annualmente, per informare (e prevenire) in merito ai comportamenti di sopraffazione (nelle loro innumerevoli manifestazioni) e alle possibili conseguenze.

Ogni anno il referente individua una tematica oggetto di approfondimento intorno alla quale costruisce i momenti informativi calendarizzati nel corso dell'anno per gli alunni delle classi di sc. sec. di I gr.

Ove d'interesse è possibile il coinvolgimento di associazioni, enti del territorio che operano nel settore.

Il tema della LEGALITA' è pienamente ricondotto a livello di programmazione curricolare per tutte le classi nell'ambito dell'insegnamento trasversale di ED. CIVICA di cui ne costituisce una delle tre direttrici tematiche.



● Progetto d'Istituto: OPEN YEAR

Coinvolge tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola. Si svolge nel corso dell'INTERO ANNO SCOLASTICO o e prende spunto dal calendario delle celebrazioni: in sede di programmazione didattica annuale, e coerentemente con essa, i docenti individuano una data/evento durante la quale alunni e docenti socializzano con le Famiglie una parte della propria esperienza didattica. Non si tratta di un mero momento celebrativo, ma della conclusione di un percorso didattico di marca pluridisciplinare e laboratoriale. Ogni esperienza consente, dunque, di rendere 'visibile' alle Famiglie come si promuove nella scuola l'unitarietà del sapere, antidoto alla parcellizzazione e al disciplinarismo. L'idea è quella di integrare (e superare) la visione dell'open day e di condividere con l'utenza in modo ordinario, tutto l'anno, l'operato della scuola e la sua reale O.F. (offerta formativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In base al target dei destinatari, ai contenuti variano gli obiettivi e le competenze promosse. Punto di riferimento comune sono comunque: - la Legge 107/2015 e i suoi obiettivi prioritari; - le competenze chiave europee; - le indicazioni nazionali; - i curricoli disciplinari e delle competenze trasversali d'Istituto; - la programmazione annuale; - ogni altro documento ministeriale di riferimento per l'argomento su cui il singolo progetto è incentrato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra

● Progetto d'Istituto: RE MIDA E MANI DI FATA

Coinvolge tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola. Si svolge nel corso di tutto l'anno scolastico e prende spunto dal bisogno e dalla volontà di valorizzare e recuperare gli spazi, interni ed esterni, della scuola. L'idea di fondo è che la Bellezza e la funzionalità degli ambienti scolastici non siano – e non debbano essere – aspetti secondari (o peggio irrilevanti) ma, al contrario, siano un fattore determinante e qualificante del processo di insegnamento-apprendimento e della sua efficacia. La convinzione, quindi, è che "In una scuola bella si impari meglio". In tale prospettiva opera tutta la comunità scolastica: alunni, docenti, personale ATA, Dirigente e Dsga. Un grande contributo possono offrirlo i Genitori che, formalmente autorizzati, mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per migliorare il decoro della scuola. Dal a.s. 2021-2022 il progetto trova cassa di risonanza nelle iniziative educativo-didattiche improntate al 'Service learning', l'approccio metodologico che ha visto i docenti tutti impegnati in una specifica UFC (attività di formazione) .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il recupero dell'affezione verso la scuola; - accrescere la motivazione ad apprendere; - promuovere il benessere psico-fisico di alunni e docenti; - favorire l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento; - promuovere il senso di appartenenza, di comunità, di bene comune.

Destinatari

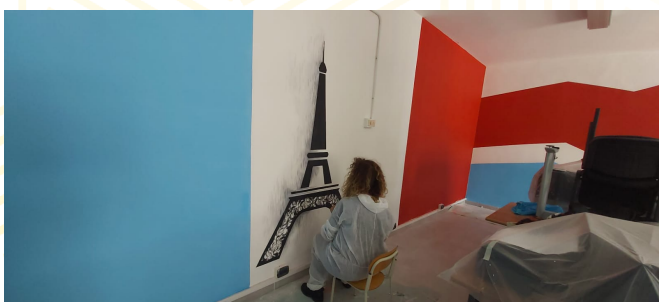
Gruppi classe

Risorse professionali

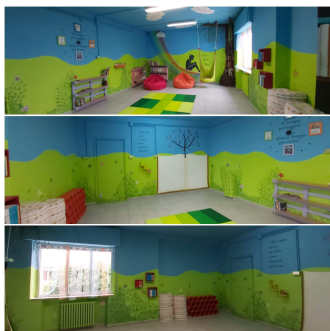
Tutto il personale scolastico - alunni - Genitori.

Approfondimento

Tale progetto è stato molto apprezzato dalle Famiglie che hanno partecipato con entusiasmo alla realizzazione di interventi di riqualificazione di spazi interni ed esterni della scuola.



Riqualificazione laboratorio linguistico



Aula lettura - SAN VITO -

Angolo lettura - plesso Mazzaraso - Talsano

● Progetto d'Istituto: PICCOLI ESPERIMENTI DI FELICITÀ

Coinvolge tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola. Si svolge nel corso di tutto l'anno scolastico e prende spunto dall'idea che la condivisione dell'esperienza scolastica attraverso momenti di partecipazione alle attività didattiche in classe con i propri Figli, possa rappresentare per i Genitori un'importante occasione di conoscenza e sperimentazione del funzionamento della scuola, delle opportunità racchiuse nell'operato del suo personale, delle sue necessità, L'idea è quella di sottrarre la scuola e il suo agire al 'sentito dire', alla comunicazione social. L'idea è quella di creare, attraverso i LABORATORI DIDATTICI CONDIVISI, una reale opportunità di incontro scuola- Famiglia, di confronto e di condivisione partecipata e informata. Ciò, peraltro, può favorire negli alunni maggiore motivazione/interesse verso l'esperienza scolastica e l'apprendimento; può favorirne la partecipazione attiva. Il Genitore in classe, che condivide con il figlio/alunno un'esperienza didattica, sollecita positivamente, infatti, la dimensione emotivo-affettiva-relazionale del discente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sollecitare il ricorso alla didattica laboratoriale; - favorire la motivazione ad apprendere; - favorire la coerenza educativa Scuola-Famiglia; - promuovere il senso di appartenenza, di comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutto il personale scolastico - alunni - Genitori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Magna

AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN

Strutture sportive

Palestra

● Progetti CURRICULARI

Si tratta di attività educativo – didattiche che integrano/corroborano l'ordinaria attività curriculare. Svolte dai docenti di classe, o in compresenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchire/ampliare l'offerta formativa (diversificazione contenuti e metodologie didattiche). Garantire interventi didattici individualizzati (di recupero, di potenziamento). Valorizzare le competenze docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI CURRICULARI - a.s. 2024-2025 -



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

ATTIVITA'	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE
LABORATORI DOPOMENSA	classi a tempo pieno (40 ore settimanali) della Scuola Primaria	Sono attività che, comunque legate alla dimensione disciplinare, sono svolte in modo laboratoriale, intorno ad un tema comune, programmato e condiviso. L'obiettivo è quello di non gravare gli alunni nella fascia oraria immediatamente successiva al consumo del pasto.
MATERIA ALTERNATIVA	Alunni della Scuola Primaria e sec. di I gr. non avvalentesi dell'IRC (insegnamento religione cattolica)	Nel rispetto delle scelte operate dalla Famiglia, in alternativa all'ins. della RC (religione cattolica) viene garantito un intervento didattico mirato all'orientamento formativo (conoscenza del se').
SUPPORTO ALLA CLASSE	classi della Scuola Primaria	Interventi volti a supportare le dinamiche di apprendimento (individuali e/o collettive) da parte di docenti di classe in disponibilità, quando non interessati dalle sostituzioni.
PALESTRA INVALSI (ITA- MATE- INGLESE)	Classi Scuola secondaria di I grado	Al fine di favorire l'interfaccia con le prove Invalsi, i docenti di Inglese, Italiano e Matematica dedicano alla simulazione delle prove oggetto della rilevazione nazionale - un'ora settimanale (classi III)



		<ul style="list-style-type: none">• MATE e INGL. per tutto l'anno;• ITA (nell'ora di approfondimento materie letterarie) nel II quadr. <p>- con cadenza periodica (classi I e II).</p>
--	--	---

● Progetti di POTENZIAMENTO

Serie di attività/iniziative didattiche curricolari che vengono implementate grazie alle risorse aggiuntive (personale docente) messe annualmente a disposizione dal Ministero in fase di assegnazione dell'organico. Tali docenti, unitamente ai docenti curricolari e di sostegno, concorrono a definire l'organico dell'autonomia. La scuola, attraverso gli OO.CC. (Consiglio di istituto e Collegio) e le determinazioni del DS, valuta annualmente l'ottimale utilizzo di tale personale, tenendo conto anche delle competenze possedute dagli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Arricchire/ampliare l'offerta formativa (diversificazione contenuti e metodologie didattiche).
Garantire interventi didattici individualizzati (di recupero, di potenziamento). Valorizzare le competenze docenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO - a.s. 2024-2025 -

Attività di POTENZIAMENTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
Progetto LETTURA	Sc. Primaria: - tutte le classi PRIME e TERZE	Interventi settimanali volti a favorire il recupero del piacere alla lettura.
Progetto 'PALESTRA	Sc. Primaria:	Interventi volti a favorire l'approccio motivato ma



INVALSI ITA- MATE'	classi 2 [^]	sereno degli alunni alle prove standardizzate nazionali.
Progetto 'Piano RiGenerazione scuola'-	Sc. Primaria: classi 1 [^] A- 2 [^] A- 5 [^] A- plesso Mazzaraso	Interventi ed esperienze concrete di salvaguardia dell'ambiente e di promozione di comportamenti virtuosi, per educare allo sviluppo sostenibile e al risparmio delle risorse attraverso comportamenti-esemplari di consumo critico e responsabile delle risorse, nell'ottica dell'equilibrio tra l'attività antropica e la natura.
Progetto "Crescere in MUSICA"	Sc. Primaria: - tutte la classi QUARTE; - tutte le classi QUINTE	Favorire l'approccio allo studio della Musica (propedeutica musicale e strumentale) in vista della scelta del prosieguo scolastico (corso ad indirizzo musicale nella sc. sec. di I gr.).
Progetto "Supporto alla sezione"	Sc. dell'Infanzia - tutti i plessi -	Fornire supporto alle sezioni che avessero necessità di corroborare l'azione educativa a favore di bambini con Bes e/o per garantire necessaria azione di vigilanza.

Le ore disponibili derivate dall'inserimento dell'insegnamento di ed. fisica nelle classi IV della sc. Primaria ha permesso, anche nel corrente a.s. 24_25, l'attivazione del progetto "Invalsi ITA - MATE- INGLESE" nelle classi V a cura dei docenti disciplina.

● PROGETTI EXTRACURRICULARI

Grazie agli stanziamenti messi annualmente a disposizione dal MIM (MOF – fondo per il miglioramento dell'O.F.); sulla base delle proposte dei docenti dei tre ordini di scuola e delibera del Collegio dei docenti; nel rispetto delle statuizioni della contrattazione di istituto; la Scuola garantisce annualmente l'attivazione di Progetti di ampliamento dell'O.F. (offerta formativa). Si tratta di iniziative educativo-didattiche che integrano, arricchiscono, ampliano il curricolo di istituto, sia dal punto di vista dei contenuti che delle metodologie. Sono svolte in orario



extracurriculare e sono rivolte a gruppi di studenti anche di classi diverse. Analogamente, a fronte di Avvisi pubblici – candidatura – e di approvazione del progetto, la Scuola può realizzare iniziative di ampliamento dell'O.F. grazie a FINANZIAMENTI NAZIONALI e/o EUROPEI (PN, PNRR). Possono derivare opportunità di ampliamento dell'O.F. anche dall'adesione a RETI di SCUOLE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

In base al target dei destinatari, ai contenuti dell'idea progettuale variano gli obiettivi e le competenze promosse. Punto di riferimento comune sono comunque: - la Legge 107/2015 e i suoi obiettivi prioritari; - le competenze chiave europee; - le indicazioni nazionali; - i curricoli disciplinari e delle competenze trasversali d'Istituto; - ogni altro documento ministeriale di riferimento per l'argomento su cui il singolo progetto è incentrato o da cui deriva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Aula Natura - WWF -
	Ambiente laboratoriale discipline STEM
Aule	Magna
	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN
Strutture sportive	Palestra
	Aree esterne attrezzate

Approfondimento

PROGETTI EXTRACURRICULARI - a.s. 2024-2025 derivati dalle risorse del MOF/FIS sulla base della contrattazione di istituto.



N. progetti	N. ore	Ordine di scuola	Titolo
1	20	Infanzia	<i>Welcome English</i>
2	20		<i>Emozioni in movimento</i>
3	20	Primaria	<i>A parole tue</i>
4	20		<i>Un viaggio nell'arte di Picasso</i>
5	20	Sec. di I gr.	<i>L'educazione stradale a fumetti</i>
6	30		<i>Un pianoforte da favola</i>
7	20		<i>Ti scrivo una storia</i>
8	20		<i>inCanto per la pace</i>
8	170	3 ordini di scuola	

E' stato presentato, anche per l'a.s. 2024-2025, il consolidato progetto annuale promosso a livello nazionale per le competizioni sportive (CAMPIONATI STUDENTESCHI)

Il progetto di quest'anno punta a realizzare un percorso di valorizzazione motoria attraverso le discipline sportive di CORSA CAMPESTRE E PALLAVOLO.

Il progetto, destinato a tutti gli alunni della sc. sec. di I gr., si svolge in orario extracurriculare, presso la sede di S. Vito. Il progetto prevede, oltre alla fase di preparazione atletica, anche lo svolgimento di eventi competitivi a livello di istituto e territoriale.

In orario extracurriculare gli alunni sono coinvolti, nel corrente a.s. 24_25, nelle EDIZIONI afferenti al PNRR DM 65 (v. sezione "Iniziativa previste in relazione alla MISSIONE 1.4 - Istruzione" del PNRR).

● Progetto d'Istituto: EN PLEIN AIR

L'idea è derivata dalle limitazioni poste dall'emergenza sanitaria alla libera 'circolazione' di alunni, docenti, allo svolgimento di pratiche didattiche all'interno degli spazi scolastici chiusi. A condizioni climatiche favorevoli, se del caso con l'autorizzazione delle Famiglie, gli alunni



svolgono attività all'aperto, negli spazi esterni di pertinenza della scuola, nelle vicinanze della scuola valorizzando la posizione strategica, vicina al mare. Il progetto avvicina la scuola alla OUTDOOR EDUCATION un approccio pedagogico che, superando la consolidata modalità trasmissiva propria dell'attività didattica all'interno dell'aula scolastica, punta a 'valorizzare' lo spazio all'aperto come ambiente di apprendimento in cui 'incontrare' il sapere/le conoscenze, in cui esercitare le abilità, in cui promuovere competenze in modo diverso, esperienziale, a contatto con un contesto che diventa esso stesso strumento di apprendimento, in un sistema di relazioni che si rinnova. Si sono consolidati negli anni due momenti sistematicamente agiti: - lo svolgimento all'aperto delle attività di accoglienza in fase di avvio dell'a.s. - lo svolgimento all'aperto delle attività conclusive dell'a.s. Tali azioni spesso sono organizzate in seno alla 'Continuità' a favore degli alunni delle classi - ponte e vengono svolte presso le strutture balneari del Territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire esperienze di apprendimento situato; - promuovere la motivazione ad apprendere; - scoprire e valorizzare il territorio; - trasformare il modello trasmissivo della scuola; - creare nuovi spazi per l'apprendimento; - riorganizzare il tempo del fare scuola; - riconnettere i saperi



della scuola e i saperi della società della conoscenza; - sviluppare senso di appartenenza al Territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Natura - WWF -

Aule

spiaggia, spazi aperti

Approfondimento

Nell'ottica di tale progetto rientrano le iniziative intraprese nell'ambito della campagna nazionale LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE (promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il 'Centro per il libro e la lettura' e dal Ministero dell'Istruzione).



<https://libriamoci.cepell.it/II/>

Grazie all'iniziativa "Io leggo perchè"



<https://www.ioleggoperche.it/>



e alla generosità dei 'donatori di libri' la scuola sta incrementando il proprio patrimonio librario.

● Progetto d'Istituto: CHI LEGGE DA PICCOLO ... DIVENTA GRANDE

La motivazione del progetto risiede nell'assunto di fondo che la LETTURA rappresenta una competenza da recuperare: sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine che consente una fruibilità così immediata da rendere la lettura faticosa, noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo ed elaborazione/esposizione del pensiero; - promuovere la capacità di ascolto e comprensione; - sollecitare l'arricchimento del patrimonio lessicale; - favorire la socializzazione; - recuperare la motivazione scolastica; - promuovere il benessere scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Natura - WWF -

Aule

AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nell'ottica di tale progetto rientrano le iniziative intraprese nell'ambito della campagna nazionale LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE (promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il 'Centro per il libro e la lettura' e dal Ministero dell'Istruzione).



<https://libriamoci.cepell.it/II/>

Grazie all'iniziativa

**#iOLEGGO
PERCHÉ**
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE
4-12 NOVEMBRE 2023

<https://www.ioleggoperche.it/>

e alla generosità dei 'donatori di libri' la scuola sta incrementando il proprio patrimonio librario.



La scuola, in tutte le sedi/plessi, dispone di ambienti appositamente allestiti per la lettura.

L'apposita referente procede alla catalogazione del patrimonio librario.

● Progetto PN: LET IT SHOW

Il progetto è reso possibile a fronte della candidatura approvata a valere sull'Avviso pubblico - 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. La proposta progettuale "Let it show" intende ampliare ed arricchire l'offerta formativa della Scuola coerentemente con la stessa. Sullo sfondo delle finalità già previste dall'Avviso (aggregazione, inclusione, socialità, accoglienza, vita di gruppo, ...), il progetto mira a valorizzare i linguaggi espressivi/non verbali (arte grafico-manipolativa - fotografia - elaborazione di immagini e video -, musica, teatro/recitazione, danza, ...) importantissimi strumenti per la promozione dello sviluppo di varie forme di intelligenza, in particolare di quella emotiva. L'idea progettuale punta a realizzare una manifestazione - spettacolo, nel corrente a.s. 24_25 attraverso il concorso sinergico della specifica azione dei singoli moduli collegati da un filo conduttore, una tematica che favorisca la convergenza delle diverse azioni/moduli concorrenti. In modo concreto gli alunni partecipanti ai differenti moduli potranno sperimentare ed apprendere i principi e sviluppare le competenze necessarie per la cooperazione, l'ideazione, la realizzazione di un 'bene comune'. Il Progetto punta a garantire un positivo 'allontanamento' dalla didattica ordinaria e curriculare, permettendo agli alunni di fare esperienze formative significative, collaborative, laboratoriali utili ad un apprendimento motivato, significativo e duraturo. E, in ultima analisi, per favorire la partecipazione degli alunni in orario/giornate non scolastiche. La previsione, compatibilmente con la tipologia e finalità/obiettivi del singolo modulo, è quella di coinvolgere in modo trasversale alunni di ordini di scuola diversi (primaria e sec. di I gr.) quale strategia utile per promuovere la socialità, il confronto, lo stimolo all'apprendimento, la maturità relazionale. Oltre che la continuità ed.-did. e la promozione dei curricula verticali di istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni partecipanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Ambiente lab. ambito Linguistico/espressivo

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● 'PER UNA MERENDA SANA e CONSAPEVOLE'_ SCUOLA INFANZIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Al termine del percorso formativo ci si aspetta che gli alunni acquisiscano un buon rapporto col cibo, corrispondente ad una relazione positiva con il proprio corpo; che percepiscano l'alimentazione anche come momento di relazione diretta e indiretta per instaurare un rapporto di reciproco rispetto. Inoltre, essendo il cibo un bisogno insopprimibile, gli alunni potranno cogliere in modo evidente il collegamento dell'uomo alla Natura e alle sue risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno rivolte a tutta la classe in maniera interdisciplinare. Attraverso questo percorso educativo gli alunni apprenderanno stili di vita rispettosi per la propria salute e per l'ambiente.

Si partirà da attività di brain storming sull'importanza dell'alimentazione varia e sostenibile, per poi approfondire il tema della stagionalità degli alimenti, della filiera produttiva e dell'impatto ambientale dei prodotti confezionati in monoporzioni o provenienti da lontano. Si proporranno filmati dal web e si cercheranno proposte risolutive al problema individuato.



Al termine si prepareranno cartelloni o lapbook sul percorso affrontato e si coinvolgeranno le famiglie per promuovere e condividere una merenda sana, sia per i bambini che per l'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curriculare

● 'MANGIO SANO E CRESCO BENE'_classi PRIME_ sc. PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha come fine quello di:

- aumentare la consapevolezza dei bambini circa le caratteristiche e le differenze tra i cibi a loro noti;
- educare all'importanza della merenda come momento di aggregazione e condivisione;
- far conoscere in che modo i prodotti arrivano a loro (la filiera)
- scoprire in modo divertente la "carta d'identità" di alcuni prodotti di uso quotidiano;
- far comprendere l'importanza di mangiare cibi sani e nella giusta quantità.

Attraverso questo percorso educativo gli alunni apprenderanno stili di vita rispettosi per la propria salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per ogni argomento trattato sono previsti manufatti, attività sul quaderno, giochi interattivi e di gruppo.

Le attività saranno rivolte a tutta la classe in maniera interdisciplinare.

I bambini saranno orientati verso una partecipazione attiva, adeguata all'età, nella tutela del benessere psico-fisico attraverso un primo approccio critico agli errori alimentari e alla ricerca di possibili soluzioni, in riferimento alla sfera della loro quotidianità, in ambienti noti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curricolare

- **"L'ACQUA...BENE PREZIOSO"**_ classi SECONDE_ sc.
PRIMARIA
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'iniziativa educativo-didattica, propone come ultimo obiettivo quello di sensibilizzare i piccoli cittadini, verso la tutela e la protezione della vita sott'acqua in tutte le sue forme, minacciata dall'inquinamento, dalla plastica e dalla pesca intensiva. Nello specifico il Goal 14 ha come obiettivi: la riduzione dell'inquinamento; creare riserve e aree marine protette in cui sia vietato pescare; studiare dei metodi per ridurre la quantità di plastica presente nel mare. Per arricchire la proposta formativa, gli alunni saranno coinvolti, in prima istanza, nell'uscita didattica sul territorio, presso "Centro Euro-mediterraneo del mare e dei cetacei" all'interno di Ketos, che persegue l'obiettivo di far crescere e maturare negli alunni di Scuola Primaria la sensibilità necessaria per leggere, interpretare e conoscere l'ambiente marino, attraverso lezioni frontali (aula didattica), laboratori di educazione ambientale (K-Lab) ed esperienze virtuali (Lab-VR). Infine, gli alunni, sempre per la promozione di atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane, saranno impegnati in un coinvolgente momento partecipativo di pulizia di un tratto di spiaggia appartenente al nostro territorio sito in Viale del Tramonto-TARANTO. Pertanto, tale iniziativa sarà condotta da un'associazione che si occupa di ambiente e sostenibilità, non ancora individuata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività educativo-didattiche favoriranno la conoscenza della transizione ecologica e culturale che confluirà nel PTOF, aggiornamento 2024-2025, atte a promuovere e diffondere non solo saperi e conoscenze, ma anche comportamenti virtuosi, volti a convertire le abitudini e gli stili di vita. Al fine di promuovere, questi "virtuosi stili di vita", si è concordato di leggere il libro "Zoe e il mare in montagna", facente parte della collana "Zoe Salvamondo", ispirata ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (l'ambizioso piano con cui gli Stati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite si impegnano a realizzare, tra il 2015 e il 2030, miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti). Attraverso le coinvolgenti storie, si propone di raccontare le bellezze naturali, sensibilizzando sullo sviluppo sostenibile e la salvaguardia dell'ambiente. Certi che, non si è mai troppo piccoli, per fare la propria parte per sperimentare soluzioni e far propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, le attività coinvolgeranno gli alunni nella scoperta dell'importanza e della consapevolezza che sotto la superficie del mare c'è un universo in pericolo, e che il suo destino è anche il nostro destino.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curricolare

● 'Per fare un orto...ci vuole un seme'_classi TERZE_ sc. PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione del raccolto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si prevede la semina di ortaggi (patate, carote, ravanelli) in vasetti, colorati dagli alunni, di varie dimensioni, le cui misure saranno rilevate dagli scolari attraverso strumenti di misurazione convenzionale.

Si realizzeranno, contestualmente, tabelle di rilevazione dati e report giornalieri di osservazione.

In conclusione del progetto, sarà consegnato agli alunni il prodotto finale della semina.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curriculare



● 'Vivismart'_ classi QUARTE_ sc. PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- ☐ Adozione di uno stile di vita sano, grazie a una corretta alimentazione e al giusto movimento quotidiano;
- ☐ conoscere i meccanismi digestivi, per comprendere la necessità di un apporto



nutrizionale corretto ed equilibrato;

- conoscere la funzione dell'acqua per il nostro organismo;
- seguire una dieta varia e ricca di vegetali;
- conoscere la piramide alimentare, le corrette porzioni e frequenza di consumo degli alimenti;
- praticare dell'attività fisica e motoria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Vivismart, formulato da aBCD (alleanza tra Barilla, Coop e Danone) è stato accreditato nella 'Green Community' del Piano RiGenerazione Scuola, varato dal Ministero dell'Istruzione; nasce per promuovere uno stile di vita alimentare equilibrato secondo i principi della dieta mediterranea. Partendo dal presupposto che questa, unita all'attività fisica, è il fondamento per una buona salute e per il benessere dei bambini. L'obiettivo del



progetto ViviSmart, formulato da aBCD sotto la supervisione scientifica della SIMG Società Italiana di Medicina Generale, è aumentare la consapevolezza in tema di stili di vita sani, contribuendo alla riduzione del sovrappeso nelle famiglie.

Il percorso ludico-educativo è un'avventura esperienziale in 7 tappe tematiche, concepite in progressione e interconnesse, ognuna da esplorare e sviluppare con una ricca dotazione di risorse digitali, coordinate e facili da fruire su ogni device. Il menù per la scuola presenta: videotutorial, guida e schede per i docenti, laboratori scientifici e creativi, giochi web interattivi. Tappa dopo tappa, il cibo e l'attività motoria acquisiscono via via per i bambini i valori che meritano nella nostra vita quotidiana: da quello nutrizionale, a quello scientifico, culturale, emozionale. Anche a quello della sostenibilità, fondamentale per il nostro futuro: ViviSmart trova un'ideale collocazione nell'insegnamento trasversale di [Educazione Civica](#), in cui l'educazione alimentare è collegata agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell' [Agenda ONU 2030](#).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curricolare

- **'Economia circolare: i rifiuti sono risorse!'**_ classi
PRIME_ sc. SECONDARIA I GRADO
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,



circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo negli alunni di conoscenze disciplinari e competenze personali.

Riflessione sul valore delle risorse naturali, come bene comune e come diritto universale.

Promozione della cultura della sostenibilità.

Favorire negli studenti la comprensione delle problematiche naturali e sociali dell'ambiente in cui vive.

Sviluppo negli alunni del senso civico, del rispetto per l'ambiente e della consapevolezza dell'importanza dei comportamenti individuali responsabili.

Acquisizione da parte degli alunni delle cosiddette "buone pratiche", cioè di quei comportamenti di responsabilità civica e di attenzione per migliorare l'ambiente e il territorio.

Sviluppo della capacità di reperire, riciclare e riutilizzare materiali di recupero.

Adottare a scuola comportamenti di consumo attento e responsabile e favorirne l'applicazione in famiglia e nel territorio di appartenenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso è finalizzato ad approfondire il concetto di economia circolare, per educare allo sviluppo sostenibile e al risparmio delle risorse attraverso comportamenti-esemplari di consumo critico e responsabile delle risorse, nell'ottica dell'equilibrio tra l'attività antropica e la natura. L'obiettivo sarà quello di educare gli alunni ad 'abitare' il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

Punto di partenza sarà promuovere la consapevolezza che l'economia circolare è una risposta antica ai problemi moderni: attraverso un excursus storico si evidenzierà come nel passato si facesse attenzione a non sprecare risorse energetiche e materiali. Al contrario, quando l'energia è diventata accessibile e a basso costo, nel tempo si è affermata un'economia lineare che ha prodotto molti, troppi rifiuti con sprechi senza senso.

Si sottolineerà che purtroppo si è giunti al 'punto di non ritorno' che rende necessario fare un passo indietro e recuperare le buone abitudini di una volta. La stessa Onu riconosce assolutamente necessario riportare un equilibrio tra produzione e consumo, in modo tale che il Pianeta possa offrire ai suoi abitanti le risorse di cui necessita (obiettivo 12 agenda 2030).

In tale ottica, attraverso il contributo di tutte le discipline, saranno affrontate tematiche quali l'evoluzione, nella storia, del rapporto tra uomo e rifiuti e la necessità di passare dal modello lineare a quello di economia circolare.

Inoltre si approfondiranno argomenti come l'importanza di una corretta raccolta differenziata e di corretti comportamenti nel conferimento dei rifiuti in un'ottica di consumo



responsabile.

Agli alunni saranno illustrati alcuni esempi virtuosi di economia circolare attuati a livello mondiale e locale anche attraverso la conoscenza e/o visite ad impianti e sedi di aziende locali che adottano metodi di produzione circolari in modo da poter seguire l'intero ciclo di una risorsa. A tal riguardo saranno veicolati contenuti come la piramide dei rifiuti, i tempi del loro smaltimento, il ciclo dei rifiuti la loro gestione sostenibile secondo la strategia nota delle '5 R' (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero).

In particolare sarà ipotizzata la costruzione di una città basata esclusivamente sull'economia circolare (urban mining) in cui dovranno essere ripensati nuovi modelli di produzione che diminuiscano l'impatto dell'intero ciclo di vita dei prodotti imparando a condividere, riusare, riparare e riciclare.

Nello stesso momento sarà evidenziata la necessità di un cambiamento importante nello stile di vita facendo sperimentare ai ragazzi esperienze concrete e situazioni di vita reale sui temi dell'economia circolare e di adozione di comportamenti virtuosi.

Si affronterà il problema delle plastiche e delle microplastiche e del loro impatto devastante sull'ambiente. Gli alunni saranno educati ad un uso più responsabile della plastica per frenare il suo uso e il suo abbandono indiscriminato nell'ambiente attraverso l'individuazione di alcuni comportamenti da adottare per uno stile di vita il più possibile 'plastic free' ed ecosostenibile.

La tematica della salvaguardia e tutela dell'ambiente informerà di sé la didattica curricolare disciplinare e pluridisciplinare e si presterà anche a iniziative di incontro con associazioni di settore e concorsuali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Azioni inserite nell'ambito

- dell'ordinaria attività educativo-didattica curriculare

● 'MENSa SANA in corpore sano' _ classi SECONDE_ sc. SECONDARIA I GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprensione della misura in cui i consumi alimentari possono impattare sull'ambiente.

- Acquisizione del legame fra alimentazione e salute.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del percorso delle principali filiere agroalimentari.
- Incremento della conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti.
- Mettere in atto scelte alimentari corrette e comportamenti di consumo responsabile e rispettoso dell'ambiente.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Economico e Sostenibilità, sarà implementato un percorso multidisciplinare di educazione alimentare **'sostenibile'**, finalizzato ad educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente.

Il cibo è la principale leva in grado di garantire la salute dell'uomo e la sostenibilità ambientale sul Pianeta.

Una cattiva alimentazione è tra i maggiori fattori di rischio per l'insorgenza di malattie come obesità, diabete, patologie cardiovascolari e tumori in tutto il mondo.

A questo si aggiunge che l'attuale modello agroalimentare (agricoltura intensiva) ha un notevole impatto sull'equilibrio del pianeta: è gravemente responsabile della perdita di biodiversità negli ecosistemi, contribuisce al cambiamento climatico e mina la funzionalità dei servizi degli ecosistemi naturali, quali la fertilità del suolo, la disponibilità di acqua dolce,



la conservazione di habitat e specie, l'impollinazione...

Non si può non considerare, infine, il carattere finito delle risorse del pianeta e l'ineguaglianza dell'accesso a esse che determina notevoli squilibri planetari: da un lato lo stato di denutrizione nei Paesi in via di sviluppo (con oltre 800 milioni di persone che non hanno cibo sufficiente) e dall'altro Paesi evoluti, caratterizzati dallo "spreco alimentare", con regimi alimentari scorretti, fatti di porzioni eccessive e alimenti combinati in maniera sbagliata, che causano il dilagare di sovrappeso e obesità.

È necessaria, pertanto, una profonda transizione che deve riguardare la produzione, la trasformazione, la distribuzione e il consumo di cibo a livello locale, nazionale e internazionale affinché diventino 'sostenibili' nel rispetto dei limiti ecologici del Pianeta. Questa transizione dovrà prevedere scelte alimentari più sane e sostenibili da parte di tutti i cittadini, grazie all'adozione di diete capaci di garantire salute e benessere, promuovendo la conservazione della biodiversità e delle risorse naturali, riducendo gli sprechi ed aumentando l'equità e la giustizia contro la povertà e le diseguaglianze planetarie.

La finalità del percorso sarà pertanto quella di promuovere la conoscenza del significato di '**dieta sostenibile**' ovvero un modello alimentare a basso impatto ambientale, economicamente equo e accessibile, capace di contribuire ad una vita sana, che concili la salute della persona con quella dell'ambiente. Uno stile di consumo attento alla stagionalità, agli sprechi e alla sostenibilità ambientale. A tal riguardo si illustreranno le caratteristiche della Dieta Mediterranea, ricca di frutta e verdura, globalmente riconosciuta come l'esempio per eccellenza della dieta sostenibile, capace anche di apportare benefici alla salute

La prima fase del progetto sarà strutturata in lezioni durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano, mediante lezioni di tipo frontale e integrate dall'attivazione di uno "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione (definizione di alimento, nutriente, alimentazione, nutrizione, energia, porzione alimentare e così via). Si porrà grande attenzione alla suddivisione degli alimenti in gruppi in base ai principi nutritivi (carboidrati, proteine, lipidi, sali minerali, vitamine) in essi contenuti, con la descrizione delle funzioni e dell'utilità di ognuno di essi per il mantenimento dello stato di salute. Gli alunni costruiranno in itinere una piramide alimentare collocando nelle giuste sezioni ogni singolo alimento, in virtù della sua importanza salutistica e frequenza



giornaliera/settimanale ideale di consumo. In vista della promozione dell'acquisto e del consumo consapevole di cibo si favorirà conoscenza di sani stili alimentari come la Dieta Mediterranea per contrastare sovrappeso e obesità e prevenire i problemi ad essi correlati.

L'apprendimento verrà inoltre mantenuto attivo e continuativo mediante la partecipazione a giochi e quiz singoli e/o di gruppo inerenti l'alimentazione.

La seconda fase prevede la ricerca sulle abitudini alimentari quotidiane del passato, della tradizione locale per poi fornire spunti e strumenti di riflessione sull'educazione all'alimentazione sostenibile : ad es. la riduzione degli sprechi e la predilezione di prodotti stagionali a filiera corta (il cui trasporto verso i rivenditori è minimo) o di alimenti biologici che tutelano la biodiversità e non fanno uso di sostanze inquinanti (insetticidi, anticrittogamici, diserbanti, fertilizzanti ..). Si sottolineerà l'importanza di ridurre l'impatto antropico sull'ambiente attraverso le proprie scelte di consumo con la riduzione degli sprechi alimentari, dei rifiuti e la diminuzione del packaging degli alimenti. Sarà dedicata la giusta attenzione alla conoscenza della "tracciabilità" ed "etichettatura" degli alimenti a garanzia della sicurezza alimentare.

La terza fase prevede visite guidate alle aziende agroalimentari e fattorie didattiche che operano nel territorio offrendo l'opportunità ai ragazzi di conoscerne funzionamento e organizzazione e acquisire sani e corretti comportamenti alimentari e modi di vita ecologicamente responsabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Azioni inserite nell'ambito

- dell'ordinaria attività educativo-didattica curriculare

● "ColtivAZIONI SPAZIALI" -classi TERZE_ SC. SECONDARIA I GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Incremento della capacità di osservazione, progettazione, ricerca e riflessione critica degli alunni.

Incremento della dimensione decisionale degli alunni e della loro capacità di lavorare in gruppo e di partecipare ad un progetto comune.

Sviluppo della consapevolezza del rapporto esistente tra consumo di energia e sviluppo sostenibile.

Incremento della consapevolezza sui problemi legati alla corretta alimentazione e agli effetti sulla salute.

Condivisione delle buone pratiche per la prevenzione degli sprechi (gli alunni nel ruolo di portatori di informazione nel proprio nucleo familiare e nella comunità di appartenenza).

Sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva per l'adozione di comportamenti individuali responsabili volti al risparmio delle risorse in ambito scolastico e domestico.



Attivazione di forme di tutoraggio tra i vari ordini di scuola e di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso prende in considerazione prevalentemente l'istanza non più rimandabile verso la transizione ecologica e culturale che necessita di un nuovo modello di società che proponga nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura, secondo il paradigma espresso nel PNRR: " La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine. Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è ".



Gli studenti indagheranno su come i risultati della ricerca incentrata sul trovare soluzioni per la vita umana nello Spazio, possano aiutare a produrre tecnologie utili per la coltivazione delle piante in ambienti estremi sul nostro pianeta. Studiare le nuove frontiere dell'agricoltura potrà avere ricadute molto pratiche sulle agricolture sulla Terra che vengono praticate in ambiti di difficile vivibilità, con condizioni climatiche e atmosferiche non ideali. Fra gli obiettivi perseguibili si rilevano la riduzione di consumo del suolo, l'incentivazione di una coltivazione circolare.

Rifletteranno sulla necessità di coltivazioni più sostenibili e su modalità di coltura accumulate dalla capacità di essere autosufficienti ed efficienti, e combinabili con impianti di produzione di energia rinnovabile.

Comprenderanno l'effetto dei fattori spaziali sulla crescita delle piante diventa quindi importante non solo dal punto di vista scientifico per meglio comprendere alcuni processi di sviluppo (utilizzando quindi lo Spazio come uno speciale laboratorio), ma anche dal punto di vista pratico al fine di valutare le possibili conseguenze dal punto di vista nutrizionale ed anche economico.

Gli alunni delle classi terze saranno i protagonisti di in una serie di attività in cui si costruirà insieme un concetto di coltivazione e produzione di cibo più efficaci.

Attraverso visite guidate e numerose esperienze di laboratorio realizzate con materiali facilmente reperibili gli studenti saranno guidati a riflettere sulle risorse esauribili del pianeta.

Si intende realizzare, inoltre, le seguenti attività:

visita guidata a un parco/osservatorio astronomico

come realizzare coltivazioni: come coltivare... come gli astronauti

<https://youtu.be/Q39i4jx6Aok>

uso della serra idroponica per coltivare ovunque...persino nello spazio

<https://youtu.be/E3VwD-6J7U4?list=TLPQMjExMTlwMjS4q9fDluRbXw>

come produrre cibo e ossigeno nello spazio

<https://youtu.be/T9VR4lay5V4?list=TLPQMjExMTlwMjS4q9fDluRbXw>

Utilizzo della WebApp " L'impronta dei Fuoriclasse " del Gestore dei Servizi Energetici (GSE



SpA)

(<https://fuoriclasse.gse.it/home>) con lo scopo di calcolare l'"impronta ecologica" (risorse prodotte dalla Terra che vengono consumate dai nostri comportamenti quotidiani)

visione del film documentario "Antropocene - L'epoca umana" sulle trasformazioni che le attività antropiche hanno impresso sulla Terra;

dialoghi/conversazioni guidate/domande stimolo/dibattiti in cui gli alunni sono invitati ad esprimere il proprio parere personale sui temi della sostenibilità energetica, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili;

produzione di un elaborato in prosa: testo in cui si racconta "Come sarebbe la nostra vita senza piante";

elaborazione di un "diario di risparmio settimanale"/ decalogo dei comportamenti virtuosi a casa da tenere per "essere green" e per non contribuire alla crisi climatica e ambientale , segnando giorno per giorno le azioni che si mettono in pratica per risparmiare energia;

realizzazione di una WORD CLOUD che diventi il simbolo del progetto e il logo dell'iniziativa che possa poi essere stampata su oggetti di diverso uso;

realizzazione di elaborati grafici che possano creare consapevolezza dell'importanza del risparmio delle risorse;

creazione di un jingle o uno slogan rappato che inviti al risparmio delle risorse energetiche e agroalimentari

realizzazione di un prodotto multimediale (presentazione in power point; un video clip) che illustri le conoscenze acquisite, le esperienze compiute

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Azioni inserite nell'ambito dell'ordinaria attività educativo-didattica curriculare

● Un mare... di PLASTICA!_ classi QUINTE_ sc. PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini sui danni dell'inquinamento marino e sulla pericolosità che ha per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Promuovere comportamenti responsabili finalizzati alla tutela dell'ambiente marino e delle sue creature.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ITALIANO

Visione di filmati e immagini, conversazioni, ricerche e produzioni scritte inerenti alla problematica dell'inquinamento marino e delle microplastiche.



Riflessioni e conversazioni sui comportamenti responsabili finalizzati alla tutela dell'ambiente marino e delle sue creature.

Produzione di elaborati riassuntivi relativi al percorso affrontato.

SCIENZE

Osservazione di immagini sui danni provocati dalla plastica agli animali marini e relativa attività didattica.

Visione di filmati inerenti alle isole di plastica.

Attività di conversazione e riflessione sull'impatto che hanno le microplastiche, che arrivano a noi attraverso il cibo, sulla nostra salute.

ARTE E IMMAGINE

Rappresentazioni grafiche inerenti l'intero percorso affrontato.

Prodotto finale: brochure relativa alla salvaguardia dell'ambiente marino

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- ordinaria attività curricolare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: DSGA e personale di amministrativo.

RISULTATO ATTESO: Incremento del livello di digitalizzazione delle procedure amministrative.

Titolo attività: STEM by STEM - Avviso
Prot. 10812 del 13/05/2021 -
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni della scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado dei tre plessi.

RISULTATO ATTESO: implementazione dell'"Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEM con l'utilizzo delle tecnologie digitali" Prot. n. 12181 del 19/05/2021 con allestimento di ambienti specificamente destinati allo studio delle STEM, ma anche l'acquisizione di strumentazione per la creazione di setting didattici flessibili all'interno di singole aule.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Alunni, personale docente e non dell'Istituto (sede di San Vito e sede di Lama)

RISULTATI ATTESI: Realizzazione del Progetto PON Prot. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

RISULTATO ATTESO: Gestione completa e puntuale della piattaforma "Amministrazione trasparente"

Titolo attività: Obiettivo trasparenza e accessibilità
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

DESTINATARI: utenza

RISULTATO ATTESO: Rifacimento del sito scolastico grazie alla linea di finanziamento Avviso PNRR Missione 1 - Componente 1 -



Ambito 1. Strumenti

Attività

Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.1
"Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" scuole (Aprile 2022)
finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.

Titolo attività: PON FESR INFANZIA -
ambienti innovativi -
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni della scuola dell'Infanzia dei tre plessi.

RISULTATO ATTESO: implementazione dell'avviso pubblico
"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" prot. n.
38007 del 27/05/2022 con allestimento di ambienti
specificamente connotati ma anche con l'acquisizione di arredi
per la creazione di setting didattici flessibili all'interno di singole
aule.

Titolo attività: DALLE AULE AGLI
AMBIENTI INNOVATIVI - PNRR -
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI: alunni della scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado dei tre plessi.

RISULTATO ATTESO: implementazione del progetto afferente al Piano "Scuola 4.0" e linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione europea - Next generation EU - Az. 1 - Next Generation Classrooms - con la trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi.

Titolo attività: PON FESR - EDUGREEN

-
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto

RISULTATI ATTESI: Grazie al finanziamento del PON FESR "Edugreen : laboratori di sostenibilità per il primo ciclo " (Avviso pubblico prot. 50636 del 27/12/2021) la scuola si potrà dotare di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione: sono in via di acquisizione due orti idroponici da interno per percorsi esponenziali STEM gestibile anche via web e 29 moduli da banco per la coltivazione idroponica completi di minuteria e ricambi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni e docenti dei tre ordini di scuola

RISULTATI ATTESI: Stesura (a cura dell'AD e del team dell'innovazione) e implementazione del curriculum verticale delle competenze digitali d'Istituto quale parte integrante del PTOF.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Repository
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti e personale amministrativo dell'Istituto

RISULTATI ATTESI: implementazione e aggiornamento della repository già in uso (Google Drive condiviso su piattaforma Google Workspace istituzionale) per la condivisione/socializzazione/divulgazione di materiale inerente corsi di formazione già svolti, materiale ad uso didattico, link a siti didatticamente interessanti, condivisione buone prassi, percorsi didattici, condivisione format utili (a cura e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

coordinamento dell'AD e del TID).

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione del personale interno -
PNRR -
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: DS, Animatore digitale e team dell'innovazione digitale; personale amministrativo e altri docenti interessati appartenenti ai tre ordini di scuola (almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA)

RISULTATI ATTESI: realizzazione di attività di formazione realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". E' previsto un unico intervento articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Titolo attività: Consulenza e supporto
tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni e docenti dei tre ordini di scuola; personale amministrativo della scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

RISULTATI ATTESI: grazie alla presenza di un assistente tecnico informatico, (Accordo di rete "D.M. 187/2020 - "La distanza non è un limite") la scuola assicura assistenza e supporto tecnico per l'utilizzo dei dispositivi informatici presenti a scuola o in comodato d'uso agli alunni anche nei casi di svolgimento di attività didattica in via telematica. (Legge 178 del 2020; art. 1 comma 967)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DENTICE - TAAA830048

LAMA - TAAA83006A

EDIFICIO MAZZARASO - TAAA83007B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

PREMESSA

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali 2012 'L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.'

In tale ottica, la valutazione formativa descrive il profilo di crescita di ogni singolo alunno ed avviene in ingresso (per conoscere la situazione di partenza attraverso la compilazione di una check list osservativa -qui in allegato-), in fase intermedia (per rilevare i progressi dei bambini e le eventuali criticità) e in uscita per verificare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di comportamenti, atteggiamenti e competenze maturate dagli alunni.

La rilevazione periodica è effettuata secondo criteri condivisi ed è oggetto di confronto all'interno del gruppo docente per verificare l'efficacia degli interventi educativo- didattici messi in atto.

L'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni anche in situazione di compiti di realtà e l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie sono supportate dall'utilizzo di strumenti formalizzati e condivisi (griglie di rilevazione, rubriche valutative...).

Le risultanze di tali rilevazioni sono comunicate ai genitori degli alunni in occasione dei due colloqui individuali con i genitori che si tengono nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito dal Piano annuale delle attività.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita



scheda che viene consegnata agli insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni ("Foglio notizie alunni anni 5' - CONTINUITÀ scuola infanzia- scuola primaria).

Allegato:

GRIGLIE OSSERVAZIONE- VALUTAZIONE IN INGRESSO ALUNNI SCUOLA INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli ESITI derivati dalle azioni di "sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" concorre/rientra nella rilevazione dei progressi nello sviluppo delle COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI a tutti i campi di esperienza.

Allegato:

Rubrica valutativa ED CIVICA- SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali dei bambini sono gestite nell'ambito della rilevazione dei progressi inerenti lo sviluppo delle competenze chiave.

Rilevazione dei progressi - SVILUPPO degli APPRENDIMENTI -

La rilevazione dei progressi nello sviluppo degli apprendimenti è effettuata sulla base di indicatori comuni e condivisi.

Essa è sistematicamente condotta lungo il corso dell'anno scolastico. La relativa valutazione viene effettuata al termine del primo quadrimestre (gennaio) e al termine dell'a.s. (giugno).



Allegato:

criteri valutazione SVILUPPO APPRENDIMENTI- CAMPI ESPERIENZA .pdf

Rilevazione dei progressi- SVILUPPO delle COMPETENZE CHIAVE-

La rilevazione dei progressi nello sviluppo delle competenze chiave è effettuata sulla base di indicatori comuni e condivisi.

Essa è sistematicamente condotta lungo il corso dell'anno scolastico. La relativa valutazione viene effettuata al termine del primo quadrimestre (gennaio) e al termine dell'a.s. (giugno).

Allegato:

Criteri VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MASSARI - TAMM830019

Criteri di valutazione comuni

Nell'a.s. 2017-2018 a seguito del mutato quadro normativo relativo alla "valutazione alunni" (D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017; Nota MUR n. 1865/2017) il Collegio dei docenti dell'I.C. Frascolla nella seduta del 24 ottobre 2017 è stato chiamato a deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (D.lgs. n. 62/2017- art 1 comma 2) funzionali a garantire omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo stesso.

In allegato:



il REGOLAMENTO per la VALUTAZIONE discipline sc. secondaria;
i CRITERI VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI DISCIPLINARI (D. Lgs 62/2017 art.2, comma 1)

Allegato:

Integrazione REGOLAMENTO_ VALUTAZIONE_ RUBRICHE VALUTATIVE_ sc. SEC I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli ESITI di APPRENDIMENTO (conoscenze e abilità) di ed. civica è operata in base alla rubrica allegata e si traduce nella assegnazione di un voto (media tra i voti derivati dalle singole discipline concorrenti/promuoventi l'ins. trasversale di ed. civica).

La valutazione delle COMPETENZE di ed. civica è ricondotta alla più ampia valutazione delle competenze trasversali (v. curr. vert. di istit.) e concorre alla elaborazione del giudizio di comportamento e del processo di apprendimento.

Allegato:

Rubrica valutativa ED CIVICA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nell'anno scolastico 2017- 2018 in piena coerenza con le importanti novità introdotte in materia di valutazione degli alunni dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (recante 'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107'), e dalla successiva Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 ('Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione'), il Collegio dei docenti (seduta del 24 ottobre 2017) ha individuato il Curricolo verticale delle competenze trasversali di istituto quale documento di riferimento per l'individuazione dei descrittori di competenza da utilizzare per la valutazione del COMPORTAMENTO che come disposto dall'art. 1 comma 3 del D. Lgs 62/2017 si



riferisce alle competenze di cittadinanza ("La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali").

Allegato:

Rubriche valutative COMPORTAMENTO_ SCUOLA SEC I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio della Classe analizza il processo di sviluppo dell'apprendimento di ciascun alunno considerando in particolare:

- il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni stranieri di recente immigrazione, il processo di adattamento linguistico - culturale;
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - a) le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - b) la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - c) l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, l'ammissione alla classe successiva può essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (D.Lgs 62, art.3 comma 1).

In generale la NON AMMISSIONE si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in



riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi e/o non abbiano avuto esiti apprezzabili;
- se l'insieme delle carenze registrate sono ritenute per gravità tali da pregiudicare il percorso futuro e da non permettere all'alunno di affrontare con successo la classe successiva o l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in relazione ai livelli di apprendimento richiesti.

L'ipotesi della non ammissione è formulata dal Consiglio di classe entro la prima metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella classe che frequenterà l'anno successivo, e di quest'ultima relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire dalla presenza:

- di almeno 4 carenze gravi nelle acquisizioni dei livelli di apprendimento nelle discipline curriculari (voto 4);
- di almeno 3 carenze gravi (voto 4) + n. 3 carenze lievi (voto 5)

La non ammissione alla classe successiva è comunque operata in caso di mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato (Dlgs 62/2017, art. 5 c. 1). Ove la validità dell'anno scolastico sia riconducibile all'applicazione delle motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe deve comunque disporre di idonei elementi di valutazione dell'alunno (Dlgs 62/2017, art. 5 c. 3).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel rispetto dei medesimi criteri già stabiliti per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, l'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO in presenza dei seguenti REQUISITI DI ACCESSO (DLgs 62/2017 artt. 6 e 7):

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza dei requisiti sopra indicati, la NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, a fronte della parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs 62/2017 art. 6 comma 1), è disposta secondo i seguenti criteri:

- 4 insufficienze gravi (voto 4)

oppure

- 3 insufficienze gravi (voto 4) + 3 insufficienze lievi (voto 5).

La non ammissione si motiva in verbale.

Criteri per la formulazione del VOTO di AMMISSIONE

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 art. 6 comma 5 'Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno'.

Il VOTO DI AMMISSIONE è definito in scrutinio finale dal consiglio di classe. È espresso in decimi, senza decimali. È possibile l'ammissione anche con un voto inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione deve essere definito sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con il seguente criterio definito dal collegio dei docenti:

1) calcolo della media ponderale delle medie dei voti conclusivi di ciascun anno scolastico. Alla media di ciascun anno è attribuito un 'peso' diverso: il 30% alla media dei voti del primo e del secondo anno; il 40% il 'peso' della media dei voti del terzo anno.

Criteri per la formulazione del GIUDIZIO del proc. di APP.

In piena coerenza con le importanti novità introdotte in materia di valutazione degli alunni dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (recante 'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107'), e dalla successiva Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 ('Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole



del primo ciclo di istruzione'), il Curricolo verticale delle competenze trasversali di istituto è il punto di riferimento imprescindibile per l'individuazione dei descrittori di competenza da utilizzare nella descrizione del PROCESSO formativo degli alunni (art. 2 comma 3 D. Lgs 62/2017 'La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto'; Nota MIUR n. 1865: 'Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi -in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.-')

Allegato:

Rubriche valutative PROCESSO di APPRENDIMENTO_ SCUOLA SEC I GRADO.pdf

Criteri per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE CHIAVE

A partire dall'a.s. 2015-2016 nell'I.C. Frascola è stato implementato il CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ISTITUTO, documento fondante per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva, oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione da parte del Collegio dei docenti dell'I.C. Frascola.

L'implementazione del Curricolo ha consentito ai docenti dell'I.C. Frascola di promuovere, incrementare, consolidare, rilevare e valutare le competenze trasversali, ovvero attuare quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Si tratta delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi ordini di scuola che devono essere promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Affinché il Curricolo verticale delle competenze trasversali potesse rappresentare un reale documento di riferimento dell'agire educativo- didattico dei docenti dei tre ordini di scuola, è stato strutturato secondo la corrispondenza Competenze - chiave europee per l'apprendimento permanente e le Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico (D.M. n° 139/2007- allegato 2).

Allegato:



RUBRICHE VAUTATIVE competenze trasversali.pdf

CRITERI per la definizione del LIVELLO GLOB. SVILUPPO APP.

In conformità al Dlgs 62/17, art. 2, comma 3

"[...] La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del LIVELLO globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. [...]"

Allegato:

criteri comuni LIVELLO GLOBALE SVILUPPO APPRENDIMENTI .pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN VITO - TAEE83001A

LAMA - VIA CICLAMINI - TAEE83003C

MAZZARASO - TAEE83004D

Criteri di valutazione comuni

Nell'a.s. 2017-2018 a seguito del mutato quadro normativo relativo alla "valutazione alunni" (D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017; Nota MUR n. 1865/2017) il Collegio dei docenti dell'I.C. Frascolla nella seduta del 24 ottobre 2017 è stato chiamato a deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (D.lgs. n. 62/2017- art 1 comma 2) funzionali a garantire omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo stesso.

Dall'a.s. 2020-2021, con l'introduzione della normativa che in parte aggiorna il processo valutativo



nella sc. Primaria (• O.M. n. 172/2020 • Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020), tale ordine di scuola ha progressivamente implementato le nuove indicazioni ministeriali: nell'a.s. 2020- 21 nella scheda di valutazione è stata introdotta la valutazione per LIVELLI rispetto agli obiettivi disciplinari individuati come rappresentativi del processo di apprendimento; nell'a.s. 2021-2022 verrà introdotto anche il GIUDIZIO DESCRITTIVO per ogni singola disciplina.

A seguire, gli allegati relativi ai CRITERI comuni per la:

- OBIETTIVI di APPRENDIMENTO per la Valutazione quadrimestrale corredati dai GIUDIZI DESCRITTIVI per livello (O.M. n. 172/2020);
- Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- Criteri di valutazione del COMPORTAMENTO;
- Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva;
- Griglie di Valutazione degli Apprendimenti disciplinari (Dlgs 62/17, art. 1, comma 2);
- CRITERI per la valutazione del PROCESSO di APPRENDIMENTO (D. Lgs 62/2017, art. 2 comma 3);
- CRITERI per la definizione del LIVELLO GLOB. SVILUPPO APP. (D. Lgs 62/2017, art. 2- comma 3).

Allegato:

OBIETTIVI APPR e GIUDIZI per la VAL QUADR .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli ESITI di APPRENDIMENTO (conoscenze e abilità) di ed. civica è operata in base alla rubrica allegata e si traduce nella assegnazione di un livello (media tra i livelli assegnati dagli eventuali/diversi docenti concorrenti/promuoventi l'ins. trasversale di ed. civica).

La valutazione delle COMPETENZE di ed. civica è ricondotta anche alla più ampia valutazione delle competenze trasversali (v. curr. vert. di istit.) e concorre alla elaborazione del giudizio di comportamento e del processo di apprendimento.

Allegato:

Rubriche valutative_ ED. CIVICA_classi 1^2^3^ e classi 4^-5^_ SCUOLA PRIMARIA_compressed.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Nell'anno scolastico 2017- 2018 in piena coerenza con le importanti novità introdotte in materia di valutazione degli alunni dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (recante 'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107'), e dalla successiva Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 ('Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione'), il Collegio dei docenti (seduta del 24 ottobre 2017) ha individuato il Curricolo verticale delle competenze trasversali di istituto quale documento di riferimento per l'individuazione dei descrittori di competenza da utilizzare per la valutazione del COMPORTAMENTO che come disposto dall'art. 1 comma 3 del D. Lgs 62/2017 si riferisce alle competenze di cittadinanza ('La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali').

Allegato:

Rubriche val. GIUDIZIO COMPORTAMENTO_ CLASSI SC. PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa

- D. Lgs 62/2017, art.3 comma 1: 'Le alunne e gli alunni della SCUOLA PRIMARIA sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione';
- D. Lgs 62/2017, art.3 comma 3: 'I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.'

il team dei docenti analizza il processo di sviluppo dell'apprendimento di ciascun alunno considerando in particolare:

- il progresso rispetto alla situazione di partenza;



- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni stranieri di recente immigrazione, il processo di adattamento linguistico - culturale;
- le condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - a) le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - b) la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - c) l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

In generale la NON AMMISSIONE si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi e/o non abbiano avuto esiti apprezzabili;
- se l'insieme delle carenze registrate sono ritenute per gravità tali da pregiudicare il percorso futuro e da non permettere all'alunno di affrontare con successo la classe successiva o l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in relazione ai livelli di apprendimento richiesti.

L'ipotesi della non ammissione è formulata dal team dei docenti entro la prima metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella classe che frequenterà l'anno successivo, e di quest'ultima relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, i docenti del team valuteranno di non ammettere l'alunno ove ricorrano le seguenti condizioni:

- inadempienza (mancata frequenza);
- n° significativo di assenze associato alla mancata acquisizione degli obiettivi minimi (circostanza residuale).

Nella scuola Primaria il criterio della validità della frequenza (corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale), pur privo della cogenza normativa prevista per la scuola secondaria, è tenuto in conto dal team dei docenti qualora chiamati a prendere in considerazione la circostanza della non ammissione.

Decisione, quest'ultima che comunque deve essere assunta all'unanimità (D. Lgs 62, art.3 comma 3).



Griglie di Valutazione degli Apprendimenti disciplinari

In conformità al Dlgs 62/17, art. 1, comma 2

"La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, [...]; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i CRITERI e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa."

Allegato:

Griglie di Valutazione degli Apprendimenti disciplinari.pdf

CRITERI per la valutazione del PROCESSO di APPRENDIMENTO

In conformità al Dlgs 62/17, art. 2, comma 3

"[...] La valutazione e' integrata dalla descrizione del PROCESSO e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. [...]"

Allegato:

Rubriche val. giudizio PROCESSO APPRENDIMENTO_SC. PRIMARIA_compressed.pdf

CRITERI per la definizione del LIVELLO GLOB. SVILUPPO APP.

In conformità al Dlgs 62/17, art. 2, comma 3

"[...] La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del LIVELLO globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. [...]"



Allegato:

criteri comuni LIVELLO GLOBALE SVILUPPO APPRENDIMENTI .pdf

Criteri per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE CHIAVE

A partire dall'a.s. 2015-2016 nell'I.C. Frascola è stato implementato il CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI ISTITUTO, documento fondante per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva, oltre che per assicurare una strategia unitaria di progettazione da parte del Collegio dei docenti dell'I.C. Frascola.

L'implementazione del Curricolo ha consentito ai docenti dell'I.C. Frascola di promuovere, incrementare, consolidare, rilevare e valutare le competenze trasversali, ovvero attuare quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Si tratta delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline dei diversi ordini di scuola che devono essere promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Affinché il Curricolo verticale delle competenze trasversali potesse rappresentare un reale documento di riferimento dell'agire educativo- didattico dei docenti dei tre ordini di scuola, è stato strutturato secondo la corrispondenza Competenze - chiave europee per l'apprendimento permanente e le Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico (D.M. n° 139/2007- allegato 2).

Allegato:

RUBRICHE VAUTATIVE competenze trasversali.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

Per promuovere la cultura dell'inclusione nell'I.C. sono attivate le seguenti AZ. di SISTEMA.

per gli alunni con DISABILITA':

1) nell'a.s. in corso (24-25) e' stato DIGITALIZZATO il PROCESSO DI ELABORAZIONE E GESTIONE del PEI (D.int. 153/2023) attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma ministeriale SIDI e tutti i PEI (in formato solo digitale) sono stati acquisiti nel gestionale documentale;

2) assegnazione di una F.S. (FUNZIONE STRUMENTALE) per la disabilità alla specifica area di sistema;

3) incontro dei docenti sostegno dei 3 ordini di scuola dedicato alla lettura della documentazione sanitaria agli atti della sc. inerente l'alunno assegnato;

4) incontro del DS e dei docenti di sostegno con le famiglie degli alunni con disabilità per fornire indicazioni in merito alle azioni di sistema adottate dalla scuola, ma soprattutto in merito ai meccanismi connessi con l'assegnazione dell'organico di sostegno;

5) incontro tra i docenti di sostegno e le famiglie degli alunni con disabilità per raccogliere elementi informativi propedeutici alla migliore definizione e comprensione del profilo dell'alunno e alla piu' attenta elaborazione del PEI;

6) incontro dei docenti di sostegno dei 3 ordini di sc. finalizzato a condividere l'impianto del PEI e a ricevere indicazioni per la sua corretta elaborazione.

Sono programmati e svolti almeno n. 2 GLO all'anno.

A fronte di richiesta delle famiglie e' ammesso il coinvolgimento degli operatori ABA , sia in osservazione in classe che alla partecipazione al GLO.

L'O.F. dell'I.C. in tutte le sue azioni si esprime attraverso il regolare coinvolgimento anche degli alunni con disabilità, nel rispetto degli obiettivi del PEI.



Nei tre plessi sono disponibili e attrezzati **appositi ambienti** (tra cui n. 2 aule SNOEZELEN) per la gestione degli alunni disabili.

Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati a seguito della lettura della documentazione sanitaria e di un congruo periodo di osservazione in classe dell'alunno con disabilità.

Preliminarmente alla stesura del PEI vi è il confronto/condivisione tra i docenti del team/cdc in ordine alle scelte educativo - didattiche a misura dell'alunno e delle sue caratteristiche.

per gli alunni con DSA e con ALTRI BES:

- 1) è stata individuata una specifica referenza per alunni con DSA e altri BES;
- 2) la scuola dispone di criteri comuni per la individuazione degli alunni con BES (non rientranti nella L. 104/92 e 170/2010);
- 3) si utilizza una procedura e una modulistica comune per accompagnare l'iter di gestione dei PDP, dalla progettazione didattica personalizzata alla condivisione con le Famiglie;
- 4) sono stati rivisti i format dei PDP;
- 5) sono stati incrementati gli incontri con i genitori per consentire la sottoscrizione consapevole del documento PDP.

Il MONITORAGGIO viene effettuato in itinere e a fine a.s. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI/PDP è monitorato con regolarità attraverso specifico box nel format di programmazione (per la Scuola Primaria) e uno specifico punto all'odg nei consigli di inters./intercl./classe (verifica dello stato di attuazione PDP -PEI).

Alla promozione dei TEMI INTERCULTURALI è dedicata specifica progettazione d'Istituto inserito nel PTOF. Nella definizione della progettazione annuale la scuola attraverso l'utilizzo di strumenti/criteri comuni individua gruppi di alunni con fragilità e/o difficoltà di apprendimento.

Il RECUPERO è al centro dell'attenzione dell'I.C. in fase di definizione dell'O.F (ore di potenzi curriculare e progetti extracurricolari).



E' costante la rilevazione e valutazione degli esiti di tali alunni (apposito box nella programmazione settimanale per la Scuola Primaria).

Gli interventi sono generalmente efficaci e ove si riscontrino difficoltà perduranti vengono attivate le specifiche strategie per la gestione degli alunni con Bes.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Eventuali esperti su richiesta della Famiglia
Funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano educativo individualizzato) è il documento ufficiale che, redatto annualmente, contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici e dei relativi obiettivi prefissati per l'alunno con disabilità certificata. Il modello in uso nell'istituto dall'a.s. 2022-2023 è quello ministeriale, come aggiornato dalle "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182". Per favorire la migliore stesura del PEI vengono svolti preliminari appositi INCONTRI volti a - la lettura della documentazione sanitaria a disposizione per ciascun alunno da parte dei docenti di sostegno, sotto la guida della F.S. (Funzione strumentale); - l'analisi e decodifica del modello di PEI e dei contenuti da esso richiesti da parte dei docenti di sostegno, sotto la guida della



F.S. (Funzione strumentale). Al fine di pervenire alla più esaustiva compilazione del PEI, i docenti di sostegno/assegnati al sostegno (unitamente ai docenti curricolari) incontrano i Genitori e si confrontano per raccogliere informazioni relative al profilo dell'alunno. La stesura del PEI avviene dopo un PERIODO di OSSERVAZIONE dell'alunno e di intervento in classe al fine di disporre degli elementi utili per la più corretta compilazione. Preliminarmente alla stesura del PEI vi è il confronto/condivisione tra i docenti del team/consiglio di classe in ordine alle scelte educativo-didattiche a misura dell'alunno e dei suoi bisogni. L'efficacia del PEI viene costantemente monitorata nel corso dell'anno e, se del caso, il documento viene aggiornato. Uno specifico incontro viene organizzato per i docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola al fine di condividere le linee di azione per la valutazione periodica e finale. Il PEI, oltre a tracciare la linea programmatica degli interventi educativo – didattici annuali, è il punto di riferimento per la valutazione, per gli esami e le prove Invalsi. Nel corrente a.s., 24_25, la scuola ha agito le funzioni disponibili in SIDI per la compilazione, gestione e sottoscrizione del PEI. Il processo, dunque, è stato completamente dematerializzato e digitalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è stilato dai docenti di classe ed è posto all'attenzione del GLO (gruppo di lavoro operativo) appositamente convocato che, dopo necessaria valutazione, eventuale integrazione, lo approva sottoscrivendolo. In caso di alunni in passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono tenuti in conto gli elementi informativi forniti dai docenti della classe uscente. Una specifica riunione del GLO, alla fine del primo quadrimestre, è svolta per la valutazione del passaggio di ordine di scuola degli alunni con disabilità delle classi-ponte. Alla riunione del Glo partecipano, oltre alla Famiglia, gli operatori socio-sanitari della ASL e sono ammesse anche le eventuali figure di supporto specializzato (educatori) messi a disposizione annualmente dall'Ente civico per alcune fattispecie di bisogni educativi. All'incontro sono ammesse, altresì, per espressa volontà dei Genitori, figure specializzate facenti capo ad enti privati, associazioni di settore e, più in generale, a tutte le figure esperte che, a vario titolo, concorrono alla presa in carico globale del minore. Il Glo è presieduto dal DS o dalla F.S. (Funzione strumentale) per l'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Alle Famiglie degli alunni con disabilità è garantita dalla scuola la massima disponibilità al dialogo e all'ascolto. Tutto il personale scolastico è orientato a stabilire una piena e positiva relazione con le Famiglie, anche prima di avviare il rapporto educativo – didattico con l'alunno. La Famiglia è depositaria di conoscenza, esperienza; è portatrice di aspettative. A fronte della possibile assegnazione al sostegno di docenti privi di specializzazione, la Famiglia (oltre che la documentazione sanitaria a disposizione) diventa – più che mai – un interlocutore strategico per perseguire l'obiettivo dell'inclusione, per la più efficace presa in carico. In tali casi è – più che mai – necessario garantire la sinergia e la coerenza degli interventi. Oltre alle riunioni di GLO in cui le Famiglie sono regolarmente convocate, le stesse trovano possibilità di confronto, di richiesta di informazione durante tutto l'anno da parte dell'intero personale scolastico (DS, personale di segreteria, docenti, referente per l'Inclusione). Il Dirigente scolastico tiene regolarmente una riunione in fase di avvio dell'anno per rendere le Famiglie degli alunni con disabilità informate in merito alle azioni di sistema adottate dalla scuola, ma soprattutto in merito ai meccanismi connessi con l'assegnazione dell'organico. Ai Genitori degli alunni con disabilità che si avvalgono di supporto educativo-terapeutico esterno è garantita la disponibilità a considerare l'opportunità di accogliere nella scuola le figure specializzate esterne, previa formale procedura di autorizzazione. I Genitori vengono altresì coinvolti a fronte di difficoltà significative e perduranti (di apprendimento, di comportamento) rilevate nel corso dell'attività didattica e che inducano a ritenere opportuno l'accertamento diagnostico di un alunno. Si tratta di quei casi in cui non vi è una diagnosi di disabilità/DSA ma che sono ritenuti dalla scuola meritevoli di approfondimento da parte di personale competente. I Genitori vengono appositamente convocati dai docenti per un confronto, garantito alla presenza del dirigente scolastico e del referente per gli alunni con BES/FS per l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Riunione di inizio d'anno; incontro pre PEI; GLO.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Supporto in classe
Assistenti alla comunicazione	Supporto in classe
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
REFERENTE - INCLUSIONE alunni DSA e con BES da svantaggio -	coord. pedag./organiz. inclusione alunni con DSA/BES
FS/DOC. COORD. PER L'INCLUSIONE alunni con DVA	coord. pedag./organiz. inclusione alunni con DVA



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione al GLO
Associazioni di riferimento	Attività di osservazione in classe (ABA)
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Comodato d'uso di sussidi didattici
Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con strutture di accoglienza
Rapporti con i Servizi sociali del Comune	Gestione di casi di minori/genitori a rischio
Rapporti con il Tribunale per i minorenni	Gestione di minori a rischio dispersione e altro
Ente civico (Comune) e Provincia	Benefici per il diritto allo studio

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel PEI vengono declinati i termini e le modalità di verifica e valutazione coerenti con le scelte educativo - didattiche operate (PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE o PERSONALIZZATA), tenuto conto delle specifiche caratteristiche del singolo alunno.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella prospettiva di azione verticale dell'istituto, gli alunni con disabilità sono regolarmente coinvolti nelle azioni di continuità tra gli alunni delle classi - ponte e nelle azioni per l'orientamento in uscita dal I ciclo. Dettagliato è lo scambio di informazione tra i docenti in fase di passaggio di alunni con disabilità da un ordine di scuola e l'altro.

Approfondimento

Il miglioramento continuo delle azioni per l'inclusione e di suoi aspetti specifici - quale processo articolato e sistemico di scuola - è scenario verso cui la Scuola vuole tendere anche in ragione della propria Mission/Vision e della normativa di riferimento in materia (dalla L. 107/2015 art. 1 comma 7 con i suoi obiettivi prioritari sino al Dlgs 66/2017 e ssmmii). Pertanto, saranno tenuti in conto i Punti di debolezza individuati nel RAV.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel corrente a.s. 24_25, a favore di n. 1 alunna con disabilità in terapia medica superiore a 30 gg., a fronte della richiesta della Famiglia, è stata attivata l'istruzione domiciliare.

In allegato il format utilizzato per la progettazione come messo a disposizione dall'USR Puglia.

Allegato:

Scheda_presentazione_ID_a.s.2024-25_Mod. A.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Articolazione di INCARICHI ORGANIZZATIVI

La scuola definisce annualmente, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della contrattazione di istituto, il proprio ORGANIGRAMMA (elaborazione grafica della struttura del sistema Scuola) e declina il connesso FUNZIONIGRAMMA (esplicitazione dei compiti delle figure coinvolte nel governo del sistema Scuola).

La scuola promuove, dunque, l'efficacia del servizio e la qualità dell'Offerta formativa, individuando gli snodi di funzionamento organizzativo-didattico e ponendo a presidio di ciascuno una apposita figura incaricata.

Gli incarichi e i relativi compiti sono individualmente assegnati con apposito provvedimento di nomina del DS (dirigente scolastico).

Articolazione degli UFFICI

L'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria, sulla scorta

- dell'Organico assegnato annualmente (di diritto e - eventualmente - in deroga)
- delle competenze reali del personale ATA (profilo AA)
- della normativa di settore

deriva dal confronto tra DS e DSGA, tiene conto del PTOF e delle macroaree di funzionamento amministrativo.

Viene descritto nel piano delle attività proposto all'inizio dell'anno dal DSGA e adottato dal DS.

Atti e regolamenti interni adottati dalla scuola (disponibili sul sito in [AT](#)) servono a promuovere un'operatività certa e condivisa.

Si evidenziano:



[Regolamento per la gestione del sito web](#)

[Regolamento sull'uso delle foto e dei video](#)

Eventuali COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola si dispone ad agire tutte le forme di collaborazione con l'esterno, utili a corroborare la propria azione formativa.

In tale direzione potranno essere sottoscritti accordi di rete, collaborazioni, protocolli di intesa, convenzioni promossi dalla Scuola o proposti da enti esterni.

Temi per la FORMAZIONE PROFESSIONALE che intende programmare

per i DOCENTI

La definizione del piano per la formazione professionale (docenti) tiene conto; delle necessità di miglioramento che derivano dal processo di autovalutazione (RAV e PDM); delle risorse finanziarie a disposizione dell'Istituzione scolastica. A ciò si aggiungono le numerose opportunità derivanti da

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – e in particolare con la linea di intervento B che permette la "Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti"

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" sono in corso di implementazione

- n. 3 edizioni per la linea di intervento B "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti".
- Edizione 1 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B1;
- Edizione 2 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B2;
- Edizione 3 per la promozione delle competenze in lingua inglese connesse con la metodologia CLIL.



- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 - interamente dedicato alla formazione del personale scolastico.

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 66 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" sono in corso di implementazione

- n. 6 edizioni per la tipologia "**PERCORSI** di formazione sulla transizione digitale" incentrate sui seguenti ambiti tematici
 1. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia
 2. Metodologie didattiche innovative
 3. Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica
 4. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti
 5. Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0"
 6. Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
- n. 4 edizioni per la tipologia "**LABORATORI** di formazione sul campo" incentrate sui seguenti ambiti tematici
 1. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia
 2. Metodologie didattiche innovative
 3. Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica
 4. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti



In riferimento alla formazione/informazione/aggiornamento del personale docente rileva l'attenzione riservata e le azioni intraprese dall'Istituto a favore dei docenti neo assunti.

Atteso l'impegno richiesto ai docenti dalle azioni PNRR (in termini di partecipazione), in particolare derivanti dal DM 66, è ammessa in via residuale la possibilità di agire ulteriori percorsi di formazione nel corrente a.s. 24_25.

per il personale ATA - profilo AA -

La definizione del piano per la formazione professionale (personale ATA) tiene conto dell'eventuale turn over del personale, della continua evoluzione normativa e delle sue ricadute sulle procedure di gestione amministrativa (privacy, trasparenza, pensioni,) e delle necessità reali che derivano dal funzionamento dell'Istituto.

Anche per il personale ATA si aggiungono le opportunità derivanti da

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - interamente dedicato alla formazione del personale scolastico.

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 66 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" sono in corso di implementazione

- n. 4 edizioni per la tipologia "**LABORATORI** di formazione sul campo" incentrate sul seguente ambito tematico
 1. Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Il personale ATA AA, in base alla necessità, partecipa alle iniziative di formazione promosse dalla rete "Scuola digitale" a cui l'Istituto aderisce. Sono centrate su la gestione documentale, l'informatica giuridica e la privacy.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti dei collaboratori del DS: • sostituire, in caso di assenza o di impedimento, il DS (impegnato in conferenze di servizio, incontri, riunioni, ferie, malattia ed altre assenze) nello svolgimento di tutte le mansioni gestionali – organizzative, con delega di firma per gli atti ordinari e di presidenza degli OO.CC. e delle commissioni di lavoro del Collegio; • partecipare, anche in sostituzione del DS, a riunioni di servizio esterne; • supportare quotidianamente (in orario non di servizio) il Dirigente Scolastico nella funzionale gestione organizzativa, didattica e logistica dell'istituto; • espletare funzione di coordinamento interno ed esterno: □ con/tra i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'IC; □ con i Responsabili di Plesso; □ passaggio di consegne e di informazioni giornaliero con l'altro Collaboratore del DS; • supportare il DS nella relazione con le FFSS/figure di sistema: • supportare il DS nella relazione con l'ufficio di segreteria; • supportare il DS nella relazione con Enti, MIUR, agenzie del territorio; • supportare il DS nella predisposizione e divulgazione delle misure atte alla corretta gestione documentale,

2



all'applicazione della normativa sulla Privacy e sulla Sicurezza; • delega alla firma per assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni; • predisporre le bozze delle Circolari, del piano annuale delle attività e calendarizzazione scrutini, colloqui, esami; • in raccordo con l'Uff. di Segreteria, gestire assenze e sostituzioni del personale docente in servizio nel plesso; • organizzare l'adattamento dell'orario in caso di sciopero/assemblee dei docenti; • partecipare alle riunioni di staff, del NIV; • redigere verbali Collegio docenti e riunioni di staff; • supportare il DS nella gestione di piattaforme informatiche e sito della scuola; • supportare il DS nell'organizzazione dello svolgimento delle prove Invalsi in raccordo con Segreteria e docente incaricato; • supportare il DS nell'organizzare e gestire iniziative di formazione del personale scolastico; • supportare il DS nella gestione della progettualità extracurricolare (PON, Diritti a Scuola, Art. 9, art. 7, ecc.). • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni della scuola Secondaria di I grado (disciplina, ritardi, uscite anticipate...) in collaborazione con i docenti Coordinatori. • verificare l'applicazione scrupolosa delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico in modo tale da garantire un efficiente funzionamento dell'istituto; • supportare il DS/FFSS o altre figure di sistema nella gestione autorizzata degli accessi ai locali della scuola; • segnalare tempestivamente al DS situazioni, anche potenziali, di rischio/pericolo/disfunzione legate agli ambienti e/o alle attrezzature e/o agli arredi scolastici • svolgere funzioni di accoglienza nei confronti i



docenti di nuova nomina/supplenza temporanea, esperti. • supportare il DS, le FFSS o altre figure di sistema, nella divulgazione e organizzazione di iniziative di arricchimento/ampliamento dell'O.F. promosse dalla Scuola o a cui la scuola aderisce; • segnalare al DS situazioni non coerenti con il profilo professionale (ritardi, comportamenti difformi rispetto a regole e codici di comportamento vigenti, mancanza di rispetto delle direttive del Regolamento d'Istituto) da parte del personale docente e ATA; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di specifiche aree di funzionamento del sistema scolastico che il Collegio ritiene necessario 'presidiare' al fine di agevolare la piena realizzazione del servizio e dell'O.F. (Offerta Formativa). I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Nell'Istituto, nell'a.s. 2024-2025, sono state individuate n. 5 FFSS: area 1 - PROGETTAZIONE di Istituto e MANIFESTAZIONI - area 2 - Valutazione degli apprendimenti - area 3 - Inclusione (disabilità)- area 4 - Continuità - area 5 - Apertura al territorio - rapporti con enti e istituzioni esterne I compiti di ciascun profilo sono dettagliati nel provvedimento di nomina.

5



	<p>Oltre alla specifica area di interesse, le FF.SS. compongono e cooperano all'interno del NIV (nucleo interno di valutazione).</p>	
Capodipartimento	<p>Il coordinatore di dipartimento, figura individuata a livello di sc. sec. di I gr.: - rappresenta il proprio dipartimento (insieme di docenti di discipline affini) - su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate - cura i contatti con i coordinatori di altri dipartimenti affini, o comunque interessati ad iniziative comuni - collabora con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione delle UDA, delle Rubriche valutative e di ogni altro eventuale documento programmatico afferente; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico. Sono attivi, nell'a.s. 23_24, n. 4 dipartimenti: - DIPARTIMENTO UMANISTICO - DIPARTIMENTO LINGUISTICO - DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso è profilo individuato all'interno dell'autonoma organizzazione della scuola. I compiti sono: • Supportare il DS nella funzionale gestione organizzativa e didattica del plesso. • Partecipare - se del caso - alle riunioni dello staff del D.S., al Niv e/o altro incontro</p>	2



ritenuto funzionale • Partecipare, anche in sostituzione del DS, a riunioni di servizio esterne.

- Svolgere funzione di raccordo interno (tra i docenti) e di raccordo tra il plesso e l'Ufficio di Segreteria/l'Ufficio di Presidenza.
- Svolgere funzione di raccordo tra genitori, tra genitori/insegnanti, tra genitori/insegnanti/personale ATA, tra genitori e DS per aspetti connessi al funzionamento del plesso.
- In raccordo con l'Uff. di Segreteria, gestire assenze e sostituzioni del personale docente e ATA in servizio nel plesso.
- Segnalare al DS situazioni non coerenti con il profilo professionale (ritardi, comportamenti difformi rispetto a regole e codici di comportamento vigenti, mancanza di rispetto delle direttive del Regolamento d'Istituto) da parte del personale docente e ATA.
- Su segnalazione dei docenti di classe, comunicare al DS situazioni particolari riguardo gli alunni (ritardi, problemi comportamentali, problemi familiari, infortuni...).
- Verificare l'applicazione scrupolosa delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico in modo tale da garantire un efficiente funzionamento del Plesso.
- Predisporre, di concerto con la Segreteria, l'adattamento orario in caso di sciopero/assemblea dei docenti.
- Svolgere funzioni di accoglienza nei confronti i docenti di nuova nomina/supplenza temporanea, esperti.
- Supportare il DS, le FFSS o altre figure di sistema, nella divulgazione e organizzazione di iniziative di arricchimento/ampliamento dell'O.F. promosse dalla Scuola o a cui la scuola aderisce.
- Supportare e coordinare le azioni connesse alla



	<p>programmazione educativo – didattica (ai vari livelli) e alla sua documentazione. • Supporto al DS/FFSS o altre figure di sistema nella gestione autorizzata degli accessi ai locali della scuola. • Segnalare tempestivamente al DS situazioni, anche potenziali, di rischio/pericolo/disfunzione legate agli ambienti e/o alle attrezzature e/o agli arredi scolastici • Ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>La figura del RESPONSABILE di LABORATORIO • e' sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio; • dispone la razionale allocazione di beni e strumenti in ambienti e spazi dedicati; • redige il regolamento e predispone la modulistica per l'utilizzo del laboratorio; • coordina e sovrintende al corretto utilizzo del laboratorio e dei sussidi; • è responsabile della regolare e periodica verifica del funzionamento delle attrezzature; • raccoglie le segnalazioni di eventuali anomalie; • fornisce indicazioni per i nuovi acquisti; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.</p> <p>Nell'a.s. 24_25 sono individuati: - Responsabile AULA NATURA (n.1 unità) - Responsabile strumentazione musicale (n.1 unità) - Responsabile laboratorio scientifico e strumentazione informatica (n.1 unità)</p>	3
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, profilo professionale derivante da PNSD azione #28 e Nota MIUR prot. n.4604 del 03-03-2016, opera nelle tre seguenti direttrici: 1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di</p>	1



tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. individuando, attraverso l'elaborazione del piano digitale di istituto, le azioni coerenti con le necessità della scuola, tra quelle indicate dal PNSD (cap. 4) negli ambiti 4.1 Strumenti 4.2 Competenze e Contenuti 4.3 Formazione 4.4 Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione E' figura strategica nella implementazione di specifici progetti PNRR. Egli è tenuto altresì a

- costante autoaggiornamento
- cooperare per la stesura di circolari, documenti di istituto, progetti afferenti alla dimensione digitale;
- partecipare – se del caso - delle riunioni di staff del D.S.;
- frequentare specifiche azioni di formazione aggiornamento previste dall'amministrazione centrale e/o periferica, anche promosse attraverso i poli formativi;
- coordinare il Team per l'innovazione digitale provvedendo alla convocazione degli incontri e alla verbalizzazione degli stessi;
- monitorare e rendicontare le azioni svolte;
- ogni altra



previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

Docente specialista di educazione motoria

Il docente specialista di educazione motoria nella sc. Primaria è figura prevista dalla legge n. 234/2021. Fa parte a pieno titolo del team docente della classe e provvede allo specifico insegnamento nelle classi di Scuola Primaria. Nel corrente a.s., tale figura opera nelle classi IV e V della sc. Primaria.

1

Coordinatore Scuola Primaria

Il Coordinatore Scuola Primaria è profilo individuato all'interno dell'autonoma organizzazione della scuola. I compiti sono:

- Supportare il DS nella funzionale gestione organizzativa e didattica della Scuola Primaria
- Partecipare – se del caso - alle riunioni dello staff del D.S., al Niv e/o altro incontro ritenuto funzionale
- Partecipare, anche in sostituzione del DS, a riunioni di servizio esterne.
- Svolgere funzione di raccordo interno (tra i docenti) e di raccordo tra l'ordine di scuola e l'Ufficio di Segreteria/l'Ufficio di Presidenza.
- Svolgere funzione di raccordo tra genitori, tra genitori/insegnanti, tra genitori/insegnanti/personale ATA, tra genitori e DS per aspetti connessi al funzionamento dell'ordine di scuola.
- In raccordo con l'Uff. di Segreteria, gestire assenze e sostituzioni del personale docente e ATA afferenti all'ordine di scuola.
- Segnalare al DS situazioni non coerenti con il profilo professionale (ritardi, comportamenti difformi rispetto a regole e codici di comportamento vigenti, mancanza di rispetto delle direttive del Regolamento d'Istituto) da parte del personale docente e ATA.

1



- Su segnalazione dei docenti di classe, comunicare al DS situazioni particolari riguardo gli alunni (ritardi, problemi comportamentali, problemi familiari, infortuni...).
- Verificare l'applicazione scrupolosa delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico in modo tale da garantire un efficiente funzionamento del Plesso/padiglioni.
- Predisporre, di concerto con la Segreteria, l'adattamento orario in caso di sciopero/assemblea dei docenti.
- Svolgere funzioni di accoglienza nei confronti i docenti di nuova nomina/supplenza temporanea, esperti.
- Supportare il DS, le FFSS o altre figure di sistema, nella divulgazione e organizzazione di iniziative di arricchimento/ampliamento dell'O.F. promosse dalla Scuola o a cui la scuola aderisce.
- Supportare e coordinare le azioni connesse alla programmazione educativo – didattica (ai vari livelli) e alla sua documentazione.
- Supportare e coordinare le azioni connesse alla valutazione periodica e finale e, di concerto con il docente incaricato, alle rilevazioni Invalsi.
- Supporto al DS/FFSS o altre figure di sistema nella gestione autorizzata degli accessi ai locali della scuola.
- Segnalare tempestivamente al DS situazioni, anche potenziali, di rischio/pericolo/disfunzione legate agli ambienti e/o alle attrezzature e/o agli arredi scolastici
- Ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

Gruppo di supporto
elaborazione ORARIO

Il gruppo di supporto all'elaborazione dell'orario è individuato all'interno dell'autonoma organizzazione della scuola. I docenti che lo compongono predispongono, secondo i criteri/proposte degli OO.CC., l'orario di lezione dei docenti dei tre ordini di scuola.

4



NIV

Il Nucleo interno di valutazione è organo previsto dalla nota Miur prot. n. 7904 del 1/9/2015. Svolge le seguenti funzioni: • elaborazione/aggiornamento del RAV (Rapporto di AutoValutazione) e del Rav Infanzia; • stesura, implementazione (coordinamento delle azioni) del PdM; • monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PdM connesse al perseguimento degli obiettivi di processo; • progettazione di strumenti/modalità comuni di rilevazione esiti; • rilevazione e tabulazione dati; • elaborazione della R.S. (rendicontazione sociale) e raccolta della documentazione di supporto; • elaborazione e somministrazione questionari di customer satisfaction; • partecipazione a specifiche riunioni con il DS; • condivisione/socializzazione degli esiti del processo di autovalutazione con la Comunità scolastica; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina. Fanno parte del NIV i docenti che svolgono incarico come FF.SS. (funzioni strumentali) ed è integrato, all'occorrenza, da altre figure di sistema. Il NIV è guidato dalla figura di un docente coordinatore.

7

Presidente di intersezione

La Figura del Presidente di intersezione è incaricata di 1. Presiedere, in assenza del DS, la riunione di intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso; 2. Esporre al Collegio dei Docenti proposte, formulate all'interno del consiglio di intersezione (composto da tutti i docenti della sc. dell'Infanzia, di tutti i plessi), in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; 3. Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori; 4. Coordinare didatticamente i rapporti

1



	interdisciplinari.	
Presidente di interclasse	<p>La Figura del Presidente di interclasse è incaricata di • presiedere, in assenza del DS, la riunione di interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso; • esporre al Collegio dei Docenti proposte, formulate nei consigli di intersezione/interclasse, in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; • preparare i lavori dell'Organo Collegiale raccogliendo e/o predisponendo materiale documentale utile per l'efficace e proficuo svolgimento delle sedute; • verificare che la verbalizzazione sia completa ed esaustiva rispetto all' Odg e che vengono compiutamente registrate anche presenze e assenze dei docenti alle sedute dell'Organo Collegiale; • promuovere e coordinare le attività curriculari che coinvolgono i docenti dell'ordine di scuola/classi parallele; • monitorare costantemente sullo svolgimento della Programmazione Annuale; • proporre e/o raccogliere, diffondere/coordinare proposte utili ai docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici programmati; • curare in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, supportandoli nello svolgimento del loro lavoro ed informandoli di circostanze 'sensibili' riguardanti gli alunni; • adoperarsi per la promozione di un sereno e proficuo clima relazionale tra alunni e docenti di classe; tra i docenti di classe e di plesso; tra i docenti e i genitori; tra docenti, genitori e DS; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.</p>	5
Coordinatore di classe -	La figura del coordinatore di classe nella sc. sec.	13



sc. sec. di I gr. -

di I gr. è incaricato di:

- presiedere, in assenza del DS, il Consiglio di Classe assegnato ed è responsabile dell'operato dello stesso;
- preparare i lavori dell'Organo Collegiale raccogliendo e/o predisponendo materiale documentale utile per l'efficace e proficuo svolgimento delle sedute;
- controllare che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano svolte con regolarità e completezza;
- verificare che la verbalizzazione sia completa ed esaustiva rispetto all'Odg e che vengono compiutamente registrate anche presenze e assenze dei docenti alle sedute dell'Organo Collegiale;
- garantire il completo caricamento della documentazione sul RE (programmazioni, relazioni, verbali);
- promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari che coinvolgono il Consiglio di classe;
- monitorare costantemente sullo svolgimento della Programmazione Annuale e sul rispetto del Patto Formativo sottoscritto con le Famiglie;
- avanzare e/o raccogliere, diffondere/coordinare proposte di iniziative di ampliamento/arricchimento dell'O.F. utili al Consiglio per il raggiungimento degli obiettivi educativo - didattici programmati;
- nell'ottica di una proficua collaborazione con le Famiglie, tenere i rapporti con i Genitori rappresentando i componenti del C. di Cl. per quel che attiene questioni di carattere generale; favorire i rapporti tra genitori e singolo docente per quel che attiene a questioni legate ad uno specifico alunno;
- predisporre i PDP per gli alunni con BES da sottoporre all'approvazione del C. di Cl e alla sottoscrizione da parte della Famiglia;
- favorire l'accoglienza dei supplenti temporanei



(o eventuali esperti), supportandoli nello svolgimento del loro lavoro ed informandoli di circostanze 'sensibili' riguardanti gli alunni; • promuovere un sereno e proficuo clima relazionale tra alunni e docenti; tra docenti; tra i docenti e i genitori; tra docenti, genitori e DS; al Coordinatore si rivolgono in prima istanza studenti, docenti e genitori; • laddove esista la necessità, convocare il Consiglio di classe straordinario; • monitorare le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari rilevate nell'arco temporale di riferimento di 15 gg; • convocare la Famiglia per notificare situazioni disallineate nel profitto, nel comportamento o altro e stilare relativo verbale; • garantire la tempestiva consegna in Segreteria dei certificati medici giustificativi di assenze prolungate; • partecipare alle riunioni periodiche per la gestione degli alunni con BES e socializzare ai colleghi di classe le risultanze emerse; • partecipare alla riunione preliminare le operazioni di voto degli OO.CC. di durata annuale; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

Coordinatore
corso/percorso ad
indirizzo musicale

La Figura del Coordinatore del corso/percorso ad indirizzo musicale è profilo individuato all'interno dell'autonoma organizzazione della scuola. I compiti sono: • promuovere, in accordo e con l'ausilio dei docenti di strumento, la partecipazione a rassegne, concorsi e altre manifestazioni/azioni a rilevanza esterna e coordina l'organizzazione delle stesse; • elaborare all'inizio dell'anno scolastico l'organizzazione dell'orario delle lezioni musicali; • coordinare i docenti di strumento e tenere le

1



relazioni con i docenti delle altre discipline; • curare l'organizzazione delle manifestazioni; • curare la relazione istituzionale con le Famiglie degli alunni interessati e ne raccoglie eventuali osservazioni e proposte; • sovrintendere alla organizzazione, realizzazione e rendicontazione della prova attitudinale per l'accesso al corso ad indirizzo musicale; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina. E' inoltre responsabile del laboratorio musicale.

Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Il Referente per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo è profilo previsto dalla Legge n. 71/2017 I compiti sono: • coordina iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio; • promuove, anche in coordinamento con l'AD e il team dell'innovazione, l'educazione all'uso consapevole della rete internet; • organizza/promuove/coordina apposite iniziative informative sulle tematiche inerenti il bullismo, il cyber bullismo e la violenza di genere (aperte anche alla fruizione delle Famiglie); • garantisce la propria informazione normativa sul tema; • garantisce la partecipazione ad iniziative di formazione specifiche; • cura la propria informazione e autoaggiornamento continui; • dissemina i contenuti/materiale della formazione c/o i colleghi anche in apposite riunioni e/o attraverso il RE; • promuove l'aggiornamento del Sito della Scuola; • supporta il DS e i docenti nella gestione di possibili casi di alunni difficili; • gestisce iniziative inerenti le

1



tematiche (piattaforme, monitoraggi, concorsi, proposte teatrali, bandi progettuali, incontri con autori/esperti); • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

Referente per
l'educazione allo Sviluppo
Sostenibile e resp. AULA
Natura WWF

La figura del Referente per l'educazione allo Sviluppo Sostenibile viene sollecitata dalla nota Miur prot. n. 2275 del 9-12-2019. I compiti sono • rilettura dei documenti identitari (Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione; Piano di miglioramento e Piano triennale dell'offerta formativa) finalizzata alla costruzione di un futuro sostenibile; • predisporre specifiche iniziative formative/informative per favorire la diffusione della cultura e delle prassi connesse con la sostenibilità ambientale; • promuovere e coordinare il progetto di istituto 'FRASCOLLA FOR FUTURE' ; • curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); • divulgare e favorire l'implementazione delle iniziative promosse nell'ambito dell'accordo di rete "Ecodidattica"; • coordinare l'utilizzo dell'Aula Natura WWF; • tenere i contatti con il WWF e con altre realtà operanti nel settore della sostenibilità ambientale; • esplorare le opportunità sottese al Piano RiGenrazione Scuola; • supportare il DS nella implementazione del Piano RiGenrazione Scuola; • promuovere la conoscenza del Piano, anche attraverso incontri di studio-ricerca per l'autoformazione; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

1



Tutor docenti in anno di
formazione e prova

Il docente tutor è profilo professionale previsto dalla L. 107/2015. I compiti sono quelli previsti dal D.M. n. 226/2022 • accogliere il neo-assunto nella comunità professionale e favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • predisporre e realizzare momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer) per almeno 12 ore; • cooperare con il docente neo assunto alla redazione della programmazione annuale e nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • cooperare con il docente neo assunto alla redazione del bilancio delle competenze (in avvio e finale); • esprimere parere al DS in fase di definizione del patto per lo sviluppo professionale; • presentare al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; • collaborare con il DS nell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale del docente neo - assunto; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

5

Referenti progetti FIS

La Figura del referente di progetto è profilo individuato all'interno dell'autonoma organizzazione della scuola. I compiti sono: • elaborare la documentazione connessa con la progettazione, l'implementazione e la rendicontazione dell'intervento progettuale; •

8



organizzare e coordinare gli interventi:
calendario, autorizzazioni, registro ... ; •
coordinare l'azione di eventuali altri docenti e/o
altre figure interessate dal progetto; • tenere i
contatti con i Genitori degli alunni partecipanti; •
verificare gli esiti dell'attività progettuale e la sua
ricaduta sugli apprendimenti degli studenti; •
promuovere la disseminazione ex ante del
progetto ed ex post degli esiti; • tenere i contatti
con il DS; • ogni altra previsione operativa
contenuta nel provvedimento di nomina.

Coordinatori Attività
Motorie/CSS

La Figura del coordinatore delle Attività motorie/referente di progetto è profilo individuato nell'ambito delle azioni afferenti la promozione della cultura dello sport e a specifiche iniziative progettuali nazionali come "Campionati studenteschi" e "Attiva scuola Kids" e "Attiva scuola Junior" . I compiti sono: • coordinare le attività promosse dal CSS (Centro Sportivo Scolastico) sec. di I gr./Primaria nell'ambito della promozione della cultura dello sport e della salute; • elaborare la documentazione connessa con la progettazione, l'implementazione e la rendicontazione degli interventi; • promuovere la disseminazione ex ante ed ex post delle iniziative e degli esiti; • garantire la relazione con eventuali esperti; • partecipare alle conferenze di servizio; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina.

2

Comitato per la
valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti è previsto dalla Legge n. 107/2015, art. 1, commi 126 – 127 – 128 – 129 I compiti sono: a) Individuare i criteri per la valorizzazione del

3



merito dei docenti sulla base: a1) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; a2) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; a3) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo didattico e nella formazione del personale. b) Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente Tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; c) Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all' art. 501 del D. Lgs 297/1994 (Riabilitazione).

TEAM dell'INNOVAZIONE

Il Team per l'innovazione digitale, previsto dalla Nota MIUR prot. n. 4604 del 03-03-2016, è costituito da 2 docenti e ha la funzione di •

3



supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; • favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, • promuovere la diffusione della cultura digitale come prevista dal PNSD (piano nazionale della scuola digitale). I docenti in componenti il team dell'Innovazione, in particolare, sono tenuti: • al costante autoaggiornamento • a partecipare a specifici incontri di programmazione degli interventi a favore della promozione della cultura digitale e a supporto della figura dell'animatore digitale; • a elaborare e coordinare l'implementazione del Pnsd d'istituto; • a promuovere l'implementazione del piano di lavoro d'Istituto coerente con lo scopo e le azioni del PNSD e con le linee di indirizzo fornite con l'azione #28 del PNSD all'Animatore digitale: o FORMAZIONE INTERNA o COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA o CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE • a predisporre, in collaborazione con l'AD, eventuali azioni progettuali richieste nell'ambito digitale da appositi bandi; • a provvedere alla ricognizione della strumentazione informatica dell'istituto, all'organizzazione degli spazi laboratoriali e della loro fruizione; alla rilevazione di eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature informatiche; • a partecipare, se del caso, alle riunioni di staff; • a prendere parte ad eventuali azioni di formazione/aggiornamento previste dall'amministrazione centrale e/o periferica, anche promosse attraverso i poli formativi; • ogni altra previsione operativa contenuta nel provvedimento di nomina. Il Team per



l'innovazione digitale è coordinato dall'Animatore digitale e svolge un ruolo strategico nella implementazione di specifici progetti PNRR.

Referente progetto di istituto LETTURA

Nella prospettiva della Scuola di realizzare il Progetto di istituto "Chi legge da piccolo ... diventa GRANDE" , è individuata apposita figura che - esplora le opportunità sottese alle iniziative promosse a vario livello in materia di promozione della Lettura (ad es. Libriamoci, lo leggo perchè, Il Maggio dei libri,) e ne favorisce l'implementazione a livello di scuola; - coordina le azioni dei docenti/classi aderenti ad iniziative promosse dalla Scuola o da enti esterni a cui la Scuola aderisce; - promuove incontri di coordinamento finalizzati; - condivide materiale informativo c/o i docenti; - partecipa ad iniziative di formazione sul tema; - coopera con il DS nella definizione di istanze/candidature di adesione; - partecipa - se del caso - ad incontri di staff; - socializza al Collegio gli esiti del proprio operato; - favorisce la divulgazione delle iniziative poste in essere dalla scuola; - ogni altro compito previsto nel provvedimento di nomina.

1

Referente per l'ED. ALLA SALUTE e alla SICUREZZA

Il docente Referente per l'ED. ALLA SALUTE e alla SICUREZZA è incaricato di svolgere i seguenti compiti: • coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi ai percorsi di Educazione alla salute e alla sicurezza; • controllare e svolgere un monitoraggio sulle proposte progettuali del MIUR, nonché sulle novità normative in materia; • promuovere l'adesione ad iniziative del MIUR/USR sulle tematiche inerenti all'Educazione alla Salute; • promuovere,

1



organizzare e coordinare attività formative specifiche destinate ad alunni e famiglie; • monitorare e prevenire eventuali comportamenti che pregiudicano uno stile di vita corretto; • collaborare con gli operatori ASL e coordinare iniziative di prevenzione, coinvolgendo il personale che l'Azienda sanitaria mette a disposizione; • curare i rapporti con gli Enti locali, soggetti, associazioni esterne che si occupano di interventi specifici e pianificare gli interventi; • informare e sensibilizzare il personale scolastico sulle tematiche afferenti l'ambito di competenza, diffondere le buone prassi e concorrere alla circolazione della documentazione didattica pervenuta dall'esterno; • coordinare la partecipazione degli studenti ad eventuali concorsi, contest, gare nazionali...; • partecipare a incontri/seminari/corsi di formazione su tematiche inerenti la referenza.

REFERENTE alunni con
BES_DSA

Il docente REFERENTE alunni con BES (bisogni educativi speciali) e in particolare per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'Apprendimento) e svantaggio (per determinazione del consiglio) è incaricato di svolgere i seguenti compiti: • curare la documentazione relativa agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con altri disturbi evolutivi specifici e da svantaggio nel rispetto della normativa a tutela della privacy; • verificare che le segnalazioni di DSA e altri alunni con BES siano correttamente consegnate e protocollate dall'ufficio di segreteria; • supportare i Cdc/Team per l'individuazione (possibilmente precoce) di casi di alunni sospetti casi di DSA o BES da

1



svantaggio organizzando l'attività di screening e somministrazione di questionari osservativi; • offrire collaborazione/consulenza (ai docenti prevalenti della scuola primaria e ai coordinatori di classe della sc. sec I grado) alla stesura di Pdp fornendo indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • vigilare affinché il PDP per gli alunni DSA sia approntato entro la scadenza fissata dalla normativa (entro la fine del mese di novembre); • fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA nonché Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. • Predisporre le attività di accoglienza per gli alunni stranieri e vigilare sull'osservanza del Protocollo di accoglienza; • suggerire la partecipazione ad iniziative nazionali (concorsi nei diversi campi del sapere, Olimpiadi...) e interne di valorizzazione delle eccellenze al fine promuovere la cultura del merito, motivare allo studio; stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire la maturazione e la crescita personali; • raccogliere le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati; • curare il rapporto scuola – famiglia di alunni adottati; • collaborare con gli insegnanti di riferimento del minore adottato nelle fasi di accoglienza così come previsto nelle Linee guida; • valutare, di concerto con la



Famiglia e con i docenti di classe, l'opportunità di redigere ed attivare un Pdp; • diffondere eventuali progetti inseriti nel PTOF, esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione, risorse e strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati. • Garantire la partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento specifiche organizzati a livello ministeriale e/o regionale sulle tematiche relative all'inclusione; • disseminare i contenuti/materiale della formazione c/o i colleghi anche in apposite riunioni; • diffondere e pubblicizzare, nell'ambito della propria comunità professionale, le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento attinenti l'inclusione (handicap, disagio, lo svantaggio...); • promuovere/organizzare gruppi di lavoro finalizzati a momenti di approfondimento/formazione tra pari /aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • contribuire alla diffusione della cultura dell'inclusione informando i docenti dei tre ordini dello svolgimento di corsi di aggiornamento/di formazione, di manifestazioni e convegni, di buone pratiche riguardanti le tematiche dell'inclusione e della valorizzazione delle abilità diverse; • supportare il DS nella promozione della cultura e della pratica del processo di autoanalisi/valutazione interna come strumento di miglioramento della qualità del servizio e del grado di inclusività della scuola.

Coordinatore NIV

Il Coordinatore NIV è incaricato di svolgere i seguenti compiti: • concorso alla

1



rendicontazione del P.T.O.F. ; • stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • implementazione/ coordinamento delle azioni previste dal PdM; • individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto; • raccolta sistematica dei dati utili per la analisi dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'area didattico-educativa; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • progettazione di strumenti /modalità comuni di rilevazione esiti; • monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; • in collaborazione con la F.S. dell'area 1 PTOF, organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F: attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto; processi relativi alla continuità e all'orientamento...); • monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; • monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • rilevazione, tabulazione e analisi dei dati emersi e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • consegna dei dati per l'elaborazione e la definizione del RAV e per la definizione di piste di miglioramento; • mappatura delle



alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • redazione della Rendicontazione sociale.

Referente Uscite didattiche e Viaggi di istruzione

I docenti incaricati provvedono a: - analisi e divulgazione delle proposte pervenute; - rilevazione delle adesioni da parte delle classi; - rilevazione delle disponibilità dei docenti all'accompagnamento; - attività istruttoria di tipo organizzativo (contatti con gli enti proponenti); - interfaccia con il DSGA e il DS per gli aspetti decisionali (organizzativi e amministrativo - contabili); - interfaccia con l'uff. di Segreteria per le nomine degli accompagnatori; - predisposizione e implementazione di modulistica e comunicazioni interne ed esterne; - rendicontazione al Collegio dei docenti; - ogni altra azione derivante dall'implementazione dell'azione "Visite guidate e viaggi di istruzione". Nel corrente a.s. 23_24, sono individuati n. 4 docenti referenti: - Referente uscite didattiche- scuola infanzia - Referente uscite didattiche- primaria - Referente uscite didattiche- sc. sec. - Referente viaggio istruzione

4

Referente per l'Orientamento informativo

Il docente con incarico di Referente per l'Orientamento informativo, anche alla luce delle Linee guida (ex Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022), ha il compito di: - definire/coordinare il piano di interventi relativi all'ORIENTAMENTO informativo per sostenere e indirizzare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nella scelta del

1



percorso scolastico successivo: - definire, coordinare, monitorare le azioni di informazione significativa rivolta ad alunni e genitori (visione e distribuzione di materiale informativo sui diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; presentazione delle diverse tipologie scolastiche di II grado presenti sul territorio...); - interloquire in modo funzionale con le istituzioni scolastiche del territorio (pubbliche e private) per la definizione di azioni di orientamento informativo da realizzare (es. calendarizzazione di incontri pomeridiani per genitori e alunni con i docenti delle scuole secondarie di II grado; attivazione e coordinamento di percorsi di alfabetizzazione disciplinare relativi a materie caratterizzanti i percorsi formativi delle diverse tipologie di scuole secondarie di II grado...); - collaborare con soggetti esterni(enti, associazioni...) per le attività di orientamento e per la realizzazione di incontri e convegni finalizzati alla conoscenza delle realtà produttive e professionali territoriali ed extraterritoriali; - attivare/gestire lo sportello per l'orientamento per gli alunni (calendarizzazione di incontri individuali per offrire supporto nella scelta della scuola superiore); - individuare, coordinare e diffondere le proposte inerenti progetti, iniziative, concorsi promossi a favore dell'orientamento degli studenti (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici...); - coordinare il processo di compilazione di un modulo articolato per il consiglio orientativo all'interno dei consigli di classe; - monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata



dall'alunno; - monitorare gli studenti dopo l'uscita dalla scuola: raccolta degli esiti a distanza (biennio).

Coordinatore sc.
dell'Infanzia

Il docente Coordinatore sc. dell'Infanzia è incaricato di svolgere i seguenti compiti: • collaborare con il DS per il buon andamento delle attività didattiche della scuola dell'infanzia concorrendo all'individuazione e/o alla risoluzione dei problemi; • collaborare con il Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; • supportare il DS nella scelta delle soluzioni logistiche più funzionali e rispettose delle norme; • verificare l'applicazione delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico e vigilare sul rispetto degli ambienti scolastici e sul corretto utilizzo del materiale; • in collaborazione con i docenti di ciascuna sezione predisporre piani di spesa per l'acquisto di materiali, sussidi, attrezzature necessarie per la realizzazione del lavoro di ciascuna sezione, motivandone l'esigenza e rappresentandola al DSGA; • informare il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative dell'ordine di scuola comunicando tempestivamente eventuali inconvenienti, disfunzioni, malfunzionamenti, situazioni, anche potenziali, di rischio/pericolo (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.) che ostacolano il regolare svolgimento delle attività scolastiche; • segnalare tempestivamente il Dirigente Scolastico su emergenze ed infortuni relativi agli alunni della scuola dell'infanzia; • controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo di funzionamento in modo da

1



garantire ordine, funzionalità e sicurezza; •
coordinare le prove di evacuazione a livello di
plessi e curarne la relativa documentazione; •
supportare l'Ufficio di segreteria nella
predisposizione delle sostituzioni giornaliere dei
docenti temporaneamente assenti e/o in ritardo;

- supportare la segreteria circa il cambio di
orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione
di scioperi/assemblee sindacali; • controllare la
puntualità e il rispetto dell'orario di servizio del
personale docente e non docente e segnalare al
Dirigente scolastico situazioni non coerenti con il
profilo professionale docente (ritardi,
comportamenti difformi rispetto a regole e
codici di comportamento vigenti, mancanza di
rispetto delle direttive del Regolamento
d'Istituto) da parte del personale docente e ATA;
- curare il rapporto
genitori/insegnanti/personale ATA per le
problematiche riguardanti l'ordine di scuola
garantendo puntuale e costante informazione
alla Dirigenza; essere punto di riferimento per
l'ufficio di segreteria; • svolgere le funzioni di
accoglienza verso i docenti di nuova nomina,
neo- trasferiti, supplenti temporanei e gli
eventuali esperti esterni supportandoli nello
svolgimento del loro lavoro ed informandoli di
circostanze 'sensibili' riguardanti gli alunni; •
supportare i collaboratori del DS, i docenti FFSS
e le altre figure di sistema nell'organizzazione
(es. modifiche/riadattamenti all'orario di
lezione...) delle iniziative/attività di
arricchimento/ampliamento dell'OF (es.
continuità, eventi, manifestazioni, visite guidate
...); • collaborare alla diffusione delle circolari



interne/comunicazioni ordinarie trasmesse attraverso RE nonché alla circolazione delle informazioni; • curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetto LETTURA: animazione alla lettura rivolto ad alunni di alcune delle classi (PRIME-TERZE) della sc. Primaria (1 ora a settimana per classe). Progetto PALESTRA INVALSI ITA, MATE (classi SECONDE) e PALESTRA INVALSI INGLESE (classi QUINTE) (2 ore a settimana per classe) finalizzato a supportare lo sviluppo delle competenze disciplinari interessate dalla rilevazione Invalsi. N. 1 unità è distaccata presso l'Uff scol. prov.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>N. 1 Unità docente di sc. sec. di I gr. nell'a.s. 2023-2024, classe di concorso A030 - Musica nella sc. sec. di I gr., coadiuva il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

D.Lgs 165/2001, art. 25 c.5 Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. CCNL 19- 21, art. 55, v. 4 A titolo esemplificativo, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, il personale cui è conferito l'incarico di DSGA, nell'ambito di direttive di massima e degli obiettivi assegnati: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; - si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.



Ufficio protocollo

URP Informazioni utenza interno ed esterna in materia di affari generali; 1) Protocollo degli atti in entrata e in uscita secondo le indicazioni operative impartite al fine dell'attuazione del processo di gestione del flusso documentale attraverso l'utilizzo del Programma Argo Gecodoc; 2) Organi collegiali: elezioni, nomine, convocazioni, comunicazioni; 3) Tenuta fascicoli personali docenti ed Ata; 4) Richiesta e trasmissione documentazione docenti e Ata; 5) Rilascio certificati di servizio al personale, ed attestazioni di servizio alle pubbliche amministrazioni; 6) Cura degli adempimenti in materia di Privacy e degli aggiornamenti della documentazione relativa all'applicazione D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; 7) Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti.

Ufficio acquisti

Area AMMINISTRATIVA/CONTABILITA'/ACQUISTI: Collaborazione con il Dsga per 1) la gestione delle competenze fondamentali e accessorie del personale a tempo determinato. 2) le verifiche del collegio revisori. 3) l'elaborazione tabelle compensi accessori docenti e Ata. 4) la redazione della Dichiarazione IRAP e del Modello 770. 5) la redazione del Programma annuale e del Conto Consuntivo. 1) Collaborazione con il Dsga per lo svolgimento di attività istruttoria, esecuzione e adempimenti generali connessi alle attività negoziali, utilizzo PAD, aggiornamento normative sulle nuove pratiche e attività negoziali. 2) Verifica della presenza di convenzioni su Acquisti in rete PA, indagini di mercato, richieste preventivi e comparazioni delle offerte. 3) Gestione delle gare per affidamento servizi noleggio fotocopiatrici, servizio di cassa, ecc., accertamento possesso dei requisiti, assegnazione provvisoria e definitiva di forniture di beni e servizi. 4) Richiesta Cig. 5) Richiesta Durc. 6) Verifiche Equitalia. 7) Determine a contrarre. 8) Buoni d'ordine. 9) Certificati regolare fornitura e collaudo. 10) Acquisizione richieste di materiale dai reparti 11) Carico e scarico del materiale di facile consumo e tenuta del registro di magazzino.



12) Richieste di rimborso. 13) Gestione del conto corrente postale. 14) Tenuta del registro degli inventari. 15) Incarichi ai sub-consegnatari. 16) Verifica arredi scolastici. 17) Protocollo atti in entrata e in uscita relativi ai provvedimenti amministrativi di competenza secondo le indicazioni operative impartite al fine dell'attuazione del processo di gestione del flusso documentale attraverso l'utilizzo del Programma Argo Gecodoc. 18) Pubblicazione su albo on line - pubblicità legale ed Amministrazione trasparente degli atti afferenti alla propria area. 19) Cura degli adempimenti in materia di Privacy e degli aggiornamenti della documentazione relativa all'applicazione D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. 20) PagoPa. 21) Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura delle circolari pertinenti.

Ufficio per la didattica

UFFICIO ALUNNI 1) URP Informazioni utenza interna ed esterna in materia di didattica. 2) Registrazione sull'applicativo Argo alunni web delle domande di iscrizione. 3) Statistiche e monitoraggi. 4) Tenuta fascicoli, richiesta e trasmissione documentazione. 5) Comunicazioni agli studenti. 6) Registri, elenchi e tabelle funzionali all'attività. 7) Gestione diplomi scuola secondaria di primo grado. 8) Gestione prove INVALSI. 9) Rilascio certificazioni. 10) Redazione prospetti statistici relativi agli studenti. 11) Tenuta registro diplomi. 12) Tenuta registro certificazioni. 13) Denuncia infortuni studenti e relativi adempimenti a Sidi e amministrazioni preposte. 14) Pratiche diversamente abili. 15) Referente per le operazioni di Scrutini ed Esami (compresa la rilevazione del materiale necessario). 16) Adempimenti connessi all'organizzazione e gestione di tutte le attività didattiche previste nel PTOF. 18) Implementazione e gestione del Registro elettronico (Scuola Next). 19) Gestione didattica visite guidate e viaggi di istruzione. 20) Gestione amm.vo/contabile visite guidate e viaggi di istruzione (in collaborazione con il Dsga) 21) Protocollo atti in entrata e in uscita relativi ai provvedimenti amministrativi di competenza



secondo le indicazioni operative impartite al fine dell'attuazione del processo di gestione del flusso documentale attraverso l'utilizzo del Programma Argo Gecodoc. 22) Pubblicazione su albo on line – pubblicità legale ed Amministrazione trasparente degli atti afferenti alla propria area. 23) Cura degli adempimenti in materia di Privacy e degli aggiornamenti della documentazione relativa all'applicazione D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. 24) Gestione attività connesse alla mensa; 25) Gestione cedole libri di testo e buoni libro; 26) Trasporto scolastico; 27) Vaccinazioni; 28) Statistiche e monitoraggi; 29) Redazione prospetti statistici relativi agli studenti; 30) Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura delle circolari pertinenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE DOCENTE ed ATA: 1) URP Informazione utenza interna ed esterna in materia di personale docente ed ata. 2) Collaborazione con il Ds e il Dsga per gli Organici. 3) Tenuta fascicoli personali docenti ed Ata. 4) Richiesta e trasmissione documentazione. 5) Rilascio certificati di servizio al personale, ed attestazioni di servizio alle pubbliche amministrazioni. 6) Gestione del Registro Certificati. 7) Gestione del Registro dei contratti del personale. 8) Decreti assenze personale docente e Ata 9) Convocazione del personale a tempo determinato, successiva gestione al Sidi, e adempimenti connessi (es. comunicazione portale Sintesi, richiesta fascicoli personali e notizie amministrative). 10) Gestione dei contratti a tempo indeterminato. 11) Collaborazione con il Dsga per i procedimenti di ricostruzione di carriera del personale docente e Ata. 12) Collaborazione con il Dsga per i procedimenti afferenti alla progressione giuridico/economica del personale docente e Ata. 13) Anagrafe delle prestazioni. 14) Graduatorie interne docenti. 15) Graduatorie di istituto docenti. 16) Contratti di lavoro: costituzione, svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro. 17) Gestione e controllo documenti di rito neo immessi in ruolo. 18) Gestione periodo di prova del personale. 19) Collaborazione con il Dsga per i procedimenti



pensionistici del personale docente ed Ata. 20) Autorizzazioni libere professioni. 21) Scioperi e successive rilevazioni. 22) Gestione pratiche richiesta assegni familiari e prestiti Inpdap. 23) Assemblee sindacali e successivi adempimenti. 24) Denunce infortuni del personale e relativi adempimenti a Sidi e amministrazioni preposte. 25) Nomine Mof docenti ed Ata. 26) Protocollo atti in entrata e in uscita relativi ai provvedimenti amministrativi di competenza secondo le indicazioni operative impartite al fine dell'attuazione del processo di gestione del flusso documentale attraverso l'utilizzo del Programma Argo Gecodoc. 27) Pubblicazione su albo on line - pubblicità legale ed Amministrazione trasparente degli atti afferenti alla propria area. 28) Cura degli adempimenti in materia di Privacy e degli aggiornamenti della documentazione relativa all'applicazione D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. 29) Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura delle circolari pertinenti.

Ufficio AFFARI GENERALI

1) URP Informazioni utenza interna ed esterna in materia di affari generali; 2) Gestione rapporti con Enti esterni (Provincia, Comune, Prefettura, ecc.); 3) Gestione corsi di aggiornamento e rilascio attestati; 4) Gestione comunicazione agli enti preposti per manutenzione impianti, edifici e suppellettili; 5) Protocollo atti in uscita relativi ai provvedimenti amministrativi di competenza secondo le indicazioni operative impartite al fine dell'attuazione del processo di gestione del flusso documentale attraverso l'utilizzo del Programma Argo Gecodoc; 6) Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura delle circolari pertinenti;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.frascola.edu.it/blog/servizio/registro-elettronico-area-famiglie/>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pago In Rete

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=6da9219d075742cf94cf006399d87089



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete "Jonio in musica" - capofila IC Volta -

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Jonio in Musica" ha come obiettivo la promozione della cultura e della pratica musicale offrendo esperienze di valorizzazione delle eccellenze con la partecipazione di una rappresentanza di alunni alla formazione dell'Orchestra giovanile Jonio in musica.

Denominazione della rete: rete "Convenzione di Cassa in Rete" 2024-2027 - capofila IC "S. Giovanni bosco" -



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Convenzione di Cassa in Rete", promossa dall'I.C. "S. Giovanni Bosco" di Taranto, ha lo scopo di determinare sinergie virtuose sul piano amministrativo con possibilità di determinare forme di economia di scala. Tale rete ha permesso l'individuazione dell'istituto cassiere per il quadriennio 2024-2027.

Denominazione della rete: convenzioni - ASSOCIAZIONI SPORTIVE -

Azioni realizzate/da realizzare • Fare della scuola un centro di promozione culturale e sociale sul territorio

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola Partner



nella rete:

Approfondimento:

Annualmente, sulla scorta delle indicazioni del Comune di Taranto - proprietario dell'immobile - la scuola stipula convenzioni per l'utilizzo della palestra della sede centrale da parte di Ass. sportive indicate dal civico ente.

L'istituto, sulla base delle valutazioni e determinazioni del Consiglio di istituto, salvaguardate le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari, concede il nulla osta all'utilizzo dei locali.

In tal modo la scuola concorre alla promozione sociale e culturale del territorio di appartenenza.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa WWF

Azioni realizzate/da realizzare

- Donazione AULA NATURA

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Scopo del protocollo di intesa con il WWF è

collaborare al fine di diffondere l'educazione e la formazione per l'ambiente e la sostenibilità e di far maturare, nei giovani, la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla realizzazione di un futuro



sostenibile, tramite modalità e strumenti innovativi. Le Parti si impegnano, inoltre, a promuovere la pratica della "cittadinanza attiva e solidale" e del volontariato ambientale.

Denominazione della rete: Rete "Scuola digitale" - capofila IC "Alfieri" -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Scuola digitale", capofila l'I.C. "Alfieri" di Taranto, ha per oggetto la collaborazione fra le scuole per

- l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;
- l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa sulla privacy;
- l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico sul ruolo chiave delle competenze trasversali con particolare riguardo alla competenza digitale seguendo i modelli elaborati dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea;



- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite la realizzazione di un sito web di supporto.

Denominazione della rete: Rete TA 10 - capofila IC "Moro"

-

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto tecnico di tipo informatico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità della Rete di scopo "TA 10", su mandato dell'Usr Puglia, è quella di coordinare la gestione della figura dell'Assistente tecnico (AT).

In particolare, la figura garantisce CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO di tipo INFORMATICO alle scuole aderenti, ottimizzando le risorse umane a disposizione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INVALSI E NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE - SC. PRIMARIA -

Le scuole, pur ancora con alcune difficoltà e non poche resistenze, stanno progressivamente acquisendo consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento del proprio lavoro. A tal fine, INVALSI restituisce alle Istituzioni scolastiche i risultati delle prove. Tuttavia, non è sempre facile saper leggere e interpretare correttamente tabelle, dati e grafici restituiti, così come comprenderne la logica che ne sta alla base. Il rischio, pertanto, è quello di generare avversione verso tali prove e innescare spiacevoli meccanismi indesiderati, come il cheating e il teaching to test. Infine, al di là della condivisione nella propria scuola, manca ancora la consapevolezza che tali dati possono diventare un prezioso strumento per migliorare la didattica e far conseguire apprendimenti migliori e più solidi. Questo corso risponde a tale bisogno. Il corso intende fornire una serie di informazioni utili per inquadrare le prove Invalsi e per comprendere la logica che ne sottende; si forniscono inoltre le linee-guida essenziali per leggere e interpretare tabelle e grafici inclusi nella restituzione dei dati. Inoltre, si vuole accompagnare i docenti a una lettura più attenta dei dati, per evidenziare i punti di forza e debolezza dei quesiti per ogni ambito e classe, nonché predisporre piste di lavoro didattico futuro in vista di un miglioramento nell'apprendimento per competenze. Il corso di 25 ore si svolgerà durante l'a.s. 2022/2023 e sarà strutturato sul modello della UFC: - 15 ore di lezioni frontali con il docente esperto - 10 ore di attività laboratoriale - 5 ore di studio personale (videolezioni, slides e risorse) I metodi e le strategie didattiche proposte potranno essere sperimentate in classe dai docenti e rimodulate sulla base dei feedback ricevuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI di sc PRIMARIA
-------------	------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola con il finanziamento annuale dalla sc. polo per la formazione (quota del 60%)
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola con il finanziamento annuale dalla sc. polo per la formazione (quota del 60%)

Titolo attività di formazione: Formazione ex PNRR DM 65/2023

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con specifico riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche, sono in corso di implementazione n. 3 edizioni per la linea di intervento B "Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti". I percorsi formativi afferenti alla linea di intervento B destinati al PERSONALE DOCENTE sono: - Edizione 1 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B1; - Edizione 2 per la promozione delle competenze in lingua inglese di livello B2; - Edizione 3 per la promozione delle competenze in lingua inglese connesse con la metodologia CLIL.

Destinatari	Collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione ex PNRR DM 66/2023

Nel corrente a.s. 24_25, grazie alle risorse derivate dal PNRR DM 66 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" sono in corso di implementazione - n. 6 edizioni per la tipologia "PERCORSI di formazione sulla transizione digitale" incentrate sui seguenti AMBITI TEMATICI: 1. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia 2. Metodologie didattiche innovative 3. Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica 4. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti 5. Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0" 6. Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica - n. 4 edizioni per la tipologia "LABORATORI di formazione sul campo" incentrate sui seguenti AMBITI TEMATICI: 1. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia 2. Metodologie didattiche innovative 3. Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica 4. Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti

Destinatari	Collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il piano della formazione DOCENTI previsto nell'arco del triennio di vigenza (22_25) aveva previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Metodologie didattiche attive e innovative (attività svolta nell'a.s.23_24 con le risorse annuali - 22_23 - messe a disposizione dalla scuola polo per la formazione);
2. A scuola di sicurezza DOC (attività svolta nell'a.s. 22_23 con risorse della scuola);
3. Invalsi e nuove metodologie didattiche - Sc. Primaria (da implementare compatibilmente con le azioni già previste dal PNRR).

Le prime due attività sono state regolarmente implementate.

Dall'a.s. 23-24 sono state implementate attività formative legate a finanziamenti PNRR.

Con le risorse derivanti da PNRR " Animatori digitali" sono stati attivati

- n. 2 corsi di formazione su "Le tecnologie immersive nella didattica" (n.1 per docenti di sc. secondaria e n.1 per docenti di primaria);
- n. 1 corso di formazione su "Progettazione e stampa 3D" (per doc. di sec. e primaria).



Piano di formazione del personale ATA

Dalla RETE alla SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Unità formative proposte dalla rete
Destinatari	DS, DSGA, personale amministrativo, figure di sistema.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Rete scuola digitale	

Formazione ex PNRR DM 66/2023 - Lab. 1 - INVENTARIO E MAGAZZINO -

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione ex PNRR DM 66/2023 - Lab. 2 - GESTIONE DEL PERSONALE -

Descrizione dell'attività di formazione
Definizione e implementazione delle procedure connesse con la gestione del personale, con particolare riferimento al TFR, TFS e pensionamenti.

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione ex PNRR DM 66/2023 - Lab. 3 - ATTIVITÀ NEGOZIALE -

Descrizione dell'attività di formazione
I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione ex PNRR DM 66/2023 - Lab. 4 - SITO -

Descrizione dell'attività di
Promozione ed esercizio delle competenze necessarie per



formazione

l'utilizzo corretto del sito istituzionale della scuola.

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Approfondimento

Il piano della formazione ATA potrà arricchirsi di iniziative derivanti dall'implementazione del progetto PNRR "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" (D.M. 66/2023) di prossima definizione.